PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 17 Giugno 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10745

L'amnistia agli albanesi.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il «Tanin» reca che il proclama della Porta relativo alla rivolta albanese ha fatto buona impressione nei circoli diplomatici. Qualora gli albanesi però non si arrendessero, l'esercito turco li combatterebbe ad oltranza. Oltre all'amnistia generale si accorderanno varie riforme, e fra altro si concederanno notevoli facilitazioni nel pagamento delle tasse, si ristabilirà il diritto degli albanesi di portare armi, si permetterà l'uso dell'alfabeto latino e si nomineranno impiegati albanesi. Il sultano assegnerà dai suoi mezzi privati alcuni importi per la ricostruzione di case e chiese distrutte durante le operazioni militari contro i ribelli.

Le crudeltà in danno dei malissori

COSTANTINOPOLI 16 (B). Un comunicato dell'ufficio della stampa smentisce le notizie di alcuni giornali esteri che le truppe turche avrebbero commesso atti di crudeltà in danno dei malissori. Il comunicato constata sulla base dei risultati di un'inchiesta e delle deposizioni di cristiani, che le chiese di Kastrati e di Bartosi furono danneggiate dai ribelli stessi. Il fuoco delle truppe avrebbe distrutto soltanto alcune case; l'asserzione che le truppe avrebbero trucidato donne e bambini sarebbe una maliziosa invenzione, tanto più che i ribelli avrebbero portato le loro donne, i loro figli ed i loro averi nel Montenegro prima dell'inizio delle operazioni e li avrebbero lasciati colà in ostaggio per armi consegnate. Sarebbe invece vero che ribelli e montenegrini cavarono gli occhi ad un soldato turco ucciso presso Kastrati.

Il ministro della guerra smentisce le notizie secondo le quali avrebbe avuto luogo un nuovo combattimento presso Selce, grave per le truppe; le tribù dei Scharba si sarebbero sollevate ed i mirditi avrebbero occupato Alessio.

Proteste montenegrine

COSTANTINOPOLI 16 (B). L'incaricato d'affari montenegrino intervenne presso la Porta a cagione della rioccupazione da parte turca dell'altura di Iezero, riconosciuta di proprietà del Montenegro ancora l'anno scorso, come a cagione della costruzione di due luoghi fortificati su territorio montenegrino e dell'incendio di due boschi montenegrini, incendiati dai turchi per motivi strategici. L'incaricato d'affari chiese lo sgombero di Iezero e la demolizione dei luoghi fortificati. La partenza della commissione militare turca per la demarcazione dei punti contesi al confine turco-montenegrino è stata rimandata sino alla nomina dei delegati montenegrini.

L'azione dell'Austria

VIENNA 16 (N). Sull'azione diplomatica dell'Austria nel conflitto turco-albanese ho da buona fonte le seguenti informazioni: Il ministro degli esteri conte Aehrenthal, come s'era lasciato intravvedere nel recente comunicato del «Fremdenblatt», ha incaricato l'inviato diplomatico a.-u. a Cettigne di fare al Governo montenegrino delle rimostranze. Questo passo fu fatto oggi. L'inviato a.-u. invitò il Governo montenegrino a far tutto il possibile perchè ritorni la pace in Albania e ad astenersi da tutto ciò che potrebbe servire a incoraggiare i ribelli albanesi a resistere ulteriormente alla Turchia. L'inviato ha fatto presente al Governo montenegrino i pericoli e la grave responsabilità cui si esporrebbe il Montenegro qualora perdurasse o s'estendesse la rivolta albanese. La continuazione di questa rivolta potrebbe condurre a nuove e pericolose complicazioni.

A commento di questo passo diplomatico dell'Austria si rileva nei circoli bene informati che mentre la Russia con la sua nota s'era precipuamente rivolta contro la Turchia a favore del Montenegro, l'Austria invece ora ha fatto viceversa. Era sorta la domanda se Austria e Russia agissero d'accordo nel conflitto turco-albanese, cioè se il passo dell'Austria appoggi quello della Russia o forse invece lo incroci. E' però da ritenere che fra Vienna e Pietroburgo non ci sia alcuna intesa, e che i due Governi procedano appunto in contrasto fra loro per la diffidenza e l'opposizione che la nota della Russia aveva suscitato in Austria. Il passo odierno dell'Austria è quindi una specie di reazione alla nota russa, e fu determinato un po' dalla gelosia per il fatto che la Russia con la sua nota aveva saputo elevare il suo prestigio fra i popoli balcanici, un po' dalle pressioni dei clericali austriaci, che vedevano di malocchio che come protettrice degli albanesi cristiani si sostituisse all'Austria la Russia.

Aherenthal appena ritornato dal suo congedo si occupò della faccenda e pubblicò il noto primo articolo nel «Fremdenblatt», incaricando in pari tempo l'ambasciatore a.-u. Pallavicini di dare al Governo turco consigli di moderazione verso gli albanesi. La Turchia, e per riguardo alla situazione generalmente critica in Albania, e per non guastarsi con le potenze europee, e sovratutto per dare al viaggio del sultano in Macedonia e in Albania maggior lustro, accordò l'amnistia agli albanesi, ma non vuol saperne di permetter loro di conservare le armi. Gli albanesi dal canto loro piuttostochè consegnare le armi sono risoluti a continuare la lotta fino all'ultimo. L'Austria viene perciò a trovarsi diplomaticamente in una situazione poco piacevole. La Turchia si è mostrata condiscendente fino al limite ch'essa crede compatibile coi propri interessi, e gli albanesi non vogliono lasciarsi disarmare perchè nelle loro armi vedono l'unica garanzia della loro libertà di fronte al Governo turco. L'Austria potrà continuare le sue pratiche per tentare di indurre la Turchia a non insistere sul disarmo degli albanesi, e d'altro canto tenterà anche di far pressioni sugli albanesi per indurli a non creare troppe difficoltà a un accordo. Infine si assicura che fra Italia ed Austria circa l'azione diplomatica nella questione albanese non esista un accordo formale, ma soltanto una analogia d'intenti.

Un commento della „Wien. Allg. Zeitung" con una punta contro l'Italia

La «Wiener Allgemeine Zeitung», osservando questa sera che la rivolta albanese che è già costata tante vittime e che ha fatto tanto danno materiale, volge alla fine, loda la moderazione e il senno politico del Governo turco, che tende agli albanesi la mano per la riconciliazione: essere ora affare degli albanesi di dare una prova manifesta della loro fedeltà allo Stato turco tante volte affermata. Il Governo montenegrino dovrà impedire che influenze dannose turbino l'opera di riconciliazione in Albania.

Da ultimo il giornale, che è in concetto d'ufficioso, fa questa osservazione che contiene una punta contro l'Italia: Le enunciazioni che preludiano alla riconciliazione con gli albanesi danno al viaggio del sultano un epilogo armonico. Naturalmente è da supporre che le relative deliberazioni siano state già prese in precedenza, cosicchè i consigli amichevoli dell'Italia fatti pervenire al Governo turco a mezzo dell'ambasciatore italiano sono giunti alquanto in ritardo, come lo proverebbe la circostanza che l'Italia nel frattempo ha revocato l'invio da essa ordinato d'una nave da guerra alla costa albanese. Del resto data la piega soddisfacente che le cose in Albania hanno preso, siffatte discussioni sarebbero già superflue.

Il sultano a Pristina
La preghiera sulla tomba di Murad

PRISTINA 16 (B). L'entrata del sultano si è effettuata in pieno ordine. La città rigurgita di gente venuta per l'occasione; dal distretto di Gilan sono arrivati ieri 15.000 albanesi. Gli abitanti di tutti i villaggi serbi sono convenuti qui con bandiere per fare ovazioni al sultano ed al ministro della guerra. Treni speciali recano migliaia di visitatori da Ueskūb e Mitrovizza.

Favorito da un magnifico tempo e presenti oltre 100.000 albanesi, a mezzodì si è celebrato il selamlik dinanzi alla tomba di Murad. Il sultano recitò la preghiera sotto una tenda aperta. L'impressione destata dalla cerimonia fra gli albanesi superò ogni aspettativa.

Il sultano ha elargito 30.000 lire turche per riscattare albanesi dalla detenzione per debiti, e per scongiurare vendette di sangue pendenti. Il granvisir lesse un iradè concedente l'amnistia a tutti gli albanesi arrestati o esiliati per reati politici, e a 127 bulgari. Dopo il selamlik fu collocato solennemente la prima pietra della scuola superiore fondata dal sultano.

Le dodici persone arrestate a cagione della scoperta di dinamite a Köprüli sono state oggi trasportate nelle prigioni di Uesküb.

MONASTIR 16 (B). La linea ferroviaria Salonicco-Monastir è stata occupata militarmente causa l'imminente viaggio del sultano.

Una deputazione di maomettani bosniaci dal sultano.

SALONICCO 16 (N). Durante il suo soggiorno a Salonicco il sultano ricevette una deputazione, composta di cento membri, di maomettani della Bosnia ed Erzegovina, la quale salutò il sultano come capo supremo dell'islam. Fra i membri della deputazione si trovava pure un deputato della Dieta bosniaca.

Le elezioni politiche in Austria
Il compromesso fra tedeschi liberali e cristiano-sociali sfumato

VIENNA 16 (N). Il compromesso elettorale che il presidente dei ministri Bienerth aveva consigliato ai tedeschi liberali e ai cristiano-sociali nell'interesse specialmente di quest'ultimi che vedono ormai perduta la massima parte dei loro mandati viennesi, è stato accolto con tanto sarcasmo dai circoli liberali di Vienna che oggi la direzione del partito cristiano-sociale deliberò di rinunciare affatto al compromesso elettorale generale come lo si era discusso nella conferenza di mercoledì fra i capi cristiano-sociali e alcuni antichi capi dei tedeschi liberali di varie provincie senza aver nemmeno prima consultato i liberali viennesi.

La «Reichspost» annuncia che la direzione del partito cristiano-sociale con suo rincrescimento non è in grado di emanare istruzioni generali riguardo al contegno degli elettori cristiano-sociali nei ballottaggi. Essa lascia alle direzioni del partito cristiano-sociale nelle singole provincie il decidere come dovranno votare gli elettori nei singoli collegi nelle elezioni di ballottaggio.

Bienerth minaccia di sciogliere nuovamente la Camera.

PRAGA 16 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Vienna che il presidente dei ministri Bienerth avrebbe minacciato di sciogliere un'altra volta la Camera e di indire nuove elezioni. Da parte competente si dichiara però al corrispondente dello stesso giornale che il barone Bienerth si riserva bensì come arma la minaccia dello scioglimento della Camera, ma dopo la brutta esperienza fatta ora dai cristiano-sociali per intanto non farà uso di quest'arma.

Nei collegi di Daszynski.

CRACOVIA 16 (N). Il deputato socialista Daszynski, che è riuscito eletto in due collegi (Cracovia città e Cracovia campagna), ha optato per il collegio di città, cedendo l'altro mandato al socialista Klemencic.

Violenze in Galizia.

LEOPOLI 16 (N). Da Radlow si comunica che due contadini agitatori politici hanno assassinato in modo bestiale un altro contadino che faceva propaganda per un candidato avversario. Gli fracassarono il cranio e gli strapparono le gambe.

A Ganowze partigiani del candidato elettorale russofilo prete Senyik aggredirono l'ex-deputato ruteno Staruch e lo percossero a randellate fino a farlo cadere gravemente ferito a terra.

Per la riforma amministrativa in Austria

VIENNA 16 (B). La seduta inaugurale della commissione per la riforma amministrativa avrà luogo mercoledì 28 corr. alle 11 antimeridiane nella gran sala della presidenza dei ministri. Il presidente dei ministri ha incaricato il consigliere ministeriale, dott. Davyd, della dirigenza dell'ufficio della commissione.

CAMERA UNGHERESE
Un discorso di Zichy sulla questione del confessionalismo

BUDAPEST 16 (B). (Camera). Prima di passare all'ordine del giorno, Polonyi pronuncia un discorso per riconfermare la sua asserzione, di fronte all'ultimo discorso di Hock, che gli ebrei ed i massoni dominano l'amministrazione della città di Budapest.

Hock osserva, che Polonyi ha fornito dati inesatti circa la composizione della rappresentanza comunale della città di Budapest e delle Giunte municipali.

Continua quindi la discussione generale sul bilancio del culto ed istruzione. Parla ancora Preszby, quarantottista senza partito e quindi è chiusa la discussione generale.

Il ministro dell'istruzione Zichy deplora che in tutta la discussione sul bilancio ha predominato il concetto confessionale; egli impedirà il divampare del confessionalismo con tutti i mezzi che gli stanno a disposizione. Il ministro s'intrattiene poi a parlare dei desideri espressigli ed esprime il suo pensiero circa l'insegnamento elementare gratuito e la riforma dell'insegnamento giuridico. Per ciò che concerne la tutela dei diritti d'autore, l'oratore accenna al fatto, che cogli Stati Uniti è stato stipulato un accordo; la sottoscrizione ne sarebbe prossima. Altrettanto imminente sarebbe l'accesso dell'Ungheria all'Unione di Berna. Il ministro accentua la necessità di provvedimenti più energici contro il dilagare della pornografia; ha l'intenzione di creare una commissione composta di artisti, scrittori e pedagoghi per valutare i prodotti di questo genere.

In quanto all'autonomia dei cattolici, il ministro prega di non prescrivergli una rotta forzata, ma di avere fiducia che egli farà a tempo debito il suo dovere. Molti deputati hanno detto, continua l'oratore, che la gioventù delle scuole medie viene costretta a prestare giuramenti confessionali modernisti. Anzitutto non si tratterebbe di un giuramento ma di una certa dichiarazione in forma di promessa formale, di aborrire il duello proibito dalla legge e di non entrare a far parte di società segrete, le cui tendenze sono dirette contro la Chiesa e lo Stato. (Applausi).

Il presidente dei ministri e diversi deputati di tutti i partiti si congratulano coll'oratore.

Il bilancio è approvato in generale. Comincia la discussione articolata sul bilancio del ministero dell'istruzione e quindi la seduta è tolta e rinviata.

LE NUOVE VOCI di controrivoluzione monarchica in Portogallo

LONDRA 16 (N). Lo «Standard» ha da Oporto che a Chaves, a 10 miglia dalla frontiera spagnola, la guarnigione si ammutinò passando al partito monarchico. Si devastò la redazione d'un giornale repubblicano. Il capitano Braga fu ucciso. Anche la guarnigione di Villareal si sarebbe ribellata: manca però la conferma. Sta comunque il fatto che il Governo repubblicano ha mandato molte truppe al nord dove si combatterebbe. Ai giornali è stato proibito severamente di pubblicare notizie sui movimenti di truppe.

PARIGI 16 (N). Le voci sull'inizio di una controrivoluzione nel Portogallo, diramate iersera da alcune agenzie, non sono nemmeno raccolte stamane dai giornali francesi, perchè non ne hanno ricevuta alcuna conferma. Neppure il «Daily Mail» nè il New-York Herald», che hanno speciali corrispondenti a Lisbona, non hanno avuto informazioni intorno alla situazione. Soltanto il monarchico «Gaulois», dopo aver riferito il telegramma delle agenzie sul presunto ammutinamento a Chaves aggiunge: Pubblichiamo la informazione con le debite riserve; ma abbiamo motivo per supporre che le segrete speranze dei monarchici portoghesi potrebbero realizzarsi fra poco. Non è impossibile una prossima restaurazione monarchica.

VATICANO E PORTOGALLO

ROMA 16 (N). Il «Corriere d'Italia» pubblica: Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia di una «entente» fra la Santa Sede e la repubblica portoghese, notizia che sarebbe avvalorata dal fatto che l'ambasciata portoghese presso il Vaticano, invece di essere soppressa in seguito alla legge di separazione, è stata trasformata in legazione di prima classe. Nessun fatto nuovo si è invece verificato nei rapporti fra la Santa Sede e la repubblica portoghese dopo la pubblicazione del decreto di separazione. Nessun nuovo provvedimento quindi era da attendersi e nessun cambiamento, nè alcuna «entente» è possibile dedurre dalla modificazione che il Governo portoghese ha creduto di apportare recentemente alla sua rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede.

Il rinforzo delle truppe russe nel territorio dell'Amur

PIETROBURGO 16 (N). Il Governo russo ha deciso di rinforzare le truppe del territorio dell'Amur portandole a 160.000 uomini. Per acquartierarli si erigeranno delle caserme provvisorie iniziando i lavori immediatamente. All'uopo si ingaggeranno come operai 24.000 cinesi, quantunque sia proibita l'immigrazione di operai cinesi nel territorio dell'Amur.

CAMERA ITALIANA
In onore di Antonio Pacinotti

ROMA 16 (N). Camera. Battelli annunzia che domani l'Università pisana celebra il cinquantesimo anniversario della scoperta della dinamo, dovuta ad Antonio Pacinotti. Propone che la Camera mandi al grande scienziato, onore del nostro paese, il suo saluto augurale.

Falcioni, sottosegr. agli interni: Si associa per il Governo con patriottico entusiasmo alla proposta.

Il presidente si farà interprete presso l'illustre Pacinotti dei sentimenti della rappresentanza nazionale.

Si continua quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, continuando la sfilata degli ordini del giorno, esprimenti voti e raccomandazioni.

Se ne approvano i capitoli fino al 120 e si leva la seduta alle ore 19.

Per il monopolio delle assicurazioni

Oggi si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Giovanelli, la commissione che esamina il monopolio delle assicurazioni, ed ha udito le risposte del ministro in ordine ai quesiti formulati partitamente dalla commissione sui vari articoli. D'accordo con il ministro d'agricoltura, industria e commercio, ha concretato alcune disposizioni relative al personale, all'efficacia dei contratti stipulati all'estero e a quelli attualmente in corso. Varie proposte dei membri della commissione, che tendevano a cambiare l'esercizio e i limiti del monopolio, non furono accettate dal ministro. Si passò quindi alla nomina del relatore nella persona del presidente on. Giovanelli.

IL CONGRESSO DEGLI ITALIANI EMIGRATI

ROMA 16 (N). Il congresso degli italiani all'estero è stato oggi particolarmente animato. Nella discussione sul problema della cittadinanza, specialmente nei rapporti degli italiani all'estero, hanno parlato molti oratori.

Bernia: Occupandosi della cultura e delle scuole degli italiani all'estero, dice che il clero combatte più che non insegni l'amor patrio.

Meraviglia, nazionalista: Crede che la teoria della doppia nazionalità sia dettata da preoccupazioni economiche. Il prendere parte alla vita pubblica favorisce l'assorbimento dell'elemento italiano da parte dei Governi esteri.

Pantano accenna al nazionalismo, dicendo che esso cade nell'eccesso nei riguardi degli italiani all'estero. Nel partecipare alla vita pubblica all'estero bisogna distinguere i paesi. In Oriente può essere vantaggioso agli italiani conservare la nazionalità per conservare la protezione politica della patria; in altri paesi, invece può essere loro vantaggioso il prendere parte alla vita politica, e andare alla conquista dei pubblici poteri.

Causa l'ora tardissima, la discussione, per l'eccessiva disparità delle tendenze manifestatesi, fu rinviata a domani.

Per il centenario di Giuseppe Verdi

MILANO 16 (N). Oggi si sono riunite numerose personalità nel gabinetto del pro-sindaco per discutere sulle onoranze da tributarsi a Giuseppe Verdi nel 1913, centenario della sua nascita. Si è costituito un comitato presieduto dall'on. Greppi, con il mandato di preparare un programma di onoranze degne del grande operista, che ebbe Milano per seconda patria e che la ha dotata di un istituto grandioso e ispirato a nobilissimi sensi di pietà, desiderando avervi il suo eterno riposo. Si è convenuto che l'avvenimento principale, attorno a cui dette onoranze si svolgeranno, sarà l'inaugurazione del piazzale Michelangelo Buonarroti, su cui prospetta la pia casa dei musicisti e il monumento a Verdi, che lo scultore Butti promise sarà pronto per il mese di ottobre 1913.

La proprietà delle opere musicali
Una limitazione dei diritti degli autori

ROMA 16 (N). Domani si riunirà in una sala di Montecitorio il gruppo parlamentare degli aderenti alla riforma della legge sui diritti d'autore riguardo le opere musicali. E' relatore l'on. Rosadi. Due sono gli argomenti principali della sua relazione, argomenti che corrispondono ai più urgenti problemi da risolvere: primo, limitazione del monopolio rispetto alle rappresentazioni delle opere musicali, oggi rimesse all'orbitrio e all'interesse dell'editore; secondo, disponibilità delle partiture musicali che oggi, dopo 80 anni, si considerano ancora inedite e si sottraggono così al libero uso degli studiosi. Il relatore osserva essere necessario estendere il diritto di proprietà, mantenendolo per anni 80 da quello della disposizione dell'opera, che sarebbe limitata a dieci anni, in modo da rendere possibile che la rappresentazione dell'opera musicale avvenga secondo il gusto del pubblico anzichè secondo l'arbitrio dell'editore, pur riservandosi il proprietario dell'opera un premio corrispondente a una parte del prodotto della rappresentazione o della esecuzione. In quanto al secondo argomento, il relatore rileva che mentre ogni pubblicazione è soggetta al deposito, gli editori di musica sfuggono alla disposizione, mediante il sotterfugio che vale a far passare per manoscritto e quindi per opera inedita anche le opere stampate, con ingente danno per la cultura e con condizione di privilegio di fronte alle altre pubblicazioni.

La relazione termina con l'esporre gli emendamenti che si propongono agli articoli della legge.

Il re di Sassonia visiterà la madre di Luisa Toselli

DRESDA 16 (N). Il re di Sassonia si recherà lunedì mattina da Monaco a Lindau a far visita alla granduchessa vedova di Toscana, madre dell'ora signora Toselli. La sera ripartirà per Dresda. Si mantiene segreto assoluto sul motivo del viaggio.

La questione marocchina
alla Camera francese
Un voto di fiducia al ministero

PARIGI 16 (N). La Camera discusse oggi la questione marocchina.

Jaurès chiede la pubblicazione della convenzione segreta con la Spagna e vorrebbe che in avvenire non si stipulassero più trattati simili. Scongiura la Francia e la Spagna di evacuare il Marocco.

Deschanel dichiara che la causa degli avvenimenti nel Marocco sta nel ritardo della stipulazione d'una convenzione franco-marocchina. Consiglia di organizzare un esercito sceriffiale con quadri formati da soldati europei.

Cruppi, ministro degli esteri, giustifica l'ingresso dei francesi a Fez, dichiarando che il sultano stesso lo desiderò. Si occupa poi dell'azione della Spagna a Larrache ed ad El Ksar, e legge alcuni rapporti degli agenti spagnoli, che cercano di giustificare il procedere della Spagna. Dice che il procedere della Francia non significa una violazione degli atti di Algesiras. Noi seguiremo con la Spagna una politica d'intesa per procedere concordi come si conviene alle relazioni di amicizia con quello Stato. La Spagna si ispirerà quindi certamente anch'essa alla stessa politica. Il ministro legge poi una nota diretta alle Potenze, in cui è detto che ora, dopo liberata Fez, resta solo da eseguirsi la sottomissione di alcune tribù e che le operazioni saranno limitate al minimo possibile. Il ministro aggiunge che le truppe francesi resteranno a Fez solo quanto sarà assolutamente indispensabile.

La Camera espresse infine al Governo la fiducia con voti 343 contro 77, e quindi si chiuse la seduta.

Un'invenzione per evitare le cadute in aeroplano

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» dà notizia che il tenente dei carabinieri Filippo Romani, residente a Cittaducale, in questi giorni ha brevettato un nuovo tipo di apparato per volare, che si differenzia da tutti gli altri finora costruiti e che ha le seguenti prerogative: d'inalzarsi perpendicolarmente, senza slittare, tanto dal suolo che dall'acqua; di resistere a qualunque corrente di vento, in grzia dell'equilibrio formato dal peso della navicella sottostante, mentre per l'arresto del motore, o per qualsiasi altra causa, l'aviatore può istantaneamente trasformare l'aeroplano in paracadute, discendendo lentamente ed evitando così qualsiasi pericolo. Il tenente Romani attende ora allo studio per l'applicazione pratica della sua invenzione.

Lo stato dell'aviatore Frey.

RONCIGLIONE 16 (N). Lo stato di Frey si mantiene stazionario. Sono giunti a Ronciglione l'on. Montù, il commissario sportivo Schneider e il sig. Marchettini, che si sono immediatamente recati all'ospedale a visitare l'aviatore; ma questi dormiva e non è stato svegliato. I visitatori sono stati ricevuti dal direttore dell'ospedale, dal presidente della pubblica assistenza e dalle autorità locali. Essi hanno avuto un colloquio con la signora Frey, alla quale hanno espresso il loro profondo rammarico per la disgrazia avvenuta. Stamane l'on. Montù ha potuto vedere Frey e gli ha rimesso la medaglia d'oro del comitato di Torino. Frey è rimasto profondamente commosso per l'omaggio ed ha ringraziato per tutte queste attestazioni di stima e di affetto che gli vengono fatte nel momento della sventura. Il sottoprefetto di Viterbo è stato incaricato di tenere informati continuamente sullo stato di salute del ferito il prefetto di Roma e il comm. Peano, capo di gabinetto dell'on. Giolitti. Si apprende che l'Unione commerciale di Ronciglione, radunatasi oggi di urgenza, ha deliberato di offrire una medaglia d'oro a Frey.

Questi stamane ha parlato commosso alla moglie della visita fattagli dall'ambasciatore Barrère, ed ha ricordato con compiacimento le parole che quegli gli ha rivolte: Voi siete un malato coraggioso, come siete un coraggioso aviatore.

Il suicidio d'un ex-cameriere di Trieste.

UDINE 16 (N). A Rovereto in Piano, tale Daniele Sedriani, fino ad un mese fa cameriere a Trieste, si impiccò alla cancellata del cimitero. Il corpo del suicida fu trovato raggomitolato. Lasciò poche righe dalle quali si crede di comprendere che la causa del suicidio sia la morte della sua amante.

Il processo per l'eredità di Leopoldo. La sentenza in ottobre.

BRUXELLES 16 (N). Dopo ventidue sedute furono chiuse le udienze pubbliche nel processo intentato dalla principessa Luisa allo Stato belga, per l'eredità di re Leopoldo. Secondo l'uso belga il procuratore di Stato pronuncerà la sua arringa appena in luglio e la sentenza non sarà pronunciata prima dell'ottobre. Entrambe le parti respingono un compromesso.

Altri casi sospetti di colera in Ungheria.

BUDAPEST 16 (B). Un caso sospetto di colera viene segnalato da Ercsi, nel comitato di Sejer ed uno dal villaggio di Nagy Apati, nel comitato di Abanja. I pazienti sono stati isolati. La polizia sanitaria si interessa vivamente dei due casi.

BUDAPEST 16 (N). Da Albareale si comunica che il vice-conte fu avvisato telegraficamente che in un comune, dove l'anno scorso ha infierito il colera, una donna si era ammalata di colera. Il protofisico del comitato si è recato subito colà ed il comune fu dichiarato infetto.

Il colera a Smirne.

COSTANTINOPOLI 16 (B). A Smirne ritorna a far capolino il colera. Ieri si ebbero tre casi, dei quali due con esito letale. Anche a Samsun continua l'epidemia.

Sette bulgari assassinati.

MONASTIR 16 (B). Sulla linea ferroviaria di Sorovitsch-Ekschisu furono uccisi stanotte, da ignoti malfattori, sette bulgari che lavoravano nei vigneti.

Suora suicida.

BUDAPEST 16 (N). Una suora addetta da vent'anni all'ospedale della «Croce rossa» come infermiera si è uccisa in un assalto di mania religiosa. Al secolo essa si chiamava Maria Kromo.

L'arresto d'un banda di delinquenti a Pietroburgo.

PIETROBURGO 16 (N). La polizia segreta ha arrestato una banda di delinquenti, composta la maggior parte di greci, la quale di notte toglieva con la cera l'impronta delle chiavi dei magazzini e dei negozi, fabbricava chiavi adulterine e la notte susseguente commetteva in quei magazzini furti con iscasso. La polizia trovò presso la banda molti piani e schizzi dei magazzini e di botteghe.

Lo sciopero internazionale dei marittimi.

LONDRA 16 (N). Nei diversi centri di navigazione in molti casi i comandanti di piroscafi poterono procacciarsi marinai soltanto con mercedi più alte. Vi furono però marinai che non accettarono affatto ingaggi, ed equipaggi che si licenziarono. Tutti i navigli sul Tyne stamani poterono procacciarsi l'equipaggio consueto; invece nel pomeriggio a Newcastle i marinai si rifiutarono di firmare i contratti. A Leith lo sciopero s'estende: 400 marinai ricusarono le offerte d'ingaggio.

AMSTERDAM 16 (N). Gli equipaggi di tre piroscafi giunti oggi si sono uniti agli scioperanti. Scioperano anche alcuni vecchi marinai del regio Lloyd, che erano stati incaricati di sostituire gli scioperanti. Attualmente il numero di questi ascende a 300. Il piroscafo «Rotterdam» dell'«American Petroleum Company» che doveva partire stamani, non è riuscito a ingaggiare un equipaggio.

ROTTERDAM 16 (N). Lo sciopero è invariato. I navigli mercantili si risentono dello sciopero meno di quelli delle linee regolari. Da ieri sono partiti 4 piroscafi.

Tipografi del «Lokal Anzeiger» in isciopero.

BERLINO 16 (N). Tra il personale addetto alle macchine della tipografia del «Lokal-Anzeiger» è scoppiato uno sciopero, per cui non potè essere pubblicata l'edizione serale.

CRONACA LOCALE

IL PARTITO SOCIALISTA
si dichiara neutrale di fronte ai clericali ed ai croati in Istria!

In seguito a decisione del loro Comitato collegiale del primo distretto elettorale (Muggia-Capodistria-Pirano-Buie) i socialisti hanno proclamato l'astensione dal ballottaggio fra il **liberale** avv. **Bennati** e il **clericale** Spadaro!

Un manifesto affisso nelle varie località del collegio impone ai socialisti l'astensione «più rigorosa» da un ballottaggio che si combatte **fra un liberale e un clericale!**

Nel terzo collegio (Pola-Lussino) **in cui** la lotta è fra il candidato **italiano liberale** e quello **croato clericale** il partito socialista ha deciso di fare altrettanto!

Non sappiamo se hanno esposto anche colà con manifesti la loro nuova vergogna, ma il «Lavoratore» di ieri la proclama, compiacendosene!

Che aggiungere? Lo sdegno ci sale alla fronte. Per quanto l'aberrazione degli avversari non possa che giovare ai candidati dell'italianità, vorremmo non dover registrare questa nuova macchia sulla bandiera del socialismo nostrano.

Nel primo collegio è in lotta un liberale contro **la più feroce reazione clericale,** che proprio in questa campagna elettorale è ricorsa alle più vergognose armi della superstizione e dell'intolleranza per terrorizzare la povera gente bigotta e credenzona. Nel terzo collegio, nell'italiana città di Pola, è in lotta un liberale italiano contro un croato clericale, contro il doppio principio della **violenza conquistatrice e della politica reazionaria.** In questa lotta i socialisti italiani dell'Istria proclamano l'astensione!

E' semplicemente mostruoso!

Vengano, vengano ora i socialisti del Regno a difendere il socialismo nostrano, se ne hanno ancora il coraggio!

L'AMMONIMENTO

L'affermazione della coscienza nazionale e della difesa nazionale, in tutte le provincie italiane, è di gran lunga migliore rispetto alle elezioni del 1907. Basterebbero l'ammirabile atto di solidarietà compiuto dagli elettori triestini di Barriera vecchia e quello non meno ammirabile del secondo collegio istriano a onorare l'efficacia del sentimento italiano disciplinato e concorde nella giornata del 13 giugno.

Questi sono i virtuosi esempi; da altri distretti vengono gli ammonimenti. Sono i distretti nei quale il candidato nazionale rimase in ballottaggio con lo slavo, per una causa che fu unica e sempre quella: lo scindersi degli italiani in parecchi partiti.

Gli slavi non sarebbero andati in ballottaggio in nessun distretto italiano di città italiana, se non avessero sommato ai loro voti quelli di elettori italiani, che, in faccia all'avversario nazionale, credevano di potersi esonerare dalla disciplina nazionale.

Non cerchiamo ora dove fossero soltanto voti internazionalisti, dove vi si aggiungessero voti o astensionismi di mazziniani o d'altri dissidenti: poco importa

la denominazione; molto importa il risultato di questo dividersi degli italiani in parecchi campi, mentre **la causa nazionale è per tutti una sola.**

Non v'è un solo italiano, si chiami egli internazionalista, si chiami come vuole chiamarsi, che, preso a tu per tu, non riconosca la realtà dell'invasione slava, la consistenza del pericolo slavo, la compattezza del nazionalismo slavo nei suoi assalti. E nondimeno, quando si viene alle elezioni ed è il momento di eleggere uomini che provvedano contro questa invasione, contro questo pericolo, contro questa compattezza di assalti, **gli italiani si permettono il lusso di dividersi:** e l'uno non combatte lo slavo, perchè è internazionalista; e l'altro non vuol dare il suo voto al maggior partito nazionale perchè è repubblicano; **e tutti insieme non si curano se alla fine dei conti contribuiranno a far numero perchè il candidato slavo, anzichè rimaner schiacciato nella minoranza, entri spavaldamente in ballottaggio con gli italiani.**

Sono risultati internazionalisti questi? Sono risultati repubblicani? No: sono risultati dei quali lo slavismo semplicemente gongola, mentre l'italianità se ne duole.

Noi giungeremmo fino ad ammettere la possibilità di una tale divisione, se l'eleggere un deputato internazionalista, o l'aspirare ad un rappresentante repubblicano, avessero, rispetto al Parlamento di Vienna, rispetto al Governo, un significato concreto. Ma su questo non v'è da farsi illusioni. La Camera di Vienna non cambia fisonomia, perchè i socialisti di un distretto eleggono un socialista, o perchè un mazziniano si astiene. Gli internazionalisti sono in quella Camera una minoranza, anzi una frazione di minoranza; e come tale, anche se avessero maggior volontà e maggiore iniziativa, poco potrebbero fare. Partiti ultraradicali, repubblicani, o simili, sono alla Camera viennese anche meno che una minoranza: si può dire addirittura che brillino per la loro assenza. Quello che i rappresentanti dei paesi nostri possono ottenere in realtà per i paesi nostri è semplicemente il riguardo agli italiani nelle soluzioni di problemi nazionali, che affaticano quell'assemblea e quel Governo: pertanto ciò che importa in prima linea, ciò che sostanzialmente costituisce la miglior garanzia della loro utilità, è che essi sieno i fidati rappresentanti del nostro elemento nazionale.

Ne vogliamo la prova? La abbiamo già avuta. Quando Trieste elesse quattro deputati socialisti e internazionalisti e due di loro - gli on. Pittoni e Oliva - si recarono alla Luogotenenza a **perorare la causa delle scuole slave,** il Governo si disse semplicemente: - **Se i rappresentanti del paese me le domandano, bisogna darle.** - E gli slavi ebbero le loro scuole sovvenzionate dal Governo, con loro grande allegrezza; **e il dott. Rybar confessò che ciò non sarebbe stato possibile se la città avesse continuato ad eleggere deputati liberali-nazionali,** perchè il Governo avrebbe detto: - I legittimi rappresentanti di Trieste mi portano la volontà del paese, che è quella di non avere scuole slave. - I rappresentanti nazionali a qualche cosa servono!

Le scuole slave sono un male per noi? Certamente. Sono un male per l'integrità nazionale di Trieste, come sarebbero per Vienna le scuole czeche, se tutti i tedeschi, **ed anche i socialisti tedeschi,** non fossero concordi a non ammetterle in quella città, che deve restare tedesca. **Nessun popolo ha il dovere di lasciar crescere e organizzarsi un'altra nazionalità entro il suo seno;** ogni popolo ha il dovere di mantenere e di difendere le proprie tradizioni di cultura nei suoi paesi. Comunque, le scuole slave finora create potrebbero ancora considerarsi un minor male, se noi avessimo la certezza che l'influenza degli internazionalisti si fermerà qui. Ma ad ogni nuova elezione che si presenta, ad ogni nuova necessità che loro si affacia di avere voti slavi per vincere, non possono mancare nuove promesse di far qualche cosa di più per la slavizzazione. **L'altrieri domandarono le scuole; ieri presentarono le candidature slovene al Consiglio cittadino; che cosa domanderanno domani?**

Qualunque sia la loro domanda, essendo essi eletti a rappresentanti della città, il Governo non farà a meno di prenderla in considerazione. Così avremo conquiste slave, ottenute mercè i voti d'italiani, che vogliono specializzarsi in internazionalisti. Tutti i trenta deputati nazionali che gli jugoslavi hanno eletto già a primo scrutinio nei loro paesi, le appoggeranno con entusiasmo slavo, nonchè borghese. E l'italianità? L'italianità non avrà a sua difesa che quello scarso manipolo di deputati che le concedono le divisioni dei suoi figli. Il Governo dirà loro: - Voi siete rappresentanti della città; ma vi sono anche i rappresentanti internazionalisti, che mi domandano di occuparmi degli slavi.

La sola garanzia che possa avere il popolo italiano al Parlamento di Vienna è quella di esservi rappresentato da una completa deputazione nazionale, che non permetta al Governo di considerare gli eletti dagli italiani se non come eletti da italiani. Ma una completa deputazione nazionale non può essere ottenuta che mercè il procedere concorde **di tutti gli italiani,** senza divisoni, **senza atteggiarsi a internazionalisti in un paese dove gli slavi entrano da slavi,** senza dare ai diritti nazionali italiani una importanza secondaria mentre i capi socialisti danno un'importanza primissima ai diritti nazionali degli slavi e procurano loro le scuole.

Questa concordia di tutti gli italiani noi speriamo di vederla nei ballottaggi di martedì. C'è un distretto cittadino dove il nazionalista slavo è entrato in ballottaggio soltanto per aver sommati i suoi voti con quelli dei socialisti. Ci sono altri distretti cittadini dove i socialisti non possono vincere se non coi voti degli slavi. Ciò dovrebbe far riflettere chiunque sulla necessità di concentrare **tutti, assolutamente tutti i voti italiani,** tanto per abbattere la candidatura slava, quanto per respingere i candidati che hanno gli slavi dalla loro parte.

La candidatura slava rappresenta l'avversario nazionale, che ha il programma di rendere slava Trieste in trent'anni; i candidati socialisti rappresentano gli uomini che non farebbero alcun uso del loro mandato parlamentare per impedire lo svolgimento di questo programma.

L'adunanza elettorale di domani

Gli aderenti al Comitato liberale-nazionale sono invitati ad un'adunanza che si terrà domani, alle 12, al Politeama Rossetti.

Dopo lo splendido esempio di concordia, di volontà e di fede dato dagli elettori liberali-nazionali nella battaglia nazionale di martedì, è superfluo ogni incitamento fatto ad essi perchè accorrano in folla al comizio convocato per prendere gli ultimi accordi per la seconda, più aspra e più bella battaglia italiana, l'elezione di ballottaggio.

Alla porta saranno richieste le tessere: possono ritirarle alle sedi del Comitato elettorale (via S. Nicolò 32, I p., e via G. Carducci 20, I p.) coloro che non le avessero ancora ricevute.

L'internazionalismo
sconfitto nello stesso campo socialista

Dei 43 socialisti, eletti a primo scrutinio martedì scorso (57 nel 1907), otto sono socialisti czechi autonomi, sono dunque socialisti nazionali, eletti, secondo un compromesso, anche con i voti degli czechi radicali. Questi otto socialisti autonomi sono avvinti dunque al programma del nazionalismo czeco e non hanno nulla di comune col socialismo viennese.

I socialisti nazionali della Boemia, cioè, con un compromesso si impegnarono di appoggiare gli czechi nazionalisti radicali nei collegi dove questi avevano maggior probabilità di vittoria e gli czechi radicali si impegnarono di dare i loro voti ai socialisti nazionali dove questi erano in lotta col partito clericale o contro i socialisti centralizzati.

E' avvenuto perciò che i nazionalisti czechi riportarono una vittoria considerevole (11 collegi vinti a primo scrutinio in luogo di 1 vinto nel 1907) con i voti accordati dai socialisti czechi nazionali, e i socialisti nazionali vinsero otto collegi con l'accordo dei nazionalisti.

Viene dunque spontanea una domanda da rivolgere ai socialisti triestini: Com'è che i socialisti della Boemia non riguardarono il nazionalismo come una truffa del capitalismo? Com'è anzi che, per vincere i comuni nemici della nazionalità czeca, che sono il nazionalismo tedesco e l'ambiguo internazionalismo viennese, essi, socialisti, diedero i loro voti e chiesero voti al nazionalismo czeco più radicale?

L'esempio è istruttivo quanto nessun altro e dimostra che il socialismo internazionalista, là dove si combatte per la conservazione d'una nazione, è cosa talmente equivoca, che viene respinto dai socialisti stessi fatti coscienti dei loro diritti nazionali.

La sconfitta subita dall'internazionalismo socialista nello stesso campo socialista czeco, prova che anche le più larghe masse si sono accorte che primo e supremo dovere d'ogni cittadino è la difesa nazionale. Questa fu sacra ai socialisti boemi anche al di sopra dei loro principî socialistici.

Ma la prima giornata elettorale è stata vittoriosa non solo per gli czechi socialisti in Austria che vogliono difendere i diritti minacciati della loro nazione, ma in genere per tutti i partiti nazionali, e ha dato già un quadro di quell'aspetto che avrà il futuro Parlamento quando in esso turbineranno le lotte nazionali e quei partiti cozzeranno uno contro l'altro per le varie questioni di nazionalità.

Traggano gli elettori da questo fatto la coscienza che è necessario che in un Parlamento nazionalista, Trieste, la città più aspramente assalita e avversata nella maggior parte dei suoi diritti dagli altri nazionalismi, abbia soltanto deputati nazionali per la sua più strenua difesa.

Ed ora che saranno in meno?

Pur sommando proposte a proposte, discorsi a discorsi, i socialisti avevano ammesso in generale di aver avuto poco profitto dalla loro attività parlamentare.

Ed a chi li rimproverava di inettitudine o di incapacità parlamentare o di fiacchezza opportunistica o di combattività venuta dopo le battaglie, rispondevano che essi, nel cessato Parlamento, erano stati troppo pochi. Erano invece ben 88!

Ma col loro sistema di difesa, dànno ora diritto a un'ipotesi assai logica. Si rileva, cioè, sicuramente dall'esito della prima giornata elettorale e dall'attuale situazione dei ballottaggi, che i socialisti entreranno alla Camera di Vienna diminuiti di molto. Sono stati eletti a primo scrutinio 35 deputati ligi agli ordini del partito socialista centralizzato a Vienna ed otto socialisti nazionalisti: i calcoli più ottimisti dànno ai socialisti centralizzati neppur venti vittorie nel ballottaggio di martedì, ed a quelli autonomi tre.

Ora, attenendosi alle dichiarazioni di insufficienza numerica fatte dai socialisti stessi, ci si può domandare: se i socialisti non seppero impedire il trionfo del clericalismo, dell'agrarismo, del militarismo e l'aumento enorme dei debiti e delle tasse quand'erano un fortissimo gruppo di minoranza composto di 88 membri, che cosa sapranno fare quando saranno appena una cinquantina?

Ricordino però gli elettori, pensando alla diminuzione del numero dei deputati socialisti, che di contro a questa diminuzione sta un forte aumento di quei gruppi nazionali tedeschi e slavi che furono sempre avversi alle nostre più legittime richieste nazionali. Ricordino che sono già eletti i croati dell'Istria, tutti i deputati sloveni dell'Alto Goriziano, quei deputati della Carniola che fanno centro nell'on. Susteršic, quei deputati insomma che hanno nel loro passato parlamentare l'infamia dell'ostruzionismo fatto contro la Facoltà giuridica italiana, oltre a innumerevoli altri torti fatti agli italiani.

E' necessario perciò che gli italiani contro questi gruppi nazionali, avversari spiegati e fanatici dell'italianità, oppongano rappresentanti italiani, ma tali non solo di nome, sì bene italiani anche di animo, di volontà, capaci di rintuzzare la baldanza avversaria e di opporre ogni loro forza alle sue pretese. Tali non possono essere i candidati socialisti avvinti all'internazionalismo viennese e per consuetudine fautori dello slavismo a Trieste: deputati italiani possono essere soltanto i candidati del partito liberale-nazionale.

PER I BALLOTTAGGI
Si vota nelle stesse sedi elettorali e con lo stesso orario

Gli elettori che appartengono al I, al II e al IV distretto voteranno martedì, per l'elezione di ballottaggio, ciascuno **in quella sede in cui ha votato nella prima giornata elettorale, martedì scorso.**

Le ore per lo scrutinio saranno **quelle di martedì scorso:** si voterà cioè **dalle 8 ant. alle 6 pom.**

A coloro che avessero smarrito o stracciato lo scontrino

Coloro che avessero **smarrito o stracciato** lo **scontrino di legittimazione** si rivolgano al **Consiglierato di Luogotenenza** (via Caserma 7, II piano) domani dalle 9 ant. all'1 pom., o lunedì dalle 8 ant. alle 2 pom. e dalle 5 alle 7 pom., **per farsene rilasciare un duplicato.**

Portino seco un qualunque documento comprovante la loro identità.

Le schede saranno recapitate a domicilio.

A facilitare agli elettori l'esercizio del diritto di voto, la Luogotenenza ha disposto che le schede per la votazione di ballottaggio possano venir rimesse agli elettori anche a cura dei vari partiti.

Gli elettori aderenti al partito liberale-nazionale **riceveranno la propria scheda con la Posta.** Se per qualunque motivo non la ricevessero, si rechino a farsela consegnare agli uffici del Comitato liberale-nazionale (via S. Nicolò 32, I p. e via G. Carducci 20, I p.).

Ad ogni modo, il giorno del ballottaggio potranno ottenere la scheda dal commissario elettorale nella sede di votazione.

Agli elettori che non hanno votato martedì scorso.

Hanno diritto di votare nell'elezione di ballottaggio anche quegli elettori che per qualunque motivo **non hanno votato martedì scorso,** nella prima elezione.

Se non ricevettero o non hanno più lo scontrino, si rechino al Consiglierato di Luogotenenza (via Caserma 7, II piano) domani dalle 9 ant. all'1 pom. o lunedì dalle 8 ant. alle 2 pom. e dalle 5 alle 7 pom., muniti di un documento qualunque comprovante la loro identità, **per farsi rilasciare lo scontrino di legittimazione** o un **duplicato** di questo.

Gli uffici del Comitato liberale nazionale.

Gli uffici del Comitato liberale-nazionale (via S. Nicolò 32, I p., e via G. Carducci 20, I p.) sono aperti tutto il giorno.

PER LA CHIUSURA
di tutti gli uffici, esercizi, negozi e magazzin durante il ballottaggio.

In una seduta tenuta il 14 giugno 1909, alla vigilia del ballottaggio delle elezioni amministrative, l'on. Vittorio Venezian propose d'urgenza che, in vista del ballottaggio per l'elezione del quarto corpo elettorale, al quale prendevano parte numerosi braccianti ed impiegati, la Camera di commercio volesse deliberare che durante l'elezione ristretta fossero chiusi tutti gli uffici, esercizi e magazzini, affinchè gli elettori avessero libertà di esercitare il diritto di voto.

La proposta fu accolta allora senza discussione.

La Camera di commercio ha seduta questa sera: speriamo che, nell'interesse di tutti gli elettori, una proposta eguale a quella fatta per le elezioni ristrette amministrative sarà presentata anche questa sera per l'elezione di ballottaggio di martedì e sarà come allora approvata.

Nel giugno 1909, nell'occasione succitata, la Federazione generale degli esercenti e l'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, per dare ai propri dipendenti la possibilità di votare, avevano deliberato di chiudere i loro negozi «non più tardi delle 11 antimeridiane».

L'importanza della lotta che si deve combattere martedì prossimo esige che ogni elettore possa adempiere il suo dovere: inoltre la regolarità dello scrutinio richiede che gli elettori si rechino a votare quanto prima è possibile. Sarà perciò opportuno che la Federazione generale degli esercenti e l'Associazione generale fra negozianti al dettaglio prendano un deliberato analogo a quello preso nel 1909

Il resoconto ufficiale
della riunione di corse al trotto

La Società delle corse ha pubblicato il resoconto ufficiale della riunione primaverile di corse al trotto, compilato con la solita cura e precisione dal segretario sig. Marcello Zucolin. Dal resoconto si apprende che durante le nove giornate di corse, dal 14 maggio a domenica 11 corr., l'ammontare dei premi in denaro ascese alla bella cifra di cor. 114.300. Inoltre la Società delle corse premiò con la grande medaglia d'oro e targa il cavallo francese «Fred Leyburn», di proprietà del sig. Costante Rousseau, di Joinville le Pont (Francia), che, guidato da Egisto Tamberi, vinse il 14 maggio p. p. il «Premio Giuseppe Rossi», che nella seconda prova aveva trottato il miglio (1609 m.) in soli 2'.10'''3/5, battendo così il «récord» del miglio della nostra pista. Premiò pure con la grande medaglia d'argento della Società il dilettante concittadino sig. Nino Genel, che il 14 maggio, guidando il suo bel trottatore indigeno «Lord G.», vinse il premio «Conegliano». L'altra grande medaglia d'argento della Società fu vinta dal conte Gino Prandi, che il 28 maggio vinse il premio «S. Donà», guidando la trottatrice «Dongo B.», del dilettante concittadino sig. Sussanich. Lo stesso conte Prandi, il 4 giugno, pure guidando la «Dongo B.», vinse il premio «Cassegliano» e il premio d'onore, dono del Club T. G. D. Gli altri premi d'onore largiti dal detto Club al primo arrivato nelle corse per dilettanti furono vinti: il 17 maggio (seconda giornata) dal sig. Antonio Franza, che guidando «Pogany», del sig. A. Busa, vinse il premio «Parenzo»; dal sig. E. Zanchi, che nella terza giornata (21 maggio) vinse il premio «Gorizia» giudando «Wiener»; dal sig. Giuseppe Protti, vincitore, il 25 maggio, con «Ada Watson», del premio «Aquileia»; dal marchese Massimo Mangilli, vincitore del premio «Monfalcone» con la sua «Damiette Kuser»; dal sig. Teodoro Quidenus, di Vienna, che il 5 corr., guidando «Madar P.», vinse il premio «Gradisca», e dal sig. Emo Centanin, che nell'ultima giornata, guidando la sua «Darnia», vinse il premio «Pola». Le medaglie d'argento, grandi e medie, pure largite dal C. T. G. D. per i cavalli arrivati secondi e terzi nelle corse per dilettanti, furono vinte: una dai signori Giuseppe Protti, quattro dal marchese Mangilli, una dal conte Prandi, una dal sig. G. Grinover, quattro dal sig. Oscarre Hartmann, una dal sig. Emo Centanin e una dal sig. Giovanni Polli.

Complessivamente le scuderie triestine partecipando sia nelle corse per dilettanti che in quelle dei professionisti, vinsero un totale di premi in denaro ascendente a cor. 22.184.

Dei 106 inscritti alla riunione, soli 12 non furono presenti, perchè dalla chiusura delle inscrizioni ai primi giorni delle corse andarono soggetti a malattie od altri incidenti di allenamento. Dei 94 trottatori presenti nei «boxex» dell'ippodromo, soltanto quattro, pur partecipando a parecchie corse, non riuscirono a vincere alcun premio. I cavalli presenti a Montebello e che per incidenti sopraggiunti in allenamento, come zoppicature od altro, non poterono prender parte ad alcuna corsa, furono quattro.

Il miglior «récord» chilometrico della riunione è quello fatto dallo stallone francese «Fred Leyburn» con 1.21.2. Dei cavalli italiani i migliori «récords» chilometrici sono stati quelli di «Caruso», che trottò 1.25.8 sul miglio e 1.26.8 su 2520 metri, e «Fiordaliso» di 1.26.8 su 1619 metri e 1.25.2 sulla distanza di 1629 metri. Miglior «récord» degli americani fu quello fatto da «Codero» con 1.22.5, nel premio «Roma», sulla distanza di 1679 metri. Capolista dei cavalli per somme vinte fu «Codero», con 5700 corone; secondo viene «Geant Kuser» cor. 3800; terzi a parità di somme vinte con 3400 cor. ciascuno vengono «Caruso» e «Fiordaliso»; poi «Falstaff Kuser» cor. 3200; «Burano» cor. 3150 e «Miss Elyett» cor. 3050, tutti cavalli italiani. Lo stallone francese «Fred Leyburn», partecipando a sole tre corse, vinse 3100 cor.

Capolista dei dilettanti triestini è il sig. Nino Genel, che col suo «Lord G.» vinse 2500 cor.; secondo viene il sig. Giuseppe Protti con il suo «Fonyod», cor. 2400; terzi vengono i fratelli Steidler con «Illuskam», che vinse cor. 2100; poi i signori: Giovanni Sussanich cor. 1950; Umberto Doriguzzi cor. 1900; Ant. Wulz cor. 1884; Alberto Busa cor. 1600; Marco Baxa cor. 1500; Giuseppe Grinover cor. 1300.

Primo dei professionisti per somme vinte con propri cavalli è stato il sig. Alberto Pirovano, cor. 6883; secondo Agostino Montalti cor. 6150; terza la scuderia Barbetta e Giacomelli cor. 5950; quella Ossani e Gualandri cor. 4950; fratelli Giorgi e Teodosio Bellini cor. 4800 ciascuno; Aurelio Gobbetti cor. 4750; Bersani e Garagnani cor. 4400; Costante Rousseau cor. 4000; Bedros Artinoff cor. 3900; marchese di Bagno cor. 3800 e Flaminio Brunati cor. 3450.

Ettore Barbetta, con i cavalli propri e con quelli affidatigli da altri proprietari, vinse complessivamente 19.350 cor.; secondo viene Carlo Cassolini, stabilito a Vienna, il quale, con i cavalli a lui affidati, vinse 8250 cor.; terzo della lista è Egisto Tamberi, con 7600 cor.; quarto è Agostino Montalti, con 6150, tutti con cavalli propri. Dei dilettanti del vicino Regno la maggior somma fu vinta dal marchese Mangilli, di Flumignano, cor. 2750; secondo il dott. Emo Centanin, di Padova, cor. 2650; terzo il sig. Emilio Guerrato, di S. Donà di Piave, cor. 1950.

Le scuderie che vinsero il minimo importo di denaro furono quella dei fratelli De Mattia, di Padova, cor. 100, e quella della signora Risa Ehrenthal, di Vienna, pure con cor. 100.

La riunione di autunno si comporrà di sette giornate, e cioè 3, 8, 10, 13, 17 20 e 24 settembre a. c.

Nella sesta pagina: **Il varo del «Tergestea». - Le elezioni in Dalmazia.** - Nella settima pagina l'appendice: **Il segreto di Valentina.**

Dopo lo spaventevole fortunale dell'altra notte.
Il cadavere fra gli scogli della diga - I funerali delle vittime - I primi calcoli dei danni

I funerali delle vittime
del „Mattia“ e del „Nicolaios“

Questa mattina alle 10, con l'intervento del Podestà e del Consiglio di città, seguiranno i funerali del comandante del veliero «Mattia», cap. Marasciulo, annegatosi alla riva Carciotti. Il corteo partirà alla camera mortuaria di S. Giusto, ove la salma fu trasportata. I funerali, com'è noto, saranno fatti a spese del Comune e sono affidati all'impresa Zimolo.

Le salme dei tre annegati del «bark» ellenico «Nicolaios» ripescate a Muggia giacciono ancora nella camera mortuaria del cimitero di colà. Ieri il Console generale di Grecia residente nella nostra città telegrafò alle autorità di Muggia che le salme del marinaio Nicola Oslanich e del secondo di bordo Giovanni Theoduros, rimangano a disposizione del Consolato e del Comune di Trieste. A quanto apprendiamo, le due salme verranno fatte trasportare con un carro dell'impresa Zimolo da Muggia al cimitero ellenico della nostra città, ove giungeranno alle 10. Per tal modo, dopo i funerali del cap. Marasciulo, nel recinto del cimitero ellenico seguiranno i funerali dei due marinai del «Nicolaios».

Alle 4.30 del pomeriggio, anche oggi, con l'intervento di quelle autorità e d'un rappresentante del Consolato generale d'Italia a Trieste e del nostro Comune, seguiranno a Muggia i funerali del marinaio genovese del «Nicolaios», Giacomo Piemonti.

Condoglianze al Comune

Iersera il Podestà diede comunicazione alla Giunta dei seguenti telegrammi giuntigli nella giornata di ieri:

«Podestà di Trieste.

«La terribile catastrofe da cui fu colpita la bella città di Trieste con sacrificio di molte vite umane ha suscitato a Vienna la più viva commiserazione. Il Comune di Vienna partecipa con sensi cordiali a questa orribile sventura.

Dott. Neumayer, Borgomastro».

«Podestà di Trieste.

«Quanto tocca da vicino Trieste non può lasciare indifferente Roma. Vivo dolore ci assale per la sventura dai fenomeni naturali cagionata. Abbia la città l'espressione della nostra affettuosa condoglianza.

Sindaco Nathan».

Il lutto cittadino

Dalla maggior parte delle sedi dei sodalizi cittadini e delle organizzazioni operaie vennero esposte ieri bandiere abbrunate, o segni di gramaglia, come segno di partecipazione al dolore della perdita di tante vite umane. I navigli in porto, avevano pure in segno di lutto, la bandiera a mezz'asta.

Com'è noto, poi, oggi ai funerali delle vittime, la Giunta municipale interverrà in «corpore». Identica deliberazione hanno preso tutti i sodalizi cittadini. Anche le organizzazioni dei marittimi, in una seduta tenuta iersera, deliberarono di intervenire ai funerali e d'invitare ad intervenirvi i marittimi che sono in porto, e di deporre una corona sui feretri.

Un comitato di soccorso

Il Podestà, avv. Valerio, il Luogotenente principe Hohenlohe, il presidente del Governo marittimo cons. aul. Delles e il comm. di Demetrio, presidente della Camera di commercio, costituitisi in Comitato di soccorso per le vittime del 15 giugno, hanno diretto un caldo appello ai cittadini in cui è giustamente rilevato che «non fa d'uopo l'incitamento a chi ha già dato in tante occasioni prove ammirevoli di bontà di cuore e di nobiltà di sentire. All'appello che in nome della solidarietà umana e della carità fraterna il Comitato rivolge, i cittadini di Trieste risponderanno, non v'ha dubbio, con animo pronto e generoso».

La Camera di commercio e la Camera del lavoro per i danneggiati

La Camera di commercio è convocata a seduta straordinaria per oggi alle 12.30 merid. per deliberare una elargizione a favore dei danneggiati dal nubifragio del 15 corr.

★ La Giunta esecutiva della Camera del lavoro, radunatasi ieri a seduta, ha deciso di prender parte ai funerali delle vittime del disastro di mercoledì notte e di elargire a favore dei superstiti cor. 25.

Il cadavere fra gli scogli della diga non è stato ancora estratto

Dicemmo nell'edizione serale di ieri come fra gli scogli della diga, dove naufragò lo «scooner» ellenico «Evangelistria», fosse stato avvistato un cadavere. Iermattina il mare era limpido e il guardiano dell'impresa Adriatica, Antonio Lucef, che dimora sulla diga, scorse la salma e avvertì i piloti del porto. Il cadavere, però, giaceva impigliato in modo che fu impossibile estrarlo di là, dovendosi prima sollevare parecchi grossi blocchi di pietra, che, a quanto assodarono i palombari, sembra che non gravitino direttamente sul misero corpo. Questo giace bocconi, con le gambe ripiegate contro il ventre.

Nel pomeriggio di ieri i piloti col pontone dei Magazzini Generali sollevarono circa trenta massi di pietra, senza poter ancora giungere a quelli dai quali la salma è trattenuta. Era compiuto appena questo lavoro di preparazione, quando il mare si fece grosso e costrinse a sospendere ogni ulteriore lavoro. Il pontone, quindi, si ritirò. Si spera che il cadavere sarà estratto stamane.

I morti del bark „Nicolaios“ sarebbero otto

Nel computo delle vittime era stata fatta la cifra complessiva di 17 annegati, in base alle informazioni avute, che, cioè, sul bark ellenico «Agios Nicolaios» si trovavano complessivamente sette uomini. Invece, a quanto ora risulta, a bordo ve ne sarebbero stati otto. Stando così le cose, le vittime accertate sono 18. Mancano, inoltre, ancora notizie dei tre fratelli Bogatez di Santa Croce, che erano usciti nella sera del fortunale con la loro barca.

A proposito del bark «Nicolaios», si racconta un caso che merita di essere riferito. I nostri ormeggiatori avevano trattato il giorno prima del fortunale col cap. Theoduros per il rimorchio del naviglio in porto, chiedendo il compenso di corone 20. L'altro offerse 15 e, ostinatosi a non voler dare di più, lasciò il bark in rada. Più tardi egli cercò di farlo rimorchiare dal vaporino «Loris» della ditta Tripcovich, ma il piccolo battello non era in grado di fare quel servizio col mare grosso che era sopraggiunto; e così il rimorchio fu rimandato al giorno dopo. Invece, com'è noto, durante la notte il bark colò a picco.

Il capitano e proprietario del bark, intanto, aveva lasciato a bordo l'importo di cor. 2000, con cui aveva da rinnovare la polizza di assicurazione del naviglio che scadeva ierlaltro. Le 2000 corone ora giacciono ravvolte in una carta, nella sua cabina, ridotte chissà in quale stato!

L'ufficiale ed il marinaio dell'„Aristea“ ritrovati

Come rilevammo già, oltre ai quattro cadaveri ripescati ed a quello che giace fra le roccie della diga, si ha purtroppo la certezza che altri tredici uomini giacciono morti in fondo al mare. Si pensava, però, che anche uguale sorte fosse toccata all'ufficiale Matteo Zotti ed al marinaio Matteo Ragusin, occupati a bordo del piroscafo «Aristea», dei quali era stata denunciata la scomparsa dal comandante di bordo. Ora si ha la certezza che essi sono salvi. Essi stessi, a quanto apprendiamo, diedero ieri notizie di sè. Si trovano sani e salvi nel vicino Regno.

Lo sfasciamento del bagno Galleggiante Nazionale
L'impressionante racconto dei bagnini.

Al bagno «Galleggiante Nazionale» che si trovava dirimpetto la Piazza Grande e che il fortunale ha completamente demolito, erano addetti quali bagnini i triestini Girolamo Feltrini, di 35 anni, abitante in via delle Mandrie N. 1, ed Ernesto Feltrini, di 27 anni, abitante in via della Madonnina N. 27, fratelli, nonchè un giovane diciottenne, a nome Giovanni. Tutti e tre si trovavano la notte della disgrazia sul Galleggiante. I due fratelli raccontano:

— Tutti e tre, verso le 10, ci coricammo. Quando scoppiò il temporale, non ci fece, sulle prime, alcuna impressione; tanto che continuammo a dormire.

— Verso l'1.15 - prese a raccontare il Girolamo - mi svegliai al terribile beccheggiar del galleggiante, e, nel fragore della tempesta, intesi i fischi dei piroscafi in rada, le campane di bordo, le grida di aiuto che venivano da ogni parte. Svegliai i miei compagni e, vestitici soltanto della camicia e dei calzoni, uscimmo a vedere di che si trattava. La pioggia, fatta a pulviscolo dal terribile vento, aveva reso fosco tutto, tanto, anzi, che non si vedevano più neppure le potenti lampade elettriche di Piazza Grande. Me la vidi brutta. Il bagno scricchiolava che faceva paura: e, pensando che da un momento all'altro potesse sfasciarsi, dissi a mio fratello e al ragazzo di tenersi pronti ad ogni evento. Purtroppo così avvenne poco dopo. Avevo detto loro di tenersi afferrati alle più grosse travi: e, in un momento, con fracasso, vedemmo mancarci di sotto i piedi il solido e ci trovammo in mezzo alle onde infuriate. Per un'ora e mezzo fummo sbalestrati in qua e in là. Credevamo di vederci strappati dalle braccia i pezzi di legno cui eravamo stretti e di affogare da un momento all'altro. Le onde ora ci sospingevano verso terra, ora ci riportavano al largo. Finalmente mio fratello Ernesto riuscì ad afferrarsi ad un rimorchiatore dell'impresa Adriatica che si trovava ormeggiato presso la riva e di là mi gettò un corda. Volevo legare il giovane Giovanni assieme a me, ma questi, fuor di sè dal terrore, gridando: «Mamma! mamma mia! moro!» diede a dibattersi terribilmente.

— Pensa che te ga quatro fioi de mantignir! - mi gridò mio fratello, quando vide che m'attardavo, a rischio di affogare. «Salvite almeno ti!»

Obbedendo a questo consiglio, mi decisi a salire per la corda sul rimorchiatore anch'io. A bordo non vi era nessuno, all'infuori di noi. Gettammo in acqua la corda, gridando a Giovannino di legarvisi; ed egli, questa volta, obbedì; ma, sia per la fretta, sia per la poca pratica, si legò così male che, quando giunse alla nostra portata, la corda si sciolse. Per fortuna, tenendomi con una mano sospeso a bordo del rimorchiatore, con l'altra ero riuscito ad afferrarlo per una mano, e così potei tirarlo a bordo. Ora si trattava di scendere. Ma era fatica improba; e forse non ci saremmo riusciti, senza l'aiuto di parecchie persone accorse alla riva e che malgrado venissero sferzate dalle onde, ebbero la costanza di rimanere e tirare gli ormeggi del vaporino sino a che questo potette accostarsi e noi potemmo saltare a terra. Fra i generosi che ci soccorsero in questo frangente, e che a noi rimasero affatto sconosciuti, ricordo un signore, il quale, mentre attendeva a soccorrerci, perdette il cappello di paglia ed il bastone. Fummo, poi, accompagnati al caffè «Europa Felice» e colà ristorati.

Sul Galleggiante, dove io ero occupato da circa 18 anni, abbiamo dovuto lasciare tutti i nostri vestiti, e di mio perdetti anche tutti i costumi da bagno che mia moglie noleggiava.

Per il ricupero del pir. „Andromeda“
Gli altri natanti gravemente sinistrati.

Il capitano di porto cav. Nisiteo già dall'altra sera aveva ordinato al dirigente il pontone erariale di mettersi a disposizione del capitano Frausin per il ricupero del piroscafo «Andromeda», affondato a sinistra della radice del molo Sanità. Dopo i preparativi preliminari i due piloti-palombari Sanzin e Ciak scesero sott'acqua e, con lungo e faticoso lavoro, riuscirono ad imbragare lo scafo del disgraziato vaporetto, ma quando s'incominciò il lavoro di sollevamento, causa lo stato del mare parecchio agitato, una «braga» si spostò e così si dovette tornare da capo.

Visto che il mare andava incalzando, il lavoro di ricupero dovette essere sospeso. Sarà ripreso e sperabilmente compiuto stamane.

L'«Andromeda» è tutto in ferro e fu costruito ad Amburgo nel 1863, e adibito a «yacht» col nome di «Elisabeth». E' lungo metri 30.84, per 4.45 di larghezza e 2.34 di altezza, con una macchina di 180 cavalli di forza. Il suo tonnellaggio è di 78 tonnellate lorde e 49 di registro nette. Nel 1907 fu acquistato dal sig. Francesco Vidulich e consorti di Trieste.

★ Il bark ellenico «Agios Nicolaios», naufragato alla diga mediana del porto di Sant'Andrea, stazzava 457 tonnellate di registro netto, ed era comandato dal capitano G. Theoduros, il quale, come dicemmo, è salvo per il fatto che la notte del naufragio si trovava a Fiume. «L'Agios Nicolais» era arrivato qui la mattina stessa (14 corr.), proveniente da Ortona, ed era vuoto.

★ Il loogher italiano «Avvocato Nicotra Bertuccio», di 239 tonnellate di registro netto, di Catania, ex «Morea» di Lussinpiccolo, era carico di minerale di ferro per la Ferriera di Servola. Aveva nove uomini d'equipaggio compreso il comandante cap. Domenico Costanzo, che, com'è noto, si salvarono miracolosamente tutti. L'«Avvocato Nicotra Bertuccio» è assicurato per il suo pieno valore. Anche il carico era assicurato, ma, a quanto abbiamo appreso, la Ferriera abbandona il carico alle assicurazioni, le quali ora devono provvedere al salvataggio del loogher ed a rimetterlo in perfetto stato.

★ Per quanto riguarda l'eventuale salvataggio del bark «Evangelistria», pure naufragato, ma in peggiori condizioni, sulla gettata della diga del Punto franco presso il loogher italiano sunnominato, si attendono ordini dall'armatore.

Come affondò la barca „Nuovo Antonio“

Vincenzo Ricci, di 48 anni, da Cupra Marittima, nella provincia di Ascoli Piceno, si trovava a bordo della barca «Nuovo Antonio», della quale era proprietario, e che affondò al molo di Servola. Egli ci racconta:

— Comperai la barca a Pesaro per 8000 franchi e spesi circa 1500 franchi per completarla. Eravamo ormeggiati al molo di Servola per caricare legname. La sera del fortunale rinforzammo gli ormeggi; ma, in breve, questi a nulla ci valsero. Dopo accanita lotta con gli elementi, fummo costretti a salvarci, saltando a terra, e abbandonando a bordo tutto, compresi i nostri vestiti. Con me erano quattro marinai, il più giovane dei quali aveva diciassette anni. Pochi minuti dopo, la barca affondò. Altre barche italiane, la «Prudente» e la «Divina Madre», che si trovavano in quei pressi ormeggiate, riporta-

rono considerevoli danni, ma, più fortunate, resistettero e non andarono a picco. Noi del «Nuovo Antonio» e quelli delle altre barche, tutti semi-ignudi, bagnati sino alle ossa, cercammo rifugio chi qua, chi là, in quei pressi. Ma tutto era deserto. Alcuni dei nostri, che si erano rifugiati durante la bufera tremenda in un casotto di un guardiano ferroviario, a quanto ora raccontano, furono poco dopo invitati dal guardiano ad andarsene, perchè colavano acqua da tutte le parti e con ciò... rovinavano il casotto!

Perdemmo tutto il nostro, e, se ora abbiamo le carni coperte da vesti, lo dobbiamo ad alcuni pietosi marinai delle altre barche rimaste salve, che divisero con noi i loro indumenti, ed al console d'Italia che provvide a ciò che ancora ci mancava.

Il guardiano dell'impresa „Adriatica"

sulla diga del Punto franco

I naufraghi dell' „Avvocato Nicotra Bertuccio" e dell'„Evangelistria"

Antonio Lucef, di anni 42, da Luca presso Sebenico, ammogliato, con quattro figliuoletti, è alle dipendenze della impresa «Adriatica» e alloggia, con la famigliuola sulla diga vecchia, in un riparto degli uffici dell'impresa annessi al deposito di cemento. Poco più in là egli aveva un casotto in mattoni nel quale teneva spaccio di vivande, vino e birra. In questi giorni erano stati scaricati sulla diga tre bastimenti di santorino.

— Quando si scatenò il fortunale - ci racconta il Lucef - s'elevarono subito da ogni parte, dai vicini navigli pericolanti, altissime grida di aiuto. Il mare ridusse in breve il santorino a un ammasso di melma che scolò in mare e fu in quel pantano che andarono a finire i cinque marinai del loogher italiano «Avvocato Nicotra Bertuccio» e quei dell'«Evangelistria». Io e mia moglie aiutammo i naufraghi a riparare nel nostro povero abituro: e fummo colà fino a giorno chiaro, in diciotto, con l'acqua sino alla cintola. Unico ristoro che potei offrire ai naufraghi, fu un litro e mezzo circa di rum.

Il fortunale portò via netto il casotto delle proviande del Lucef che risente un danno di circa 400 corone.

Gli episodi di abnegazione e di civile valore

Una speciale menzione fra tutti quei valorosi che salvarono tante vite umane durante l'imperversare della spaventosa bufera di mercoledì notte, meritano le guardie di pubblica sicurezza Pietro Ravalico, Pietro Giadrossi e Augusto Degrassi. Il Ravalico, che si trovava all'ora dello scoppio del maltempo di stazione in piazza San Giovanni, all'udire i fischi dei piroscafi e gli urli delle sirene, comprese che qualche cosa di grave accadeva in mare, e, senza frapporre indugio, scese alla marina a passo di corsa. Qui trovò il Giadrossi, che era di fazione alla riva Carciotti e che già tutto inzuppato d'acqua cercava di soccorrere i marinai d'un trabaccolo pericolante. Visto che i loro sforzi riuscivano vani, che la bufera aumentava di furia e che la situazione si faceva sempre più angosciosa, il Giadrossi corse con tutta la velocità delle sue gambe alla Direzione di polizia, dove diede per primo l'allarme della sventura che accadeva al mare. Quindi ritornò di corsa insieme al Degrassi che fu tra i primi ad accorrere verso le rive. Raggiunto il Ravalico, i tre coraggiosi incominciarono l'opera di salvataggio con un'abnegazione e uno slancio, che valse loro le personali felicitazioni del regio console d'Italia che era presente. Mentre la maggior parte dei soccorsi non era ancora giunta, essi traevano in salvo, con grande pericolo della loro vita, sette persone. Saliti in un caicchio stavano tirando a salvamento un vecchio marinaio, a mezzo del cosidetto «mezzo mariner», quando il Ravalico che teneva l'arnese in mano, perdette, sotto l'urto d'un terribile colpo di mare, l'equilibrio e sarebbe certo perito fra i marosi insieme all'uomo che cercava di salvare, se il Giadrossi e il Degrassi non lo avessero afferrato in tempo per la giacca, strappandone un lembo ma salvando il pericolante. Fu così possibile trarre in salvo anche il vecchio marinaio.

Tanto il Ravalico, quanto il Giadrossi che il Degrassi sono istriani.

Mentre alla testata del Canale, nell'oscurità della notte, si svolgeva il surriferito episodio, in cui tre uomini, con vera abnegazione, lottavano con gli elementi in furia per strappare alla morte i pericolanti, un altro episodio di coraggio e di altruismo si verificava al nuovo molo della Sanità, dove, allarmati dal fischio della sirena del piroscafo «Lovrinac» della Società Ragusea colà ormeggiato, erano accorsi l'ispettore di p. s. Saxida con quattro guardie dell'ispettorato di via dei Rettori. Sotto lo scrosciare della pioggia, l'impeto del vento e del mare, i cinque funzionari trovarono già alcuni cittadini che tentavano di riormeggiare il «Lovrinac», che i marosi sballottavano come fosse una trave. I funzionari e i cittadini, uniti i loro sforzi e arrischiando la vita, dopo immani fatiche riuscirono ad assicurare solidamente il piroscafo, in modo da impedire che lo stesso subisse ulteriori avarie, mentre sarebbe andato certo perduto, senza il pronto e coraggioso intervento dell'ispettore Saxida e delle sue guardie, e dei nove cittadini, che erano: Stefano Rocco, Antonio Chiave, Antonio Popovich, Vittorio Palmieri, Augusto Malombra, Giuseppe Molenich, Arcangelo Degiacomo, Samo Pielich e Giorgio Lubin e Gustavo Flora.

Tutti coloro poi che prestarono l'opera loro al salvataggio del «Lovrinac» concorsero anche dopo ad ulteriori salvataggi.

Il primo accertamento approssimativo dei danni ai piroscafi.

Alcune cifre.

Da una prima sommaria perizia compiuta a bordo dei parecchi piroscafi rimasti danneggiati dalla bufera durante la notte dal 14 al 15 corr., risulta quanto segue: Lo «Stadion» del Lloyd ebbe 40.000 cor. di danni; inoltre, della stessa Società, il «Principe Hohenlohe» 12.000; l'«Amphitrite» 2000; il «Bregenz» 15.000; l'«Euterpe» 8000; il «Carniola» 8000; il «Dalmazia» 1500; l'«Achille» 1500; il «Cleopatra» 1000; il «Linz» 300; il «Silesia» 600; il «Maria Teresa» 300; un barcone con l'apparato Clayton cor. 500, ed infine il rimorchiatore N. 7 cor. 1000.

I due piroscafi «Sipan» e «Lovrinac» della Società Ragusea soffersero danni il primo per circa 4800 cor., e il secondo per 48.000 cor.

I piroscafi della Società «Dalmatia» ebbero danni, per cor. 6000 il «Mosor», che era ancorato dinanzi al cantiere S. Rocco, cor. 200 il «Bosnia» e cor. 1000 complessive gli altri tre piroscafi che erano sotto vento del molo Giuseppino.

Della Società «Istria-Trieste» furono danneggiati: il «Quieto» per 3000 cor., il «Trieste» per cor. 500 e il «Risano» per cor. 100.

Il piroscafo «Miramar» subì danni per circa 10.000 cor., e sarà prontamente riparato nel cantiere navale di Monfalcone.

Il danno riportato dall'armatore dell'«Andromeda» per il naufragio di questo, supera le 50.000 cor. A quanto si dice, non sarebbe coperto da assicurazione.

★ Oggi sarà assunta una perizia sui danni risentiti dai molti velieri.

★ Il sig. Carlo Kozmann, proprietario del bagno «Galleggiante Nazionale», andato completamente distrutto, lamenta un danno di cor. 15 mila, non coperto da alcuna assicurazione.

A favore delle vittime del nubifragio

Ecco la seconda lista delle elargizioni pervenuteci a favore dei danneggiati dall'uragano:

Prima spremitura d'olio Franco-Austr. Luzzatti e C., Trieste	Cor.	300.—
Comm. Salvatore Segrè	»	300.—
Giuseppe Spitz e C.	»	50.—
Cesare Cavalieri	»	50.—
Raccolte fra il personale insegnante della civica scuola alla Ferriera	»	43.—
Farmacia Picciola	»	25.—
Ditta Olivetti & Comuzzi	»	20.—
Mario Mosco	»	20.—
Avv. Emilio Pincherle	»	20.—
Cav. Giuseppe Giachetti	»	20.—
Succ. Fratelli Frennez	»	20.—
Giorgio Musizza	»	3.—
Adolfo Zerkovitz	»	15.—
Piero Boschian	»	10.—
Giacomo Seppilli	»	10.—
Luigia e Carlo Walcher	»	10.—
Ing. Prof. Giuseppe Sartori	»	10.—
Giov. Canz	»	10.—
Bernardo Sternberg	»	10.—
Famiglia Francesco Rocco	»	8.—
Salon di Mode	»	7.—
N. Vallan	»	5.—
Caffè Mocca, proprietario Giac. Pollak	»	5.—
Brentelli & Dellaitti	»	5.—
Podboy	»	1.—
Giac. Haffner	»	3.—
Francesca Ravasini	»	2.—
Cap. Ugo Bedinello	»	10.—
Andrea Markovic	»	1.—
Isidoro Toffolon Fossalta	»	1.—
Gino Forti	»	2.—
Ernesto Marsilli l. p.	»	2.—
Pietro Fragiacomo	»	2.—
Silvia	»	1.—
Beatrice	»	1.—
Emma Camerini	»	1.—
Zoe Camerini	»	1.—
Alberto Michlstädter	»	1.—
Angelina Michlstädter	»	1.—
Alba Michlstädter	»	1.—
Edi Michlstädter	»	1.—
Emma Michlstädter	»	1.—
Emilio Manfredi	»	1.—
Vittorio Thaon di Revel, console generale d'Italia	»	50.—
Papale & Giacopelli	»	50.—
Behr& comp. Succ.	»	50.—
Famiglia Giuseppe Zmaievich	»	50.—
Carlo e Rodolfo Dassich	»	50.—
Dott. Stuparich	»	30.—
Antonio Larese del fu Vincenzo	»	20.—
G. de Burgstaller-Bidischini	»	20.—
On. Dott. Napoleone Morpurgo	»	20.—
Lena e Riccardo Crusiz	»	10.—
Mercedes e Lily Girardelli	»	20.—
Coniugi Isidoro e Virg. Fazzini	»	20.—
Carlo Battistig	»	20.—
Avv. Girolamo Vodacovich	»	20.—
Rica e Guido Timeus	»	30.—
Maricci Timeus	»	5.—
Albano de Mordax	»	10.—
Carlo Galli, vice-console d'Italia	»	10.—
Dott. Alberto Tuozzi, addetto consolare d'Italia	»	10.—
Augusto C. Gallo	»	10.—
[illegible] Bratascheviz	»	5.—
Giuseppe Bratascheviz	»	5.—
Dott. Carlo Marchesetti	»	5.—
Anna Marchesetti	»	5.—
Irene L.	»	2.—
Edoardo Foà	»	2.—
Oreste e Rosina Martingano	»	2.—
Clemente Marin	»	5.—
Antonio Narduzzi	»	2.—
Mario Norbedo	»	2.—
Società Cooperativa fra impiegati privati	»	30.—
Famiglia P. Patrizi	»	10.—
Raoul Hildwein	»	20.—
Guglielmo Weil	»	20.—
Arrigo Segrè	»	10.—
Fortunato Cusin	»	10.—
Ermanno Girardelli	»	2.—
Lazzaro Obiath	»	2.—
C. M.	»	2.—
Ferdinando Beau	»	2.50
W. E. Jegher	»	2.50
Lazzaro Cantoni	»	5.—
Giuseppe Iesurum	»	5.—
Enrico Pardo	»	20.—
Giuseppe Walmarin	»	10.—
Eldo Moretti	»	5.—
Silvio Coren	»	5.—
Marino Bello	»	6.—
Renato Litscher	»	5.—
L. Zumerteoca	»	5.—
I. E. Altscheh	»	5.—
Maffioli & comp. Succ.	»	20.—
Ditta Francesco Parisi	»	300.—
Baronessa Emma de Sepp	»	200.—
Oscar Gentilomo e consorte	»	200.—
Filiale della banca centrale delle Casse di Risparmio tedesche	»	100.—
Eduardo Alessio	»	5.—
Gastone Delbasso	»	1.—
Irene Iugovitz	»	1.—
Ing. Marco de Bertolini	»	10.—
Giovanni Caputto	»	2.—
Famiglia Cechett	»	5.—
Eugenia Della Martina	»	3.—
Ezio Montalbetti	»	3.—
Pietro Dobrilla	»	3.—
Mariano Mismas	»	1.—
Carla Ghersetich	»	1.—
Mario Schnarz	»	1.—
Famiglia Wührer	»	3.—
Vittorio Toss	»	5.—
Isidoro Nadel	»	20.—
Rodolfo Falmann	»	5.—
Rodolfo Zimmermann	»	4.—
Giorgio Iasbitz	»	2.—
M. Spongia	»	4.—
G. Debortoli	»	1.—
U. Ambrosel	»	1.—
F. Tomasi	»	1.—
G. Maluta	»	1.—
Dalle donne della Ditta I. N.	»	1.—
Antonio Zerman	»	1.—
Oscar Reggio	»	2.—
N. Cozzi	»	2.—
Emilio Coceani	»	2.—
M. T.	»	2.—
C. Vordoni	»	2.—
Arch. Elvidio Loser	»	3.—
Arch. Plinio Loser	»	3.—
Francesco Amhäuser e consorte	»	6.—
Carolina ved. nob. Dal Torso	»	5.—
Nicolò S. Degrimi	»	5.—
Antonio Collich	»	5.—
Isidoro Bonazza	»	5.—
Elsa e Marcello	»	10.—
G. Drosina	»	10.—
Antonio Quintavalle	»	10.—
Ida G...n	»	10.—
Mary e Nicolò Cernogorcevich	»	10.—
Dott. Gustavo Usiglio	»	10.—
F. Ficcato-Wassermann	»	10.—
Francesco Chierego	»	10.—
Nico De Amicis	»	10.—
Lorenzo Caruana	»	10.—
Alfredo Konrad	»	10.—
Pietro Carlo Gorini	»	10.—
Dott. Delles	»	10.—
Dott. M. Gontan	»	10.—
Dott. C. Ravasini	»	10.—
Dott. Stock	»	10.—
Dott. Sturli	»	10.—
Avv. Paolo Reiser	»	20.—
Dott. Pastrovich	»	20.—
Ott. de Porenta	»	20.—
Dott. Augusto e Federico Hausenbichler	»	20.—
Riccardo Pitteri	»	20.—
Ferd. Dott. Pitteri	»	30.—
Cesareo & Carmelich	»	30.—
Ditta Odorico & Co.	»	30.—
Giovanni Giannacopulo	»	50.—
Dal Corpo delle guardie municipali	»	50.—
Carlo Escher	»	100.—
Alberto Frankfurter	»	100.—
Giulio Reich	»	20.—
Luigi Rutter	»	5.—
A. A.	»	5.—
N. N.	Cor.	1.—
Edoardo Mayer	»	2.—
P. Welisch	»	1.—
T. Jensen	»	1.—
Zmaievich	»	1.—
M. Haas	»	1.—
M. Mayer	»	1.—
Ing. Enrico Morpurgo	»	3.—
Felice Padoa	»	5.—
N. N.	»	—.50
N. N.	»	—.50
A. Luzzatto	»	1.—
Italo Betramini	»	1.—
G. Marsiglio	»	2.—
Ammann	»	2.—
G. Boccasini	»	2.—
T. Slaus	»	1.—
G. Herrmann	»	1.—
G. Engelhardt	»	1.—
F. Pardo	»	1.—
C. Abeatici	»	1.—
E. B.	»	1.—
L. S.	»	2.—
E. Saraval	»	2.—
P. Billusich	»	1.—
P. Leipziger	»	2.—
A. Cusin	»	1.—
N. N.	»	1.—
Benedetto Basilio	»	5.—
Giovanni Pogliaco	»	2.—
Alessandro Capietano	»	2.—
Antonio Battistig	»	2.—
Elio Gentilli	»	2.—
Luigi Longhi	»	1.—
Alberto Catalan	»	1.—
Mario Naccari	»	1.—
Mario Gambardella	»	1.—
Eugenio Ziegler	»	1.—
Giuseppina Tutta	»	1.—
Oscarre Angeli	»	1.—
Piuseppe Pitacco	»	1.—
Vittorio Donati	»	1.—
Gisella Sanzin	»	1.—
Massimiliano Calligaris	»	1.—
Alberto Leiler	»	1.—
Maria Scocier	»	1.—
Anita Silvestrini	»	1.—
Marcello Spagnul	»	1.—
Silvio Furlani	»	1.—
Bartolomeo Barbirich	»	1.—
Riccardo Battilana	»	1.—
Umberto Ongaro	»	1.—
Mario Rusconi	»	1.—
Giovanni de Gavardo	»	1.—
Antonio Molini	»	1.—
Vittorio Nigri	»	1.—
Giovanni Rodi	»	1.—
Umberto Burgher	»	1.—
Arturo Maldini	»	1.—
Rodolfo Dominicini	»	1.—
Ugo Kostner	»	1.—
Mario Marzotti	»	1.—
Giacomo Baldassi	»	1.—
Giacomo Sanson	»	1.—
Maria Turk	»	1.—
Ida Piantoni	»	1.—
Edoardo Thaller	»	1.—
Pierina Rocco	»	1.—
Pietro Lanza	»	2.—
Emilio Babuder	»	1.—
Romeo Caputto	»	1.—
Carlo de Manasser	»	1.—
Clemente Vattovaz	»	1.—
Gasparo Babuder	»	1.—
Giovanni Ostler	»	1.—
Alberto Battich	»	1.—
Giuseppe Covacich	»	1.—
Erminio Braito	»	1.—
Marcello Wagnest	»	1.—
Guglielmo de Stadler	»	1.—
Giuliano Klemencich	»	1.—
Antonio Drosolini	»	1.—
Virginia Stanta	»	1.—
Antonietta Maldini	»	1.—
Adolfo Dollhopf	»	1.—
Giuseppina Cramer	»	1.—
Antonio Visintini	»	1.—
Guglielmo Seunig	»	1.—
Emilio Bier	»	1.—
Teresina Buttazzoni	»	1.—
Società Triestina di sconto e credito	»	100.—
Antonio Vitt. Benussi	»	20.—
Giorgio Küchler	»	100.—
Dott. Scipione de Sandrinelli	»	50.—
Giorgio Volpi	»	50.—
Ditta Quinto Segrè	»	50.—
Amalia e Giuseppe Musner	»	40.—
Mons. Giusto Buttignoni	»	30.—
Angelo di Giuseppe Luzzatto	»	25.—
Ditta Giuseppe Monti fu Luigi Success.	»	25.—
Carlo Marcolin	»	25.—
Enrico Prister	»	20.—
Carlo Loewy	»	20.—
Avv. Alfonso Sajiz	»	20.—
Dott. Alberto Boccardi	»	20.—
Avv. Narciso Basilisco	»	20.—
A. Luciolli	»	20.—
Notaio dott. Giorgio Piccoli.	»	20.—
Giuseppe Rebetz	»	10.—
Giusto Suvich	»	10.—
Primaria Agenzia Zenmutel	»	10.—
Ing. Augusto Luzzatti	»	10.—
Giorgio Jess	»	10.—
Dott. Lodovico Gabrielli	»	10.—
Carlo de Leitenburg	»	10.—
Francesco Leban	»	10.—
Giovanni dott. Macovich	»	5.—
Fabio Leoni	»	5.—
G. Rudan	»	5.—
Giuseppe Trojer	»	5.—
Andrea Kobal	»	5.—
Ferruccio Loewy	»	5.—
Giulio Fischer	»	5.—
Ferdinando Hochwald	»	3.—
Ellucci Sandri	»	2.—
Lia Sandri	»	2.—
Renato Sandri	»	2.—
Luigia Laite	»	2.—
Alessandro Mora	»	1.—
Carlo e Lina Mora	»	4.—
T. Del Fabbro	»	1.—
Valentino Cusma	»	1.—
T. C.	»	1.—
C. H.	»	1.—
B. R. Zuccoli	»	3.—
Lidia Sambo	»	1.—
G. Ballog	»	1.—
S. Gamberini	»	1.—
L. Cernigoi	»	1.—
G. Fontanot	»	1.—
M. Fazzini	»	1.—
G. Binetti	»	2.—
P. Miraz	»	1.—
V. Perez	»	2.—
Uno della cat. 10	»	1.—
G. Petronio	»	0.60
G. Fermeglia	»	1.—
Segnian II	»	1.—
C. Baldas	»	1.—
I. Benedettich	»	2.—
P. Rigo	»	1.—
E. Calcich	»	1.—
F. Cuschlan	»	1.—
E. Fatur	»	0.50
A. Jactard	»	1.—
A. Emmacora	»	1.—
G. Zeron	»	1.—
Segnian senior	»	1.—
E. Mattioni	»	1.—
G. Mori	»	2.—
M. Maffei	»	1.—
Ritossa	»	1.—
G. Viezzoli	»	1.—
Trasimede	»	1.—
Dott. Vittorio Serravallo	»	100.—
Raffaele Schütz	»	50.—
Alessandro P. Basili	»	20.—
Umberto Viterbo	»	20.—
Luigi Antonich	»	20.—
Ing. Lodovico Obry	»	20.—
Dott. Pietro Veneziam	»	20.—
Dott. Angelo Ara	»	10.—
Ditta Cimadori e Mauro e Comp.	»	20.—
Antonio Boccardi	»	20.—
Benedetto Potoschnig	»	20.—
T. T.	»	20.—
Elvezio	»	10.—
Nella, Lucilla, Paolino	»	10.—
Ferruccio Piazza-Domini	»	20.—
Giulio Pacifico	»	10.—
Ing. Giulio Stölker	»	10.—
Pietro Naranza	»	10.—
Libero Bolzicco e consorte	»	10.—
Prof. Bernardo dott. Benussi	»	10.—
Giacomo Luzzatto	»	10.—
Kreuzberger	»	5.—
Lia e Eligio	»	5.—
Ing. Vittadini e consorte	»	5.—
Giuseppe, Virginia e Otello Crivicich	»	5.—
Arturo	»	5.—
Amelia	»	5.—
Manlio	»	3.—
Sergio	Cor.	3.—
Bruno	»	3.—
Italo	»	3.—
Guido	»	3.—
Felice Griggi	»	3.—
Renato Griggi	»	2.—
Giacomo Mussinano	»	3.—
Enrico Doratti	»	2.—
Wolf	»	2.—
Arturo Schatzmayr	»	2.—
Vittoria Kostner	»	2.—
Benö Farolfi	»	2.—
Lisetta Farolfi	»	2.—
Clio Farolfi	»	2.—
Bice Farolfi	»	2.—
Francesco Zanon	»	2.—
Giorgina Brugnara	»	5.—
Giorgio Brugnara	»	2.—
Floriano Pavani	»	1.—
Giulio Zannolini	»	1.—
Angelo Jaschi (Villa Revoltella)	»	3.—
Giuseppe Sossich	»	1.—
Giovanni Possega	»	1.—
Giovanni Sacher	»	1.—
Luigi Furlani	»	1.—
Antonio Burlovich	»	0.60
Emilia Burlovich	»	—.60
Antonio Bisiach	»	1.—
Giuseppe Pecchiar	»	1.—
Pietro Sacor	»	1.—
Francesco Schaffer	»	1.—
Giuseppe Laurencich	»	—.40
Giuseppe Hervatich	»	0.60
Francesco Gherdol	»	0.60
Miller e Comp.	»	100.—
Marco Lovrinovich	»	20.—
V. A. Fischetti	»	10.—
M. Lieblein	»	20.—
Ditta Rastelli	»	20.—
Vito Rastelli	»	20.—
Enrichetta Rastelli	»	5.—
Antonio Rastelli	»	5.—
Famiglia Gastone Bonifacio, Berlino	»	10.—
Francesco Guarrini	»	10.—
Luciano, Pino Totò	»	10.—
Gastone, Armando, Wanda	»	5.—
Lorenzo Bernardino.	»	5.—
Rinaldo Cavalcante	»	5.—
Giuseppe Sillani	»	5.—
Ermanno Ionche	»	1.—
Bruno Savoini	»	1.—
Bruno Almerigo	»	1.—
A. S. T. B.	»	2.—
Giovanni Sussanich	lire it.	10.—
Barone R. Currò	corone	100.—
Damiano e Michele Giannopulo	»	50.—
Emanuele Coen	»	50.—
Graziano Castelbolognese	»	50.—
Fratelli Spinotti	»	40.—
Ditta Emilio Bouillon	»	20.—
Giacomo Zanuttig	»	2.—
Ing. G. Zammattio	»	30.—
Carlo Zammattio	»	3.—
Maria-Lia Zammattio	»	3.—
Alessandro Zencovich	»	20.—
Bruno, Guido ed Alice	»	20.—
Dott. Alberto Minas	»	20.—
Vittoria Bressan	»	10.—
Dott. Carlo Levi	»	20.—
Sartori Giacomo	»	20.—
Leopoldo Tolentino	»	20.—
Angelo Alfonso Polacco	»	20.—
Ing. Edoardo Bonavia	»	20.—
Avv. Felice Consolo	»	10.—
Anna ved. Rascovich-Costa	»	20.—
Giuseppe Gerin	»	15.—
Per onorare la memoria della signorina Mercede Feriancich dalla Direzione della scuola privata di Via Stadion 10	»	20.—
Carolina de Mattiazzi	»	20.—
Franz	»	10.—
Dott. Giovanni Tamaro e consorte	»	20.—
Prof. Arturo Ivancich e consorte	»	5.—
Carlotta Bulla	»	2.—
Teresa ved. Cherubin	»	3.—
Gioachino Veneziani	»	100.—
Ettore Schmitz	»	10.
Ing. Marco Bliznajoff	»	10.—
Alfredo, Pepino e Toio	»	3.—
Cesare Rossi	»	2.—
Dott. Arturo Kohner	»	5.—
Davide Horn	»	5.—
Dott. Pietro Rozzo e consorte	»	5.—
Direzione dell'Unione filantropica «La Previdenza»	»	200.—
Società triestina canottieri «Adria»	»	100.—
Fratelli di Lenardo	»	50.—
Dott. Giorgio Nicolich	»	20.—
Antonio Zuccoli	»	4.—
Angelo Zanutti	»	5.—
Alberto Zanutti	»	5.—
Giuseppe B. Fragiacomo	»	3.—
Pierina Fragiacomo	»	1.—
Elvira Fragiacomo	»	1.—
Dott. Giovanni Spadon	»	10.—
Prof. Carlo Wendlenner	»	3.—
Elisa Neumann-De Daninos	»	20.—
Leopoldo Ianesich	»	50.—
Rosa, Ernesto Nauen	»	20.—
Leopoldo Vianello	»	30.—
Massimiliano Loeb	»	10.—
Daniele I. Salon	»	10.—
Adolfo Göber	»	10.—
Fabio Mreule	»	1.—
Orestin Sillich	»	1.—
Ditta Adolfo Wolf e Figlio	»	10.—
Impiegati ed impiegate del Museo Commerciale (prof. G. M., G. B., M. P., E. L., L. G., L. B.)	»	16.—
Dal personale della sartoria Giuseppe Fulignot	»	17.—
Dagli impiegati ed impiegate della Banca Union	»	95.—
Carla Fleischer	»	10.—
Francesco Aubel	»	2.—
Famiglia Torelli	»	5.—
Giusto Perugia	»	5.—
Dott. Arturo Castiglioni	»	10.—
Laura e Vittorio Castiglioni	»	5.—
Dott. Mass. Brunner	»	20.—
Dott. Piero Gall	»	10.—
Dott. Adolfo de Grisogono	»	5.—
Dott. Antonio Zahorsky	»	10.—
Gustavo ed Angelina Sartori	»	5.—
Francesco Ferrari d'Antonio di Modogno	»	5.—
Ditta G. Maestro	»	10.—
Marcello Maestro	»	1.—
Ing. Pietro Suvich	»	20.—
Dott. Emanuele Freund	»	20.—
Ferdinando Zanetti	»	5.—
Mercede Ianovitz	»	10.—
Nicolò e Michele Iovanovich	»	40.—
Enrico Salem	»	100.—
Ergia Fragiacomo	»	5.—
Carmela Fragiacomo	»	5.—
Enrichetta Rosemberg	»	20.—
Antonio Ianatz	»	1.—
Thorsch & Comp.	»	30.—
Carlo Macerata	»	10.—
Dott. Iulius Graf	»	20.—
T. L.	»	5.—
G. Migliorini	»	5.—
Ing. Ottolenghi	»	5.—
M. N.	»	5.—
N. C.	»	5.—
T. S.	»	5.—
E. P.	»	1.—
G. S.	»	1.—
A. F.	»	1.—
R.	»	1.—
M. R.	»	1.—
M.	»	2.—
G. C.	»	2.—
R.	»	1.—
Ritsch	»	2.—
Cossiansich	»	1.—
A. T.	»	1.—
A. W.	»	2.—
Z.	»	1.—
W.	»	1.—
Snidersich	»	2.—
L. T.	»	1.—
I. E.	»	1.—
A. G.	»	1.—
Alberto Ischia	»	1.—
Pietro Frausin	»	1.—
Luigi Benigni	»	1.—
Antonietta Benigni	»	1.—
Edoardo Cleva	»	3.—
Luigi Keretz	»	2.—
Riccardo Köchl	»	2.—
Scrobogna Arturo	»	1.—
Vittorio Colledani	»	5.—
Umberto Fonda	»	2.—
Carlo Brunini	»	2.—
Prof. Ferruccio Borri	»	2.—
B. Orsini	»	5.—
Giuseppe Tyrichter	»	1.—
Rodolfo Sanizza	»	1.—
Ferruccio Sinigaglia	Cor.	1.—
Francesco Rizzi	»	1.—
S. Ussai	»	2.—
Umberto Cattarini	»	2.—
Italia	»	1.—
Angelo Malerra	»	3.—
Dott. Rodolfo Sorli	»	3.—
Amadio Rossi	»	1.—
Del Fabbro Giov.	»	2.—
R. Machnich	»	1.—
Achille Klein	»	1.—
Miniehreiter	»	1.—
Ada e Vittorio Mussafia	»	2.—
Dott. Gius. de Cambi	»	10.—
Antonio Brun	»	5.—
Apollonio don Giovanni	»	1.—
Budinich prof. Antonio	»	1.—
Capietano prof. Mario	»	1.—
Cortivo prof. Ernesto	»	4.—
Cumin prof. Giovanni	»	1.—
Borri prof. Ferruccio	»	2.—
Mauroner prof. Cristiano	»	1.—
Grandi prof. Luigi	»	1.—
Krammer prof. Guglielmo	»	1.—
Sandri prof. Alfonso.	»	1.—
Luciani don Luciano	»	5.—
Gregoretti prof. Ettore	»	2.—
Nordio prof. Attilio	»	2.—
Nordio Bice	»	2.—
Braun prof. dott. Giacomo	»	2.—
Pierobon prof. Rocco	»	2.—
Prof. Vittorio Furlani	»	2.—
Prof. Mario Picotti	»	2.—
Prof. Attilio Fonda	»	2.—
Prof. Francesco Rigo	»	1.—
Prof. Remigio Ballog	»	1.—
Cesare Barison	»	1.—
Dott. Alberto de Brosenbach	»	2.—
Ugo Flumiani	»	1.—
Gustavo Cesca	»	5.—
Vittorio Partel	»	2.—
Giuseppe Bratos	»	1.—
Renato Sincich	»	1.—
T. Frausin	»	1.—
C. D.	»	1.—
D. M.	»	1.—
M. W.	»	1.—
G. V.	»	1.—
F. F.	»	1.—
C. L.	»	1.—
G. A.	»	1.—
Dardi Francesco	»	4.—
Polonio Ettore	»	4.—
Panzera Ruggero	»	3.—
Verson Antonio	»	3.—
Ceschini Costantino	»	2.—
Piechel Vittorio	»	2.—
Fillinich Giuseppe M.	»	2.—
Ongaro Rodolfo	»	1.—
Petruzzelli Giusto	»	1.—
Rovan Emilio	»	2.—
Bernardis Giuseppe	»	1.—
Rutter Giuseppe	»	1.—
Vidotto Nino	»	2.—
Vidotto Gino	»	2.—
Caucich Pietro	»	1.—
Cavazzani Riccardo	»	1.—
Werthol Ermanno	»	2.—
Werthol Gemma	»	2.—
Ortolani Gino	»	1.—
Cupez Alessio	»	1.—
Sigur Andrea	»	2.—
Sigur Maria	»	1.—
Sigur Natalia	»	1.—
Sigur Eugenia	»	1.—
Moggioli Nicolò	»	1.—
Calvi Attilio	»	1.—
Calvi Letizia	»	1.—
Machnig Paola	»	2.—
Tedeschi Romeo	»	5.—
Marsich Giuseppe	»	4.—
Tyrichter Carlo	»	1.—
Trocca Eugenia	»	1.—
Ulcigrai don Antonio	»	5.—
Capanna Enrico	»	1.—
Gregorich Lucrezia	»	2.—
Scabar Antonia	»	1.—
Unterrether Carolina	»	—.40
Klun Carmela	»	—.20
Iacopich Angela	»	—.60
Gava Erminia	»	—.20
Marquardi Ida	»	—.20
Demel Alice	»	—.40
Sernel Ernesta	»	—.40
Toso Maria	»	—.40
Bolognin Amelia	»	—.20
Magagnato Emma	»	—.20
Kirchner Anna	»	—.30
Dott. Attilio Hortis	»	15.—
Avv. Silvio Hortis	»	15.—
Camera del lavoro	»	25.—
Società di navigazione G. L. Premuda in ricorrenza del varo del nuovo piroscafo Tergestea	»	100.—
Comici	»	—.20
A. Müller	»	—.40
G. Müller	»	—.40
Wechsler	»	—.20
Mrach	»	—.20
Lizier	»	—.20
Perrotta	»	—.20
Pettinello	»	—.80
Marse	»	—.20
Cossutta	»	—.40
Bencich	»	—.40
Urban	»	—.20
Giuliuzzi	»	—.20
Uxa Gastone	»	—.30
Piccoli	»	—.20
Mazzoli	»	1.—
Vezil	»	—.20
A. Maiani	»	—.40
Nino Lorenzetti	»	—.30
R. Curiel	»	—.80
Osvaldo Bidoli	»	—.50
Pierina Bidoli	»	—.50
Da due anonimi	»	—.40

Assieme lire 10.— e cor. 7566.60
Somma precedente » 3006.—

Totale lire 10.— e cor. 10.572.60

★ Memori dell'antico detto che dà due volte chi dà subito, abbiamo rimesso ieri al signor Podestà il ricavato delle elargizioni pervenuteci ierlaltro, nell'importo totale di cor. 3006; e col suo cortese consenso verseremo giorno per giorno in sue mani l'ammontare delle generose oblazioni di ciascuna lista.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Inneggiando alla elezione del dott. G. Pitacco, da Giovanni R. e Nicolò M. corone 2.

253.o e 254.o contributi settimanali dei «Semprevivi» cor. 20.

Raccolte negli uffici del Comune, contributo pro maggio, cor. 83 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile dei «Spade alla mano, coppe alla legge, bastoni alla musica e danari alla Lega» cor. 20.

10.o contributo de Giusto e compagnia, raccolte in casa de Toni cor. 3.

Dal signor Vittorio Levi, per una lieta ricorrenza, cor. 3.

Per carte geografiche ricevute da Alberto Löwi cor. 1.25.

Da Francesco dell'«Istria» che udendo cinque piranesi parlare pro Bennati, donò loro una torta che fu messa all'asta, cor. 5; e cor. 2 da due signori istriani che ammirarono il patriottismo di Francesco.

Per la Bibliotechina della Scuola italiana di Roiano. A favore dell'istituenda Bibliotechina per la sezione italiana della civica Scuola popolare di Roiano ci pervennero: Marcello Covacig cor. 5, Paolo Colautti cor. 2, Annita Colautti cor. 2, B. Marchio cor. 1, Giovanni Piccardi cent. 50, Luciano Fragiacomo cent. 50, Graziella Bezeg cent. 50, Mario Pilato cent. 50, Quirino Pellis cent. 50, Zigon cent. 50, Gracchi cent. 40, Giacomina Stolfa cent. 40, Maria Lovrancina cent. 40, Giovanna Renner cent. 30, G. P. cor. 1.

Ricordi di Giuseppe Rota. Al museo civico di storia ed arte pervennero, con gentile pensiero donati dalla vedova, signora Maria Rota Bouillon, alcuni interessanti ricordi dell'illustre maestro Rota. Sono, oltre al più recente ritratto fotografico del defunto, ricordi della sua vita artistica. Tra questi un autografo musicale di una sua pastorale, intitolata

COMUNICATI*)

Consorzio dei Maestri Tappezzieri in Trieste

Si porta a notizia del P. T. Pubblico che **Domenica 18 corrente,** dalle ore 9 ant. al mezzodì, nella sede del Consorzio, **piazza della Borsa N. 9, piano II,** verranno esposte le

POLTRONE

confezionate nel corso professionale presso l'**Istituto per il promovimento delle piccole industrie.**

L'**Esposizione continuerà durante tutta la prossima settimana dalle ore 9 alle 12 mer. e dalle ore 4 alle 6 pom.**

La Direzione consorziale.

Ad N. 2282 bis.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il coprimento di un posto di assistente di cancelleria in questo Ufficio comunale.

A questo posto va congiunto lo stipendio di cor. 960 annue, gli aumenti quinquennali ed il diritto a pensione a sensi della prammatica di servizio ispezionabile in questo Ufficio comunale.

I concorrenti dovranno dimostrare il possesso:

a) della cittadinanza austriaca,
b) di una robusta costituzione fisica,
c) dei diritti civili.

Inoltre dovranno avere l'età di almeno 20 anni e avere assolto una scuola media inferiore od altra equiparata.

La nomina segue a titolo di prova per un anno, dopo il quale avviene la eventuale conferma in via definitiva. La Rappresentanza comunale però può nominare subito in via definitiva il concorrente che dimostri di avere fatto con buon esito una pratica di oltre un anno in un Ufficio comunale della Provincia.

Le istanze di concorso, debitamente corredate, sono da presentarsi a questo Municipio entro il giorno 25 del corrente giugno.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

li 10 giugno 1911.

Il Podestà:
Avv. Ventrella, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

«Il Natale», ch'egli scrisse nel 1891; nove medaglie, tra le quali una d'argento per un concerto della Società italiana di beneficenza diretto a Parigi nel 1874, la medaglia d'oro offerta al maestro in ricordo del concerto da lui diretto a Trieste nel 1901 in onore di Verdi, la medaglia d'oro della Società ginnastica ligure Cristoforo Colombo «al vincitore del concorso indetto per la musicazione dell'inno colombiano», varie medaglie di associazioni artistiche e scientifiche di Palermo e Napoli, e quella dell'Esposizione emiliana (Bologna 1888); inoltre numerosi diplomi onorifici, come quello pei composizioni musicali presentate al concorso del 1894 alla Società artistica musicale di Palermo, il diploma dell'Accademia filarmonica di Bologna (1880), i diplomi per benemerenze nel campo dell'arte e dell'istruzione popolare da parte di accademie e atenei di Bologna, Catania, Pesaro, Livorno, Palermo; il diploma di socio onorario della Società Filarmonico-drammatica di Trieste del 1877 e quello recente di presidente onorario dell'Unione corale triestina; infine le insegne col diploma e i documenti relativi alla sua nomina a cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Una serie di articoli sulle nostre Regioni. La Rivista mensile del Touring Club italiano ha iniziato nel suo numero di giugno una serie di articoli illustrativi delle nostre regioni, che ha affidato all'egregio Ario Tribel. Il primo articolo, molto diffuso e accompagnato da numerose fotografie, si occupa del Carso. La redazione lo presenta con queste parole lusinghiere: «La firma preziosa di Ario Tribel, il valoroso vice-presidente della Società Alpina delle Giulie, appare per la prima volta nella Rivista del T. Essa sarà notata con soddisfazione dai soci numerosi che già conoscono l'opera attiva, geniale e di lunga data di questo entusiasta del turismo inteso nel senso più nobile e fruttuoso per il fisico e per l'intelletto. I rilievi di grotte carsiche pubblicati nell'articolo, e ne saranno dati altri in seguito, sono dovuti ad Eugenio Boegan, l'infaticabile illustratore del sottosuolo carsico triestino. Il Boegan è uno studioso di speleologia che ha trovato intorno a Trieste un terreno di una fertilità di scoperte tale, che soltanto la sua tenacia poteva per lunghi anni esplorarlo senza stancarsene. I suoi lavori hanno un perenne ricordo nelle pubblicazioni della Società Alpina delle Giulie».

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato il primo tenente fuori di servizio Ottone Meyer, ispettore provvisorio di riparto delle guardie di p. s. nella XI classe di rango a Trieste.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il concepista provvisorio di finanza dott. Ferruccio Zennaro a concepista definitivo nella X classe di rango; l'assistente di cassa provvisorio Giorgio Rinaldi ad assistente di cassa definitivo nella XI classe di rango.

Esami. Il concittadino ingegnere Guido Zerkowitz ottenne il dottorato in meccanica al Politecnico di Vienna.

Fratellanza artigiana. Iersera le rappresentanze della Fratellanza artigiana si raccolsero a seduta per rendere omaggio al chiaro dott. Emilio Fabiani, da 25 anni medico della Società. Il presidente della Fratellanza, sig. Emilio Bianchi, ricordò l'opera zelante e benefica prestata dall'egregio sanitario alla famiglia operaia, quindi a nome della Societa presentò al dott. Fabiani una artistica pergamena con dedica.

Il cav. Fabiani rispose commosso per le parole del presidente e per la prova di stima e di affetto ricevuta dalla rappresentanza a nome di tutta l'Associazione.

La direzione presentò poi un diploma di socio benemerito al sig. Valentino Gherbiz per le sue disinteressate prestazioni a favore della Fratellanza artigiana. Il presidente ricordò l'opera prestata dal socio Gherbiz in 33 anni di partecipazione al sodalizio di cui egli è il socio più anziano e uno dei pochi superstiti fondatori.

La modesta solennità si chiuse con un caloroso evviva ai due benemeriti cittadini.

Prima di togliere la seduta furono commemorate le vittime del ciclone di ierlaltro, e si devolse a favore dei superstiti l'importo di cor. 50.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dal sig. Gastone Levi cor. 20 a favore della Guardia medica.

— All'Ospitale israelitico pervennero cor. 20 dal signor Adolfo Fein, più il dono di un sacco di riso dalla Prima pilatura di riso triestina.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del povero Pietro Grusovin, dalla signora Stefania Costanzo, Laurana, cor. 2.

A favore degli orfani Fragiacomo, dalla signora Stefania Costanzo, Laurana, cor. 1.

Il premio municipale «Domenico Rossetti» per un opuscolo di storia e di statistica di Trieste. Secondo le norme dell'atto fondazionale: «Instituto dei premi municipali di Trieste», viene aperto il concorso al I premio per un opuscolo di storia o di statistica di Trieste, il quale verrà aggiudicato il 29 novembre 1912 e retribuito nell'importo di cor. 1260.

Le regole del concorso sono le seguenti: L'opuscolo deve essere inedito, o se stampato, la stampa non deve essere anteriore al 1902; - l'opera non deve contenere meno di dodici fogli al calcolo di stampa in ottavo a caratteri mediani; - gli opuscoli di storia o di statistica possono versare su cose moderne od antiche; - i lavori presentati al concorso verranno assoggettati al giudizio dei R. Istituti di scienze, lettere ed arti in Milano o Venezia; - è lecito di tacere il nome dell'autore prima dell'aggiudicazione del premio. In tal caso l'opuscolo dovrà contrassegnarsi con un motto ripetuto sopra piego suggellato ed unito all'opuscolo, entro il quale si contengano il nome, il cognome e il domicilio dell'autore. Verrà aperto soltanto il piego contenente il motto dell'opuscolo premiato; gli opuscoli non premiati verranno unitamente ai pieghi integralmente restituiti a chi di ragione; - il premio non toglie la proprietà letteraria dell'opuscolo; ma se questo è inedito, dovrà rimanere depositato per due anni presso il civico Magistrato. Se entro questo periodo l'autore non ne fa pubblicazione, la fondazione potrà promuoverla ai patti che troverà di convenienza; l'onorario di autore che se ne pattuisse, sarà a vantaggio dell'autore medesimo. Ciò varrà per una prima edizione soltanto, le ulteriori edizioni sono di ragione dell'autore secondo le leggi. Della prima edizione dovranno tuttavia essere consegnati 20 esemplari al Comune. Gli opuscoli saranno da prodursi all'Ufficio di presentazione di questo Magistrato alla più lunga fino al 29 settembre 1912; - l'opuscolo dovrà avere merito intrinseco, così che il confronto per riconoscere il migliore avrà sempre a base il merito intrinseco dell'opera. Non concorrendo bontà intrinseca in veruno degli opuscoli prodotti al concorso, il premio non verrà aggiudicato; - l'aggiudicazione sulla base del giudizio d'uno dei due istituti di scienze e lettere verrà proclamata dalla commissione municipale delegata in concorso al curatore della fondazione, pubblicamente, solennemente, se possibile nel dì 29 novembre 1912 ed il premio sarà tosto consegnato.

La Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi, dallo spoglio delle schede di votazione compiutosi ieri alla presenza dei fiduciari sig.ri Alessio Rosignoli e dott. Renato Iellersitz, vennero eletti a voti unanimi (e precisamente con 153 voti cadauno) a direttori del Teatro comunale Giuseppe Verdi i signori on. m.o Teodoro Costantini e avv. conte Francesco Sordina.

Società Alpina delle Giulie. Domani l'Alpina effettuerà un'escursione a San Canziano con visita della grotta. La partenza seguirà dalla stazione del Campo Marzio alle 7.34. Pranzo a Mataun alle 2. Arrivo in città col treno delle 9.40. Inscrizioni si accettano questa sera dalle 7 alle 9 nella sede sociale.

Alla Magistrale di Gradisca. Gli esami d'ammissione al primo corso dell'Istituto magistrale di Gradisca incominceranno il 7 luglio, alle 10 ant. Le istanze, che sono da presentarsi alla Direzione al più tardi entro il 30 giugno, devono essere corredate dei seguenti documenti: la fede di nascita, il certificato di sana costituzione e di idoneità fisica all'ufficio di maestro, rilasciato dal medico distrettuale, e l'ultimo attestato scolastico. Coloro poi che in quest'anno non avessero frequentato una scuola pubblica, hanno l'obbligo di presentare anche un certificato di irreprensibile condotta morale.

La carne argentina. Il Consorzio dei macellai, riferendosi a un nostro articolo del 7 corr. sullo smercio della carne argentina, ci manda una lettera nella quale, affermato che nè fornitori grossisti nè macellai dettaglianti sono contrari alla carne d'oltremare, si dichiara «essere invece il pubblico che in grandissima maggioranza non vuol saperne di carne congelata e che la stessa maggioranza diffida appunto ora di quasi tutte le macellerie dove si fece anche il solo esperimento di introdurre la carne anzidetta».

Abbiamo riassunto per debito d'imparzialità la lettera del Consorzio dei macellai; dobbiamo però constatare, in opposizione a quanto in essa è affermato, che da informazioni nostre assunte direttamente presso vari macellai che vendono carne argentina e dalle cifre ufficiali sui quantitativi venduti, risulta invece che la carne argentina va sempre più facendosi strada nel pubblico. Delle 50 tonnellate di carne argentina acquistate dal Comune e messe in vendita il 1. corr., ben 45 furono vendute sino a ieri con una media di quasi 3000 kg. al giorno, ciò che costituisce un consumo considerevole

Per gli insegnanti. - Posto in concorso. Presso il Ginnasio dello Stato con lingua d'insegnamento italiana a Capodistria è da coprirsi col prossimo anno scolastico 1911-12 il posto di direttore. Istanze documentate al Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, a Trieste, sino al 30 giugno a. c.

Doti di fondazione «Pietro Giovanni Pilato», in concorso. A tutto 15 luglio p. s. è aperto il concorso a tre doti provenienti dalla pia fondazione «Pietro Giovanni Pilato», ognuna di corone 800 e da conferirsi per sorteggio. Il conferimento seguirà il 29 luglio 1911, anniversario della morte del benemerito fondatore. Il contamento del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio, ed ove questo non avesse luogo entro il 28 luglio 1912, il diritto alla percezione della dote sarà perento.

Le concorrenti produrranno in tempo utile all'Ufficio di presentazione del Magistrato civico le loro domande corredate: dalla fede di nascita propria e del fidanzato; da un certificato che comprovi l'appartenenza della sposa al Comune di Trieste; da una dichiarazione della competente autorità sulla dimora della sposa in questo Comune e sull'irreprensibile condotta morale degli aspiranti; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica degli sposi; da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Sussidi per commestibilisti. A tutto il 10 luglio p. v. è aperto il concorso ai sussidi derivanti dai frutti della fondazione della cessata Società triestina fra gli addetti al commercio di commestibili a favore di negozianti in commestibili decaduti di fortuna. A tali sussidi possono aspirare innanzitutto gli ex-soci ordinari della cessata Società triestina fra gli addetti al commercio di commestibili, rispettivamente le loro famiglie bisognose. In mancanza di concorrenti così qualificati, i sussidi potranno essere conferiti in genere a negozianti in commestibili decaduti od alle loro famiglie bisognose.

Le istanze, debitamente corredate, sono da prodursi in tempo utile al Magistrato civico.

Congresso generale della Società «Carità e Lavoro». L'altro ieri a mezzodì, la sala del Conservatorio musicale era tutta occupata da uno stuolo di amabili signore e signorine. «Carità e Lavoro», la società che in soli due anni di vita ha saputo affermarsi con così nobile utilità di risultati, teneva il suo congresso annuale. La gentile signorina Costantini lesse una bella e chiara relazione sulla attività dell'ultimo anno. Anche in questo, come nel precedente, la Direzione ebbe ben fisso nella mente il suo fine: non invadere il campo d'altre istituzioni, non aggiungere un'altra Società di beneficenza alle tante proficuamente esistenti; ma servire di legame fra le altre società, metterle in relazione le une con le altre, aiutandole a conseguire con maggior agevolezza il loro benefico scopo. E' così che «Carità e Lavoro» si mise in relazione con la pia Casa dei Poveri, con la Società degli Amici dell'infanzia, col Dispensario contro la tubercolosi, per far ricoverare vecchi o bambini, per procurare assistenza e medicinali a malati poveri; col Comitato per la difesa dei minorenni, per additargli fanciulli sfruttati o maltrattati, per ottenerne aiuto in casi ove occorressero mezzi legali. Altrettanto importanti furono gli accordi e gli avvicinamenti conseguiti da «Carità e Lavoro» con la Società delle macchine da cucire; alcune patronesse dell'una e dell'altra società si unirono in comitato per ottenere da società e negozi l'incarico di eseguire biancheria, il cui lavoro fu affidato a operaie bisognose; mentre i ricami necessari per i capi più fini venivano eseguiti pure da ricamatrici prive di lavoro, e alle quali la società forniva pure i modelli, i giornali coi disegni più moderni e più eleganti, capi più semplici venivano distribuiti ai

Concittadini!

Per lenire in parte le miserie degli infelici colpiti dal ciclone di ierl'altro, la Direzione del Cinema „Splendor" ha deliberato che

Tutto l'incasso

derivante dalla serata d'oggi Sabato 17 corr. senza detrarre alcuna spesa, vada a totale beneficio dei superstiti delle vittime.

Perciò questa sera al TEATRO FENICE si darà un programma grandioso e splendido, composto di quadri inerenti la vita marinaresca: burrasche, tempeste, drammi ed azioni tragiche della fortunosa vita marittima.

Tutte le entrate di favore sono assolutamente escluse.

Apposita Commissione di i. r. piloti sarà in permanenza di controllo alla Cassa del Teatro.

Il presente numero consta di 8 pagine.

poveri che ne facevano richiesta, oppure venivano affidate alle figlie. Ma il più alto e bel risultato è quello conseguito da «Carità e Lavoro» in unione alla «Lega degli insegnanti»; riunendo i loro sforzi, i due sodalizi sono riusciti finalmente ad attuare quello che fu a lungo uno dei bei sogni della filantropia illuminata, a Trieste: cioè il primo Ricreatorio femminile. Ottenuto dal civico Magistrato, nei giorni festivi, l'uso dei locali del civico Ricreatorio di via della Cattedrale, le signore delegate da «Carità e Lavoro», insieme alle ottime insegnanti della Lega, si incaricarono della sorveglianza delle bambine inscritte al Ricreatorio, il cui numero basta a provare come fosse opportuna e desiderata tale istituzione: ben 420 ragazzine accorrono infatti ogni festa al Ricreatorio, e più ne verrebbero, se non lo vietasse la ragione dello spazio. Ora le due società, incoraggiate dal magnifico risultato ottenuto, vogliono cercare di riuscire ad aprire qualche altro Ricreatorio femminile festivo, o - chi sa? - forse anche un Ricreatorio femminile completo.

Lunghi applausi salutarono la lettura della bella relazione, dopo di che si pas- della bella relazione. Fu presentato quindi il bilancio, che venne approvato all'unanimità, dopo di che si passò all'elezione della Direzione per il nuovo anno; Direzione che risultò composta dalle signore e signorine: Ida Angeli, Eva Benussi-Venezian, Lilly Bozza, Edvige Costantini, Vittoria Daurant, Angelina Liebman, Clara Mosetig, Rosa Nauen, Bice Nazor, Emma Picciòla-de Segher, Virginia Soletti, Alba Wieselberger; e dai signori dott. Alfredo Alpron, Teodoro Costantini e cav. Mario Morpurgo; e dai signori avv. Oscar Pick e Leopoldo Popper revisori.

Congressi sociali. Iersera il C. S. «Olimpia» tenne il preannunciato congresso generale. Il vicepresidente sig. Giulio Romanelli diede lettura della relazione virtuale; quindi fu presentato e approvato il bilancio sociale che presenta un utile rilevante. A coprire le cariche sociali vennero eletti: presidente Giulio Romanelli, vicepresidente Dante Fossi, segretario Giuseppe Giller, cassiere Aldo Mayer-Grego, direttori Giorgio Marcon, Ernesto Pippan, Bonaiuto Polacco e Giovanni Corazza, revisori Francesco Sanzin e Vittorio Stua, presidente del Giudizio arbitramentale Luigi Dainese. Su proposta del socio Dainese venne votato all'unanimità di devolvere un importo pro danneggiati dal ciclone del 16 corr.; dopo di che il congresso venne chiuso.

Un nuovo contratto di lavoro fra i maestri scalpellini e i loro operai. Alla fine di aprile u. s. essendo scaduto il vecchio contratto di lavoro esistente fra il Consorzio dei maestri scalpellini e l'organizzazione degli attinenti, questi ultimi presentarono un nuovo memoriale col quale chiedevano alcune migliorie. A quanto ora la direzione del Consorzio dei maestri scalpellini ci comunica, la questione è stata pacificamente risolta con la stipulazione di un nuovo concordato, che oltre a stabilire le altre condizioni generali, ha i suoi capisaldi nelle seguenti tre condizioni, accettate dal Consorzio e dal gruppo locale della Federazione dei lavoratori della pietra.

1. All'atto della firma del presente contratto vengono aumentate le mercedi degli operai del 5 per cento, sopra la base delle attuali, vale a dire di quelle ancora vigenti all'espiro del contratto precedente, stipulato addì 29 settembre 1909 (nove). Dopo un anno verranno aumentate di altri 5 per cento, e col principio del terzo anno verrà fatto un ulteriore aumento del 2½ per cento, sempre sopra l'anzidetta base di mercede. Con ciò in tre anni le mercedi saranno aumentate del 12½ per cento.

2. I maestri scalpellini s'impegnano di eseguire tutti i lavori assunti per conto del Governo, del Comune e di privati in città, qualora da parte dell'organizzazione degli operai verrà dato il sufficiente numero di operai. In caso contrario, i maestri scalpellini potranno far eseguire i lavori in provincia. Astrazione si fa soltanto per lavori comuni, come lavandini ,scalini e cordonate, che potranno venir fatti eseguire in provincia.

3. Transitoriamente i maestri scalpellini aderiscono di servirsi dell'ufficio di collocamento che funzionerà in seno all'organizzazione degli operai, con regolamento da stipularsi di comune accordo, fino a tanto che seguirà l'istituzione da parte della Federazione dei Consorzi e successivamente presso il Comune.

Il contratto avrà tre anni di durata con disdetta reciproca di sei mesi.

Sequestri e perquisizioni. Al signor Giuseppe Chicco, redattore responsabile del periodico «L'Aurora» e al signor Marcello Andriani fu recapitato ieri dal commissario di polizia Ghersinich il seguente decreto firmato dal giudice istruttore dott. Lucich:

«Risultando Lei urgentemente sospetto di un fatto che potrebbe rivestire gli estremi del crimine ex par. 65 a) b) C. p., trovo a sensi del par. 139 R. p. p. e seguenti, d'ordinare una perquisizione dell'abitazione, degli ambienti appartenenti all'economia domestica, come pure ad una perquisizione sulla di Lei persona e nei Suoi vestiti, nonchè dei locali di redazione ed amministrazione del periodico «L'Aurora».

«Contemporaneamente viene ordinato il sequestro del N. 4 del periodico «L'Aurora» che quest'oggi dovrebbe venir stampato nella «Tipografia Società dei Tipografi» come pure dei relativi manoscritti.

«La detta perquisizione verrà effettuata a mezzo della locale I. r. Direzione di Polizia, che procederà al sequestro di tutti gli oggetti d'importanza per il processo».

Conforme a questo decreto il commissario di polizia Luigi Ghersinich fece minute perquisizioni nelle abitazioni dei signori Andriani e Chicco. Nella tipografia, secondo il decreto, si sarebbe dovuto sequestrare il giornale prima che fosse stampato: però gli organi di polizia giunsero quando il giornale, stampato, era già passato nelle mani dei distributori.

La terza linea telefonica fra Trieste e Capodistria. In seguito a proposta d'urgenza dell'on. Sardotsch avanzata nella seduta della Camera di commercio e di industria dell'Istria del 20 decembre p.p., la Camera stessa aveva diretto al Ministero del commercio un memoriale, chiedendo, motivatamente, che venisse quanto prima installato un terzo filo telefonico fra Capodistria e Trieste, per dar più facile corso al gran numero di colloqui telefonici sviluppantisi in tale relazione.

In esaudimento a tale domanda, la Direzione delle poste e dei telegrafi comunicava di questi giorni alla Camera suddetta che il Ministero del commercio aveva accordato l'impianto della terza linea telefonica d'allacciamento fra le due città e che i lavori relativi verranno tosto incominciati e sollecitamente condotti a termine.

Sulla linea Monfalcone e Sistiana. Il piroscafo merci partente alle 12.30 pom. da Trieste e 5.30 ant. da Monfalcone non toccherà più il porto di Sistiana, e il piroscafo passeggeri partente alle 11 ant. e 6.30 pom. da Trieste ed alle 2 pom. da Monfalcone approderà d'ora in poi a Sistiana.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio «Tartini» il quarto esperimento finale per gli alunni di pianoforte, violoncello e flauto, docenti la sig.na Lucilla Bolla e i prof.ri Augusto Fabbri e Almacchio Arasich.

Conservatorio musicale. Sabato 17 corrente, alle ore 8 e un quarto, il Conservatorio musicale terrà nella propria sala accademica il già annunciato secondo saggio annuale, al quale prenderanno parte alunni delle seguenti scuole: pianoforte: Alice Andrich-Florio - Emilio Russi; composizione: Gialdino Gialdini; violino: Giuseppe Viezzoli; violoncello: Dino Baraldi; canto: Gialdino Gialdini; clarino: Angiolo Del Bravo; corno: Giovanni Barazzetti e Olimpio Lovrich.

Convegni sociali. Il yacht Club «Adriaco» indice per domani, domenica, una gita sociale alla volta di Monfalcone col piroscafo «San Giusto», che partirà dal molo San Carlo alle 9.30 ant. Gli yachts e le imbarcazioni che prenderanno parte alla gita correranno contemporaneamente una gara. A Monfalcone verrà servito il pranzo sociale.

★ Il Club ciclistico «Ardito» indice per domani domenica una gita alla volta di Portogruaro. Ritrovo alle 3 precise davanti al «Caffè Secession» (via dell'Acquedotto).

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà stasera dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala «Nichetto» a Montebello.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domani una gita sociale alla volta di Vipacco. La partenza verrà data alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per domani alle 2.30 pom. una gara podistica interregionale in salita, libera a tutti, sul tratto Boschetto-Cacciatore, chilometri 3.500, tempo massimo minuti 22. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ Il Club Veloce «Trieste» farà una gita ciclistica a Capodistria domani nel pomeriggio, partendo dal Ristorante «Moncenisio» alle 2 pom.

★ Il Club sportivo «Sempre Avanti» indice domani una gita ciclistica a Farra, partenza dal Caffè Fabris alle 6 ant.

★ Il Circolo «Arte moderna» terrà domani dalle 4 pom. in poi nella sala Nichetto a Montebello una festa di ballo.

★ La gita sociale alla volta di Opicina-Prosecco-Barcola indetta dalla Lega degli insegnanti e sospesa giovedì per l'incostanza del tempo, si farà domani domenica. Ritrovo alle 3.15 pom. alla fermata dell'elettrovia in via Carducci.

Gite per mare. Domani si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

per Grado, col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo Pescatori alle ore 8 e 10 ant. e alle ore 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 12.30 e alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Istria»; partenza dal molo Pescatori alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo Pescatori alle ore 3.15 pom.; ritorno da Isola alle ore 7 pom.;

per Sistiana col pir. «Besenghi»; partenze alle 10 ant. e alle 3.15 pom.; ritorno da Sistiana alle 1.15 pom. e alle 7.15 pom.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà espone in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di settembre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 76.800 al N. 79.000.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 4 al 10 giugno si ebbe nel nostro Comune il movimento demografico seguente:

matrimoni: 29;
espulsi morti: 6;
nati vivi: 115, cioè 59 maschi e 56 femmine, dei quali 26 illegittimi;
morti: 90, cioè 51 maschi e 39 femmine, dei quali 17 inferiori ad un anno; 17 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 4 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 23 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80.

63 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 17 nei rioni suburbani; 3 nell'altipiano; 6 tra arrivati da altri Comuni.

Dei 90 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 7 da tubercolosi delle meningi; 1 da morbillo; 6 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 7 da pneumonite; 13 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 2 da cause accidentali.

Grave ferimento nel Carso

Iermattina alle 4, una carretta a due cavalli conduceva all'Ospedale un giovane che aveva il ventre coperto da un sacco. Portato nell'ambulanza della IV divisione, il medico d'ispezione, sollevato il sacco, rimase esterrefatto: il poveretto aveva tutti gl'intestini e l'omento fuori. Si provvide a disinfettare subito la ferita, e poco dopo il dott. Dolcetti, assistito dal dott. Luigi Monti, gli fece la laparatomia. L'operazione riuscì bene, ma lo stato del ferito è tuttavia gravissimo.

Il ferito è Giovanni Abram, di 18 anni, da Cobilaglava N. 86, il quale, ieri notte, per questioni di partito fra sloveni, era stato ferito al di fuori d'un osteria.

Desistenza. Nella notte del 16 al 17 scorso, ignoti ladri tentarono di entrare nell'ufficio del cambiovalute S. Tavella, in Corso N. 1, ma non riuscirono nel loro intento causa l'improvvisa comparsa del portinaio della casa, il quale, udito il rumore che facevano i ladri nell'atrio, era sceso per vedere che cosa accadesse. Nello stesso giorno fu arrestato, quale sospetto complice dei ladri, il fabbro Bartolomeo Svara. Il giovanotto si protestò innocente, ma, nondimeno fu trattenuto. Apprendiamo ora che, esaminato l'incartamento e udito l'imputato, la Procura di Stato non ha trovato di procedere contro lo Svara ed ha dichiarato di desistere. Il giovanotto, quindi, fu liberato.

Drammetti della vita. Giulia G., di 27 anni, un bel pezzo di ragazza, da Esseg Slatina, dopo aver detto ai parenti ed alla vecchia madre che di morire fra le montagne e le pecore e le capre del suo paese non intendeva, se ne venne a Trieste, donde scrisse, a quelli che aveva lasciato, che aveva trovato un buon servizio. La madre della ragazza si addattò alle circostanze, e così anche i numerosi giovanotti che alla procace forosetta avevano invano girati attorno. Ma uno di loro, cui maggiormente avevano fatto impressione le poderose anche ed il voluminoso seno della Giulia, non potendo vincere la morbosa nostalgia di quelle forme, pensò di correrle dietro e, piantati vanga ed aratro, capitò qui anche lui, ed appena venuto si mise a cercarla. Per più giorni l'innamorato girò piazze e mercati, fontane e fontanelle, ma sempre invano: la formosa persona di Giulia non comparve.

L'altra sera il poveraccio pensò di scacciare il nero umore passando la serata in una casa da the. Come fu che entrasse proprio in quella sita al N. 1 di androna Chiusa, non si sa, ma fatto si è che, appena fu introdotto nell'antisala, la prima delle «geishe» che vide, fu... proprio la sua fiamma: sì: ella, in carne ed ossa, più in carne, anzi, di quando aveva lasciato i suoi monti. Il poveraccio rimase come colpito da un fulmine, e quando si riebbe dallo stupore, suo primo pensiero fu di infilare la porta e darsela a gambe.

Il giorno dopo, la madre della ragazza riceveva una lettera, in cui veniva informata del bel servizio che si era trovata la figlia. Grave fu lo scandalo suscitato in paese dalla notiiza, e ieri, Giulia C., ricevette dalla vecchia madre una lettera, nella quale era rinchiuso tutto il dolore e lo sdegno provato dai parenti di lei. La disgraziata pianse tutto il giorno, e iersera, verso le 11 e mezzo, mentre la casa echeggiava delle risa sguaiate delle sue disgraziate compagne, assalita da una crisi nervosa, dopo essersi stracciata di dosso il costume da «Carmen» di cui l'avevano vestita, bevette una sorsata di ipermanganato di potassa. Per sua fortuna, ne bevette poco, ed anche quello fortemente diluito. Nondimeno, essendo ella molto eccitata, fu chiesto l'intervento del signor Treves, il quale la fece trasportare con la propria vettura all'Ospedale. Fra un paio di giorni uscirà di là; resta a vedersi se con l'intenzione di rimettersi sulla buona o di continuare per la mala via.

Un prepotente che provoca un arresto per equivoco. - Subbuglio. - Manette che stringono troppo. Iersera verso le 10.30, nella trattoria al N. 19 di via Stadion, insorse una zuffa tra il proprietario Giuseppe Tolusso e un avventore che, dopo averlo ingiuriato, tentò di scagliargli un «mezzo» da birra, e poi fuggì. Il Tolusso lo rincorse fino alla via delle Acque, ove il prepotente si rifugiò vicino a due guardie, e queste, vedendo che l'inseguitore voleva pigliar l'altro a scapaccioni, arrestarono il Tolusso e una delle guardie persino lo ammanettò. L'arrestato, protestando perchè si sentiva stringere tropo forte, fece radunare molta gente. Accorsero altre guardie e soldati bosniaci, i quali si accanirono contro il Tolusso e lo seguirono fino all'Ispettorato di via Chiozza, maltrattandolo. Ma quivi fu chiarito l'equivoco, e l'impiegato d'ispezione esortò il Tolusso a recarsi alla Guardia medica, ove gli furono riscontrate alcune lesioni ed escoriazioni al polso destro, che gli furono medicate. Colui che aveva provocato tutto questo subbuglio col suo contegno nella trattoria, è certo Davide Masch.

Acido acetico invece di trappa. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione di soccorso veniva chiamato in via della Fabbrica N. 3, ove trovò una donna: Cerilla Depicolzuane, di 30 anni, la quale, invece di bere della trappa, per errore aveva trangugiato dell'acido acetico. Venne subito accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nel primo riparto e ove fu sottoposta alla lavatura dello stomaco.

Amore e schiaffi. A richiesta di Giovanna Furlan, fu arrestato l'altra sera il calderaio Luigi Reia, di 30 anni, abitante in androna della Marinella N. 3. La donna dichiarò che, senza alcun motivo, il Reia, col quale convive, la aveva percossa e minacciata di morte. Ma il calderaio negò le minaccie; ammise solo d'aver schiaffeggiato l'amante, e ciò per averla colta che parlava con un altro uomo. Fu trattenuto.

Fra coetanei. Samuele Israel, di 15 anni, abitante in via di Riborgo N. 33, fu colpito ieri da un suo coetaneo con un sasso e riportò diverse escoriazioni alla mano destra, per la cura delle quali dovette recarsi all'«Igea».

Marito brutale. Emilia Larhamer, di 37 anni, abitante in via del Belvedere N. 18, trovò questioni iersera col proprio marito, e questi, esasperato, ad un certo punto le diede uno spintone che la fece cadere su una lastra. Ella riportò una ferita di taglio al braccio destro e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un portinaio che maltratta. Giovanna Querini, di 60 anni, stiratrice, abitante in via Santa Caterina N. 2, iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune escoriazioni e contusioni all'avambraccio destro. Disse che il portinaio della casa l'aveva maltrattata.

Addio, portafogli! Il fuochista Giovanni Zvitanovich, mentre giocava a bigliardo nel «Caffè Flora» ieri notte verso il tocco, fu derubato del portafogli contenente 120 corone e tre ritratti, che teneva in una saccoccia del soprabito, da lui deposto su di una finestra. Lo Zvitanovich si accorse del furto subito, appena uscito fuori del caffè e lo denunciò ad una guardia di p. s., alla quale aggiunse che il portafogli doveva essere stato rubato da un individuo che, insieme ad altri due, sedeva presso la suaccennata finestra. La guardia entrò nel locale con il danneggiato e al loro apparire, il designato dallo Zvitanovich quale autore del furto, se la svignò. La guardia, allora, arrestò uno dei suoi compagni, che, alla Polizia, si qualificò per Antonio Caris, di 30 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 8. Il Caris dichiarò di non saper nulla del portafogli e negò anche di conoscere i due ch'erano stati seduti presso di lui. Ma il commissario non gli prestò fede e, in attesa di chiarire la faccenda, lo fece condurre in prigione.

Una lastra caduta dall'alto. Ieri alle 6 pom. il signor Gustavo Novach, impiegato ferroviario e amministratore delle case dei ferrovieri di via De Amicis, mentre si trovava nel cortile di dette case, e s'informava dal portinaio dei danni causati dal temporale, rimase colpito al capo da una lastra di vetro sfuggita da un abbaino. Fu vera fortuna che il Novach avesse in testa un cappello duro. Questo ebbe una diecina di tagli. Il Novach, peraltro, riportò una ferita al vertice del capo e ferite alle mani. Si recò per le cure alla Guardia medica.

Disgraziata caduta d'una bambina. Eleonora Fragiacomo, di 4 anni, abitante in via Chiauchiara N. 9, cadde ieri in modo sì disgraziato da fratturarsi l'avambraccio destro. Fu medicata all'«Igea».

Un portinaio che minaccia. Il signor Silvio Segrè, negoziante, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 16, denunciò ierlaltro alla Polizia che il portinaio della casa in cui abita, Angelo Martini, di 56 anni, da Cordovado, lo aveva minacciato di percosse. Una guardia si recò subito a prendere il Martini. Questi ammise d'aver avuto una questione col Segrè, ma negò recisamente di averlo minacciato. Fu trattenuto.

Rissa fra donne. Maria Freibauer, di 30 anni, abitante in via del Molino a vento N. 54, ieri mattina, in piazza Carlo Goldoni, trovò alterco con un'erbivendola, la quale le assestò un colpo con un paniere, in modo da cagionarle una contusione e alcune suffusioni al costato sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Disgrazia sul lavoro. Ieri verso le 2 pom., il marittimo Antonio Zucchero, di 17 anni, occupato a bordo del piroscafo «Dalmatia», ormeggiato al Punto franco, molo N. 4, stava per scendere a terra, quando da una imbarcazione che veniva innalzata uscirono tre sacchi che, cadendo, lo investirono in modo da cagionargli una frattura al metacarpo destro. Dopo le prime cure avute da un dottore della Guardia medica, fu accompagnato all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Un cane che morde un piccino. Ieri fu portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino di 17 mesi Mario Borgoniani, abitante in via Conti N. 38, il quale era stato morso da un cane alla tempia sinistra. La lesione gli fu cauterizzata.

Durante il lavoro. Il manovale Luigi Seraghitti, di 23 anni, abitante in via di Rena N. 9, ieri, mentre lavorava, si produsse due ferite alla mano destra. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Cadute. Il piccino di 2 anni e mezzo Ettore Brumatti, abitante in via Alessandro Manzoni N. 2, ieri, cadendo, si produsse una ferita al naso. Ricorse alla Guardia medica.

Nino Bortoluzzi, di 7 anni, abitante in via Petronio N. 8, iersera cadendo riportò una ferita al naso e all'orbitale destro. Gli fu fatta una sutura.

Il bambino Romildo Morandini, di 18 mesi, abitante in via dei Gelsi N. 3, iersera cadendo riportò una distorsione alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giorgio Fragiacomo, di 30 anni, bracciante, abitante in via di Cologna N. 20, per una ferita al pollice sinistro; Augusto Gregorich, di 26 anni, calzolaio, abitante alla Pendice di Scorcola N. 449, per una ferita alla coscia destra; Vittorio Zennaro, di 18 anni, macellaio, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, per una ferita di punta alla fronte; Angelo Foscarini, di 58 anni, bracciante, abitante in via del Salice 1, per una ferita al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Elettore del II distretto.* Grazie, è stato già provveduto a impedire il tiro, contro il quale mette in guardia. — *Edera.* I boschi comunali sono stati intitolati a quelli che furono benemeriti dell'imboschimento del Carso, o ne hanno curata la formazione. Il nome è inciso sur un cippo che è all'entrata del bosco. — *Edile.* Il nuovo regolamento edilizio fu approvato dalla nostra Dieta provinciale ancora nella sessione del marzo 1907. Purtroppo, come tante altre importantissime nostre leggi provinciali, attende ancora la sanzione sovrana. — *Contrastoni.* Il disastro ferroviario di Muggia avvenne il 31 marzo 1910. Si trattava del treno partito dalla stazione di Trieste alle 3.10 pom. Tre viaggiatori vi trovarono la morte: tre furono feriti gravemente e dodici riportarono lesioni leggiere. — *Infermo.* Ella deve anzitutto sincerarsi d'essere inscritto nelle liste elettorali. Mandi qualche suo conoscente alla sede del comitato liberale nazionale (Via S. Nicolò 32). - *Madonna.* Il quadro cui Ella accenna è, se non erriamo, di Cima da Conegliano, lo stesso pittore che dipinse la famosa e bellissima pala d'altare del convento di Sant'Anna di Capodistria. - *Studioso.* Il debito pubblico consolidato è un vero debito fatto per supplire a spese cui non corrispondono entrate. Vi sono un consolidato redimibile e un consolidato irredimibile. Il primo comprende prestiti che lo Stato si obbliga a rimborsare in tempo ed in condizioni prestabilite: corrisponde dunque l'interesse stipulato e assume l'obbligo di restituire il capitale preso a prestito al tempo convenuto in cinque, sei, sette anni e anche più. Nel caso del debito consolidato irredimibile lo stato si obbliga a corrispondere gli interessi senza indicare in alcun modo se e quando restituirà il capitale. — *Melato.* Abbiamo già detto che la Melato è nativa di Reggio Emilia. — *Macellaio.* Quasi tutti gli Stati dell'Unione postale hanno una tariffa unica per la distanza. — *V. D.* Il principato di Liechtenstein ha una superficie di 159 chil. quadrati. — *Dimenticanza.* 1) La Svizzera è una repubblica federale costituita dall'unione di 22 cantoni: tre cantoni si dividono ciascuno in due mezzi-cantoni. Quindi lo stato risulta composto di 25 membri: ciascuno dei quali ha una costituzione propria. 2) Un atto del 20 novembre 1815 stabilisce la completa neutralità della Svizzera. — *Regnicolo 1911.* Victor Hugo, nato a Besançon nel 1802 fu sommo poeta lirico e celebre autore drammatico e romanziere ed autore di studi filosofici e critici, da nessuno dei suoi contemporanei superato nella potenza descrittiva nè nella padronanza della lingua. Morì a Parigi nel 1885. — *Scultore spaccone.* Le statue che ornano la facciata principale del palazzo Carciotti rappresentano Minerva, la Fama, la Giustizia, Mercurio l'Abbondanza e un Silfo, sono opera del Bosa. Anche due delle quattro statue che sono sulla facciata postica Nettuno e Palinuro sono dovute al Bosa. Le altre due, Tifi e Mercurio, sono di Bartolomeo Augustini. — *Triestino C. T.* Il Comune di Trieste, città e territorio, misura un'area di 9508 ettari, 44 ari e 41 metri quadrati, circa 94 chilom. quadrati. I sei distretti suburbani 2950 ettari, 90 ari e 74 metri quadrati. I due distretti rurali 354 ettari e 20 ari. - *Lettrice V.* Forse Ella sbaglia. Nella seconda metà del secolo XIX viveva un Pelouse distinto pittore di paesaggio: Teofilo Pelouse poi, suo coetaneo, fu professore di chimica a Parigi. — *I. B. Pinguente.* Si rivolgano ad un avvocato. — *Isolde.* Si rivolga alla nostra Amministrazione. — *Studioso 8* e *Muzio Scevola.* Dal libraio. — *Abbonato. Rovigno.* Si rivolga alla Luogotenenza di Trieste (segreteria presidenziale). — *Ansiosa.* Si rivolga al Circolo di studi medianici. — *Urgente bisogno.* Ci sa dire Lei «la derivazione della parola *e*»? — *Muggesano.* Generalmente quello non è un motivo per sciogliere il matrimonio, sotto speciali condizioni invece sì. — *Lettore quietanza.* Quello è compito di un avvocato, non di noi. — *Silvio L. S.* Margherita il 10 giugno, il 17 ottobre, il 20 luglio ed in fine il 26 febbraio.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 19.8 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.8. Oggi: alta marea —.— ant. e 2.42 pom. - Bassa marea 6.27 ant. e 7.34 pom.

Ogni giorno una. In un'osteria, un Ercole si vanta di rompere la lastra di marmo del tavolo con un sol pugno.

— Io faccio di più - esclama un altro - con una mano fermo un treno.

— Oh via, è un Sansone, lei?

— Nossignore, sono un macchinista ferroviario!

LIBRI NUOVI.

Nell'arte e nella scienza (L'amore e la morte nell'opera di Maurizio Barrès. Leggendo Balzac. I tipi femminili nell'opera di Gabriele d'Annunzio. La Nave. Gabriele d'Annunzio e la folla. La tristezza contemporanea. L'Elogio della malattia. L'Elogio della menzogna. Romanticismo depravatore) di Scipio Sighele. Editori: F.lli Treves. Milano. Lire 3.50.

Lettere di Giosuè Carducci. Editore: Nicola Zanichelli. Bologna. Lire 4.

Duello d'anime romanzo di Neera. Editori: Fratelli Treves. Milano. Lire 4.

TEATRI.

Minerva. Risate e applausi iersera al «Congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, ch'ebbe un'esecuzione godibilissima.

Questa sera l'annunciata novità: «La festa del bòcolo» di Attilio Schiavoni, che in varie città ottenne assai lieto successo di pubblico e di critica. L'egregio autore di cui il nostro pubblico già conosce «La gran causa», assisterà alla recita. E' da ritenersi che il pubblico accorrerà numerosissimo al teatro.

Quanto prima serata d'onore di Vittorio Bratti.

Sappiamo poi che la compagnia, con pietoso pensiero, darà una serata a beneficio dei danneggiati dal ciclone di ieri l'altro.

Teatro Fenice. Stasera la direzione dello «Splendor» darà una serata - sotto la direzione e il controllo della commissione dei piloti - a beneficio delle vittime del nubifragio. Per l'occasione è stato formato un programma composto esclusivamente di quadri inerenti alla vita marinara e di bordo. Le spese vengono sopportate dall'impresa. Le «films» vengono fornite gratis dalla ditta R. Bernardino e N. Quarantotto.

Politeama Rossetti. Questa sera il Cinematografo «Souvenir» rappresenterà per la prima volta «La Gerusalemme liberata», che dovunque suscitò il più vivo interessamento. Il lavoro è in tre parti e riproduce l'intero poema d'armi ed amori di Torquato Tasso.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia veneziana di V. Bratti. 8.30. *La festa del bòccolo* in 3 atti di A. Schiavoni (nuova). *El pare de mia fia*, farsa.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 8.15. Serata cinematografica.
FENICE. 8.15. Cinematografo Splendor. Serata a favore dei danneggiati dal nubifragio.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.30—12. Concerto.
EDISON. Panorami (dal vero). «Lo spavento» (dramma). Tartufini (farsa).
AMERICANO. Speciale serata umoristica.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Era innocente!

In una sera della scorsa settimana, in uno spaccio vini di via del Lazzaretto vecchio entrò il bracciante Antonio Neubauer, di 43 anni, il quale si sedette poco discosto da altro bracciante, Francesco Q., che, vinto dalla stanchezza, si era addormentato. Il Neubauer, bevuto il suo vino, si alzò ed uscì, ma, non aveva fatto che qualche centinaio di passi che la cameriera del locale lo rincorse e lo fece arrestare da una guardia di p. s., accusandolo di avere derubato il Q. Il Neubauer cascò dalle nuvole, e per poco non ammattì quando, messo in presenza del Q., si sentì incolpare dallo stesso di averlo derubato del denaro che teneva nel taschino del panciotto. Le sue proteste d'innocenza non servirono a nulla, e dovette rassegnarsi a seguire la guardia di p. s. alla Polizia.

Accusato della contravvenzione di furto, il Neubauer dovette comparire in Giudizio. Le circostanze, però, che il danneggiato era nella sera critica preso dal vino e che contro il Neubauer non v'era che l'unica e sola incolpazione del danneggiato, fecero sì che il giudice pronunciasse, nei riguardi del Neubauer, sentenza di assoluzione.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Petizione ritirata.

I carpentieri in legno Antonio Horvat e Antonio Zizek, licenziati senza regolare disdetta, avevano presentata petizione contro l'impresa in costruzioni «Union», per ottenere un indennizzo di mancato lavoro.

Dalla loro stessa deposizione risulta che all'atto del licenziamento non fecero obbiezione alcuna e che ritirarono il libretto di lavoro. Per le spiegazioni date dal pres. cons. Brelich, i due attori si persuasero di essersi preclusi col loro agire, la via per pretendere un indenizzo, e, di comune accordo, ritirarono la petizione.

Le disposizioni del regolamento di lavoro vanno rispettate.

Antonio Scarpa, carpentiere in legno, licenziato sabato sera, 10 corr., senza la prescritta disdetta di due settimane, aveva presentata petizione contro il costruttore edile ing. Umberto Fonda, in punto pagamento di cor. 56.16.

L'ing. Fonda cerca di dimostrare che il licenziamento impartito all'attore al sabato sera era più che regolare, perchè stabilito dal Regolamento di lavoro in vigore fra i costruttori edili. Il presidente, però, osserva che il regolamento in parola indica tassativamente le varie categorie di operai che non hanno diritto a disdetta, qualora il licenziamento sia impartito al sabato, ma che fra tali categorie non sono compresi i carpentieri in legno.

Dopo trattative, l'attore riduce la pretesa a metà ed il convenuto si obliga a pagargli entro la giornata cor. 28.08.

Abbandona il lavoro e presenta petizione.

Il falegname Erminio Grusovin, ritenutosi illegalmente licenziato, aveva presentato petizione contro Antonio Coslovich, per ottenere il pagamento di cor. 8.96 di mercede arretrata e di cor. 19.20 per una settimana di mancata disdetta.

Il convenuto riconosce di dovere all'attore la sola mercede arretrata e nega allo stesso il diritto ad un indennizzo di mancata disdetta, avendo abbandonato il lavoro senza averne avuta l'autorizzazione. Il Grusovin ammette tale circostanza e, intascate le cor. 8.96 di mercede arretrata, ritira la petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

IL VARO DEL PIROSCAFO „TERGESTEA"

Ieri, alla una pom., dal cantiere navale triestino di Monfalcone, fu felicemente varato il nuovo piroscafo «Tergestea», colà costruito per conto della Società G. L. Premuda di Trieste. Madrina al varo fu la gentile signora Anna Gatti-Premuda, che prima di lasciar cadere la tradizionale bottiglia di «champagne» pronunciò alcune parole d'augurio alla nuova nave e al cantiere che l'ha costruita.

Il nuovo vapore che viene ad arricchire la flotta della Società G. L. Premuda, e che è riuscito un superbo «cargo-boat», è lungo 375 p. i., per 49.3 di lraghezza e 27.1 di altezza; avrà circa 5000 tonnellate di registro lordo e 7000 di portata in peso. Una macchina a triplice espansione della forza di 2500 HP. dovrà imprimergli a pieno carico la velocità di 11 miglia all'ora.

Al varo erano presenti l'on. Oscar Ravasini in rappresentanza del Magnifico Podestà di Trieste avv. Alfonso Valerio, il signor G. L. Premuda, titolare e gerente della Società armatrice, il procuratore della stessa signor Simone Cosulich, il cav. Calisto Cosulich, il podestà di Monfalcone on. dott. Arturo Rebulla, i rappresentanti del «Veritas» a.-u., quelli del «Lloyd's Register», il capitano Giov. Cosulich che comanderà il nuovo piroscafo, e parecchi altri invitati.

Dopo il varo, agli invitati fu servito un «lunch». Allo «champagne» brindarono il cav. Calisto Cosulich, il sig. G. L. Premuda, l'on. Ravasini a nome del Podestà di Trieste, il Podestà di Monfalcone dott. Rebulla, il cav. Clodoveo Budinich, il cav. R. Scopinich ed altri.

La Società G. L. Premuda, per festeggiare l'avvenuto varo, elargì cor. 100 pro naufraghi e superstiti della bufera di mercoledì notte.

Movimento nel porto.

Ieri e l'altro ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich, cap. F. Petrovich, da Venezia con 34 pass., «Melpomene», cap. A. Giurovich, da Costantinopoli e Medua con 11 pass., «Praga», cap. M. Dabovich, da Costantinopoli e Brindisi con 117 pass., «Bar. Gautsch» cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 123 pass., «Almissa», cap. Damianovich, da Venezia con 38 pass., «Galizia», cap. Dabovich, da Costantinopoli e Brindisi con 52 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.», cap. Marangunich, da Metcovich e scali con 32 pass., «Lapad», cap. E. Cresteli, da Fiume, «Cyclops», cap. A. Giavan, da Ancona con 11 pass., «Vis», cap. C. Ivancich, da Lissa con 4 pass., «Fiume», cap. Paolettich, da Fiume con 4 pass., «Dubrovnik», cap. V. Luiak da Cattaro e scali con 40 pass.; i pir. ital. «Solferino», cap. Esposito, da Genova e Ancona, «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 13 passeggeri.

Partirono il pir. del Lloyd «Metcovich» per Venezia; i pir. «Matyas Kiraly» per Valenza, «Danubio D.» per Curzola; il pir. ital. «Ruggero de Flores» per Huelva; il veliero ellenico «Aghios Gerasinos» per Zante.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Istria» partì il 14 da Sulinà per Marsiglia, «Dubac» arrivò il 10 a Methil, «Alga» il 10 a Swansea, «Marina» l'11 a Hull, «Stella» l'11 a Barry, «Nagy Lajos» il 13 a Cardiff, «Ellenia» il 10 a Rotterdam, «Szent Istvan» il 14 a Genova, «Szent Laszlo» partì il 13 da Catania per Orano, «Carmen» passò Gibilterra l'11 diretto a Brema, «Istok» passò Dover il 12 diretto a Trieste, «Himalaia» passò Dover diretto a Brema, «Robinia» passò Punta S. Caterina il 13 diretto a Brema.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 15 da Gibilterra per Cadice, «Trieste» e «Maria Valeria» proseguirono il 14 da Porto Said diretti a Trieste, «China» il 13 da Rangoon per Colombo, «Marquis Bacquehem» il 14 da Port Sudan per Aden.

Le elezioni in Dalmazia

Imoschi, 16. Nelle elezioni politiche riuscì eletto il prof. Virgilio Peric (partito del diritto croato) con 1749 voti. Il candidato italiano d'affermazione Vucemillovich ottenne 89 voti.

Spalato, 15. Nella elezione politica di martedì il candidato italiano d'affermazione nel collegio di Spalato, Giovanni Betizza, raccolse 538 voti.

Zara, 16. Nelle odierne elezioni nell'ottavo collegio (Brazza, Curzola, Cittavecchia, Lesina) fu rieletto il dott. Antonio Tresic-Pavisic, del partito nazionale croato, con 4157 voti su 6280 schede valide deposte. Il dott. Nicola Marinkovic, del partito del diritto croato, ebbe 1536 ed il dott. Vincenzo Fabiani, candidato italiano d'affermazione, 584 voti. Gli altri voti erano dispersi, e 27 schede erano bianche.

Il giubileo d'una ditta triestina a Zara.

Zara 15. Domani l'egregio sig. Eugenio Godnig, triestino, celebra il ventesimoquinto anniversario di fondazione del suo reputato e fiorente stabilimento industriale. Il signor Eugenio Godnig, direttore di un importantissimo opificio triestino, venne qui venticinque anni or sono, a costituire la ditta «Salghetti-Drioli-Godnig». Ritiratosi dalla società il signor Salghetti per dedicarsi esclusivamente alla sua fabbrica di maraschino, il Godnig, con il lavoro perseverante e la bella intraprendenza elevò a grande importanza la sua fabbrica, a Ceresia, per la produzione di vetrerie, la macinazione del crisantemo e la follatura delle cascie. Il sig. Godnig è membro della locale Camera di commercio, e, delegato da questa, membro del Consiglio industriale dello Stato, nel quale spiega una lodevole attività.

★ In nessun collegio, come in questo di Zara, i preti hanno dato già riprovevoli saggi di fanatismo. Stamane hanno innalzati i crocifissi e le sacre immagini, terrorizzando i villici con le più assurde fole, e con i più tragici scongiuri, per muoverli a votare, come in una guerra santa, contro il candidato italiano. Si distinse su tutti per fanatismo demente il parroco di Oltre, che, si intende, aspira ad essere fatto canonico e pievano della nostra collegiata di San Simeone. Tanto più scandalosa è questa condotta dei parroci in quanto che nessuno, di nessun partito, neanche si sogna di combattere la religione.

★ A Salona in quel di Spalato un cane idrofobo morse parecchi cani e tre persone, le quali s'ebbero subito cauterizzate le morsicature e vennero inviate all'Istituto Pasteur di Vienna. Il fatto destò panico nel villaggio di Salona e in quelli più prossimi.

ANAGRAMMA.

Credere *intero;* qui non c'è calunnia
C'è taluno che *intero*
E può dir con certezza il triste vero.

Spiegazione del giuoco precedente:
GATTO. ATTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola sup.-città posto in via Lucio Papiriano per cor. 10.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 35.000 al 4³/₄% a peso di uno stabile in Chiadino-città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Giugno — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.25, Staatsbahn 753.—, Alpine 812.75, Lotti turchi 253.25. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 815.— (—.—), Disconto 188.25 (188.25). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.51 (100.37), Rendita 105.— (104.92), Meridionali 660.— (664.—), Mediterranee 417.— (420.—), Edison 665.— (658.—), Banca comm. 852.— (854.—), Terni 1448 (1456)

Chiusa Rend. francese 95.30 ex (96.—), Ital. —.— (104.—), Spagnola 97.05 (96.95), Banche Ottom. 717.— (716.—) Rio Tinto 1761 (1779), Lotti turchi 218.75 (218.50).

NUOVA YORK 16. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 113⁵/₈, Baltimore and Ohio 108¹/₈, Canadà-Pacific 239⁷/₈, Chicago-Milwaukee and S. Paul 127¼, Missouri Pacific 50¹/₈, Northern Pacific 134½, Pennsylvania 124⅛, Philadelphia and Reading 159½, Southern Pacific 120, Southern Railway Com. 31¹/₈, Union Pacific Com. 185¹/₈, Amalgamated Copper 70, Anaconda 40½, U. S. Steel Corp. Com. 78¼. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.94 a 18.99, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.85 a 240.55, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.45 a 94.75, Banconote italiane 94.45 a 94.75, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 92.15 a 92.50, Rendita austriaca in corone 91.— a 91.30, Rendita ungherese in corone da 91.— a 91.30, Credit 644.— a 646.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 751.— a 753.—, Lombarde 126.50 a 128.50, Lotti turchi 250.— a 254.—

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 95.30 ex, Rend. italiana 3³/₄% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.05, Azioni Banca ottomana 717.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. 815.—, Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 98.10, Länderbank 567.—, Lotti turchi 218.75, Banca di Parigi 1842, Azioni Meridionali it. —.—, Rio Tinto 1761.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 80—, Lombardi 5¹/₄, Argento 24¹/₂, Rendita Spagnola 84¹/₂, Italiana 103—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2¹/₁.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.56, Ferrate dello Stato 159.—, Lombarde 25.—.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa. Santos good average per settembre 55.75, per dicembre 54.25, per marzo 54.25, per maggio 54.—. staz.o

Havre 16. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 67.25, per maggio 66.75.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o per settem. 10.64, dicem. 10.45.

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione ——. Borse americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 8⁰⁵/₁₀₀, giugno-luglio 7⁹³/₁₀₀, luglio-agosto 7⁸⁵/₁₀₀ agosto-settembre 7⁶¹/₁₀₀, settem.-ottobre 7²⁷/₁₀₀, ottobre-novembre 7¹²/₁₀₀, novembre-dicembre 7⁰⁶/₁₀₀, dicem.-gennaio 7⁰⁵/₁₀₀, gennaio-febbraio 7⁰⁵/₁₀₀, febbraio-marzo 7⁰⁶/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 16. Stagno (Straits) Apert. 187¹/₂. Chiusa 187¹/₂. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 56¹/₂, per 3 mesi 57¹¹/₁₆.

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 66.— per luglio 66.50, per luglio-agosto 66.75, settem.-dicem. 67.50. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corr. 19.50, per luglio 19.25, per luglio-agosto 18.75, per settem.-dicem. 17.90. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 26.70, per luglio 26.05, per luglio-agosto 25.75, per settem.-dicem. 24.95. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.60, per luglio 34.90, per luglio-agosto 34.70, per settem.dicem. 32.85. fiacc a

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 61.—, per luglio 61.50, per luglio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 46.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 32.25 - 32.75, fermo, bianco per mese corr. 35.25, per luglio 35 ³/₈, per luglio-agosto 35.50, per ottobre-genn. 31.50. Raffinato 66.50 a 67.—. Staz.o (Annuv.)

MAGDEBURGO 16 (Relaz. Licht). Tempo fresco, la vegetazione non si presenta che parzialmente favorevole. Parecchie provincie dell'Europa centrale hanno bisogno di ulteriori abbondanti pioggie. Il danno causato dagli insetti diminuisce in molti luoghi. Il consumo in maggio fu del 7% maggiore contro l'anno scorso. Stocks mondiale 2,392 000 contro 2,237,000 tonnellate nell'anno precedente.

Zucchero. *Amburgo* 16. (Chiusa). P.giugno 10.67—, per luglio 10.75—, per agosto 10.80—, per settembre 10.55—, per ottobre 10.12, p. novem. 10.02.

Londra 16. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 10⁵/₈.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 giugno 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Melpomene	20	Scaricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Cabota	19	»
8			
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Bregenz	20	Caricazione
D			
E	Carniolia	18	Caricazione
6	Cleopatra	22	Scaricazione
9	Silesia	20	»
12 a	Ravenna	17	»
12 b			
Molo II	Toro	17	Caricazione
13 a			
13 b	Coloniale	17	Scaricazione
14	Maria Teresa	17	»
17			
21	Matt. Verderame	20	»
23			
Molo I	Dalmatia	17	Caricazione
23			
24	Praga	19	Scaricazione
25			
30			
32	Adm. de Rujter	20	»
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA offresi per allattare e per qualunque servizio famigliare. Via Zovenzoni 6 portinaio. 8126 A

CUOCA fina con migliori attestati offresi presso famiglie distinte. Offerte «Cuoca fina 8119» Piccolo. 8119 A

CAMERIERA Hotel abilissima cerca posto: parla tedesco, italiano slavo. Indirizzo al Piccolo. 4258 A

PERSONALE per hotel e restaurant maschile e femminile offresi. Agenzia Becher via Caserma 16, I. 8128 A

SERVITU' buonissima per famiglie, stabilimenti di cura, Hôtels, Restaurants, Trattoria e Caffè trovasi pronta. Agenzia Becher, via Caserma 16. 2564 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE che parli perfettamente la lingua italiana e tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 4265 B

BAMBINAIA pratica o mezza cameriera paziente con bambini, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 4348 B

BAMBINAIA sedicenne cercasi. Caserma 5, V. 8108 B

CAMERIERA provvisoria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4215 B

CAMERIERA stabile o alla giornata cercasi prontamente. Via Miramar 2., p. 7. 4285 B

DOMESTICA paziente con bambini cercasi da piccolissima famiglia. Ruggero Manna 10, porta 6. 8166 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Grande stabilimento Segall Piazza Borsa 7. 4384 B

DOMESTICA per tutti i lavori per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Riva Pescatori, 20, II, Calvi. 8214 B

DOMESTICA tedesca, comprenda qualcosa italiano, cercasi. Piccola famiglie, buon salario. Rivolgersi negozio manifatture Barriera 9. 4345 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. Squero nuovo 13, primo, destra. 8147 B

DONNA di servizio cercasi via Pindemonte. Gelateria napoletana. 8159 B

DONNA di servizio cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 11983 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per tutta giornata. Via Geppa 2, porta 17. 8203 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle sette mattina fino 3 pom. Boschetto 6, II, p. 7. 4323 B

PERSONA tedesca, che sappia cucinare cercasi. Elfer, Scussa 5, I. 8125 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 4. - Acque 22, porta 9. 4287 B

PRESTASERVIZI ragazza due volte giornalmente cercasi. Felice Venezian 16, primo. 8216 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, cercasi. - Pozzo del mare 2, terzo. 12357 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi. Dalle 10-12 antim., dalle 4-7 p. Presentarsi al dopopranzo. Via Romagna 1, villino. 4352 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4284 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Paduina 9, III, sinistra. 4304 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4140 B

RAGAZZA o donna per portare bambina passeggio tre dopopranzi, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4341 B

RAGAZZA pratica stanze cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4250 B

RAGAZZA per la mattina cercasi; presentarsi ore 4 pom. D'Azeglio 24, I. 8138 B

SERVA affettuosa per piccolissima famiglia cercasi prontamente. Via Vittorio Alfieri 6, terzo, ore 10-4. 4243 B

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto 87, porta 8. 4333 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAGNINO masseurs, eseguisce semibagni, massaggi, bagni medicati a domicilio. Rossetti 28, II, porta 12. 8112 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, cognizione tedesco, pratico spedizioni, cerca prontamente posto. Offerte sub «Contabile 4322» al Piccolo. 4322 C

CONTABILE, bilancista, provetto corrispondente, dispone alcune ore. Scrivere sub «Disponibile 8164» al Piccolo. 8164 C

CONTABILE offresi per impianti e chiusure libri. Offerte «Capace 4280» Piccolo. 4280 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, contabile perfetto, lavoratore assiduo, indipendente, cerca posto anche singole ore. Offerte sub «Zelantissimo 11945» Piccolo. 11945 C

GIOVANE lunga pratica, buoni attestati, offresi quale riscuotitrice, per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 4332 C

GIOVANE conosce perfettamente tedesco, buone cognizioni d'italiano e francese, cerca posto come praticante in una ditta; anche per la corrispondenza. Offerte sub «Tedesco 8101» Piccolo. 8101 C

IMPIEGATO commerciale bravo, pratico del ramo legnami cerca posto di fiducia. Conosce l'italiano, tedesco e croato. - Offerte sub «Lavoratore indipendente 8012» al Piccolo. 8012 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Rivolgersi Madonnina n. 12, quarto piano. 4055 C

PARRUCCHIERA offresi mensilmente oppure occasioni. Via Tiziano Vecellio 1 porta di mezzo. 8215 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

(3)

Ma, sia che fosse un cattivo amministratore, sia che volesse applicare dei procedimenti troppo scientifici ad una fabbricazione che richiedeva essenzialmente dell'ordine e del senso pratico, oppure che non possedesse l'energia necessaria per lottare contro le imprese dei suoi concorrenti più abili e più attivi, il signor Pietro Louvel, non solo non aveva conservato il patrimonio ereditato dai suoi antenati, ma aveva gravemente compromesso l'industria, alla quale la sua famiglia doveva la sua notorietà.

Si era ammogliato a trentacinque anni, e siccome in quell'epoca si credeva abbastanza ricco per non tener conto della questione del denaro, aveva sposato una fanciulla bella ma di condizione modesta, alla quale aveva assegnato una controdote di duecentomila franchi. Però, ella lo aveva sposato per lui stesso molto più che per la sua condizione.

Non essendo nè intelligente, nè istruita, quella ragazza aveva creduto di realizzare un sogno fantastico diventando la signora Louvel. Perciò si mostrò sempre affettuosa e riconoscente verso suo marito e lo rese perfettamente felice.

Quando morì, ancor giovane, dopo una breve malattia, la sua perdita fu sinceramente rimpianta da suo marito e da sua figlia.

Quella ottima sposa e madre, era però assolutamente incapace di dare un consiglio utile all'industriale in merito ai suoi affari; ma, nondimeno, gli affari andarono di male in peggio dopo la sua morte.

In conseguenza il signor Louvel si trovava a lottare contro delle difficoltà sempre più serie, allorquando Valentina raggiunse il suo ventesimo anno di età.

Per una strana aberrazione si era fitto in capo che esistesse un solo mezzo per rendere al suo commercio l'antica prosperità; questo mezzo, secondo lui, consisteva nel maritare Valentina con un uomo ricco e conosciuto, la cui ricchezza ed onorabilità diventerebbero in certo qual modo la garanzia, la prova evidente della prosperità della sua casa.

Per effettuare questo suo bel progetto, che presentava pure delle difficoltà non lievi, Piero Louvel faceva assegnamento sopra una cosa sola: la bellezza meravigliosa di Valentina.

Ma proprio nel momento in cui si accingeva a mettersi in moto per andare in cerca del marito ideale sognato per sua figlia, si avvide che questa aveva già disposto del suo cuore.

Il giovane che aveva saputo conquistarla si chiamava Ruggero Talmont. Contava ventisei anni ed era un «viveur» ed uno sfaccendato, il quale non si occupava che di «sports». Suo padre era un uomo senza mezzi, molto noto nel mondo della Borsa, dove giuocava con maggiore e minore fortuna, e che godeva di una reputazione alquanto equivoca.

Fu l'indiscrezione di un amico che mise al fatto di questo amoretto il fabbricante di profumerie, il quale rimase molto spiacevolmente impressionato di questa cosa.

Voleva ancora dubitarne, ma dopo tre giorni gli venne ufficialmente confermata dalla visita del signor Talmont padre, che veniva semplicemente a chiedergli la mano di Valentina per suo figlio.

Il signor Louvel, disgustato da quella domanda, che gli sembrava così precipitosa e prematura, chiese due giorni di tempo per riflettere - per pura forma si intende, perchè la sua decisione era già presa irrevocabilmente. Infatti, trascorsi i due giorni, dichiarò senza ambagi che rifiutava.

Il padre Talmont si sentì molto offeso, Ruggero giurò di vendicarsi e Valentina finse di non saper nulla di nulla.

Intanto il signor Louvel, ostinandosi sempre più nella sua idea, cercò immediatamente di far dimenticare a sua figlia quella piccola contrarietà, procurandole delle distrazioni, e dandole in ispecie l'occasione di ricevere gli omaggi di altri adoratori, fra i quali riteneva di poter fare in seguito una scelta vantaggiosa per i suoi fini.

La festa data in onore dei venti anni compiuti da Valentina, fu la prima manifestazione del piano adottato dall'industriale.

Ma tutto ciò non doveva portare nessun cambiamento nelle disposizioni prese da Valentina o, per dire meglio, da Ruggero, nella speranza di forzare la mano a quel padre inflessibile.

*

Allorchè il signor Louvel, rincasando da Melun alle sette di sera, apprese che sua figlia era uscita alle dieci del mattino e non era ancora ritornata, ebbe subito una vaga intuizione di ciò che era accaduto.

Nondimeno, a questa prima impressione, succedette in cuor suo un sentimento d'inquietudine; Valentina poteva pure essere rimasta vittima di qualche disgrazia.

— La signorina disse, questa manè, che andava a fare colazione dalla signora Halèzieux - osservò la cameriera. - Il signore padrone potrebbe andare ad informarsi da sua cugina.

Louvel andò immediatamente, ma apprese che la signora Halèzieux non aveva veduto la fanciulla in tutto il giorno. Allora, la sua inquietudine si dileguò, e cedette il posto alla prima impressione. Ora il dubbio non era più possibile. Poichè Valentina aveva mentito dicendo che andava da sua cugina, ciò voleva dire appunto che ella aveva interesse ad ingannare l'opinione delle persone che la circondavano onde eseguire con maggior sicurezza le sue losche macchinazioni.

E l'industriale notò allora un'altra cosa, alla quale prima non aveva fatto caso, cioè che la persona la quale lo aveva chiamato a Melun e lo aveva tenuto lontano da casa tutto il giorno, non gli aveva proposto un affare nè importante nè urgente che, molto probabilmente, si risolverebbe in nulla.

E da ciò a concludere che quell'appuntamento era l'opera di un compare, il quale era ricorso al telegrafo al momento opportuno, onde la signorina Louvel potesse disporre liberamente di tutta la giornata, il passo era facile e breve.

Il signor Louvel lo fece in un attimo, e quel salto.... pericoloso, lo fece andare su tutte le furie.

— Ah! è così che mi conduce per il naso! - brontolò fremente di collera. - Non solo fugge col suo amante, ma si fa anche beffe di me. Va bene! Che vada al diavolo!... D'ora in avanti non vi è più nulla di comune fra noi... Mi disinteresso assolutamente di lei... Buon viaggio!

Rincasò furibondo, e non volle neppure incaricare la polizia di fare delle indagini, per il caso, molto improbabile, che la fanciulla fosse stata vittima di una disgrazia o di un delitto.

Veramente un'inchiesta della polizia non avrebbe avuto senza dubbio altro risultato che di render nota al pubblico la faccenda, che il padre preferiva tener per sè. Quindi la sua astensione era un atto di elementare prudenza.

— Insomma, non tarderò a sapere la verità - così egli concluse. - Attendere è la miglior cosa che possa fare.

Questa risoluzione fu degna di un saggio. Il signor Louvel aspettò sette giorni, e l'ottavo ricevette una lettera di Valentina datata da Bordighera - una lettera prudente, tenera e commovente ad un tempo, concepita in questi termini:

«Mio caro papà,

«Non voglio lasciarti più a lungo in preda all'angoscia ed all'inquietudine... Mi «rimprovero continuamente da sette giorni di avertele procurate, e di non aver «ancora avuto il coraggio di far cessare «lo stato di orribile perplessità ed angustia in cui devi trovarti!... Perdonami!.. «Perdonami!.. Sono molto colpevole...

«E' probabile che tu abbia indovinato «sino dal primo giorno la verità. Questo «pensiero mi tranquillizzava ogni volta «che prendevo in mano la penna per darti «mie notizie, e rimandavo la lettera al «domani.

PAUL DE GARROS. (Continua)

†

Alle ore 3 del pomeriggio cessava di vivere dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi

ANNA Ved. VALLIAN

nata SAMERO

Le dolenti sorelle CAROLINA RISMONDO e MARIA SAMERO, il cognato PIETRO i nipoti RISMONDO e SAMERO, i pronipoti, e gli altri congiunti dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 18 corrente alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 16 Giugno 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

LEOPOLDO PICCO

spirò ieri nel pomeriggio.

La desolata consorte VITTORIA, i figli GASTONE, GIORDANO e RANIERO, il padre FEDERICO in unione agli altri parenti ne dànnno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Domenica 18 corr. alle ore 11 antim. dalla casa n. 16 di via dell'Istria, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 17 Giugno 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile loro

CAPO

ed in particolar modo alla spettabile Rappresentanza Comunale ed alle Presidenze della Commissione di cura e della Società Filarmonica, le sottoscritte profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamenti.

LAURANA, 15 Giugno 1911.

Famiglie GELLETICH-ZOTTIG.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MEZZA lavorante stiratrice offresi. Offerte «Pratica 4350» al Piccolo. 4350 C

RISCUOTITORE parla italiano, tedesco sloveno oppure lavoro analogo occuperebbe persona seria con cauzione, miti pretese. Offerte al Piccolo «N. 500» ritira martedì. 8148 C

SARTA biancheria bambini, diversi lavori semplici, offresi giornata. Offerte «Attiva 8194» Piccolo. 8194 C

SIGNORINA pratica corrispondenza tedesca, svelta stenografa e dattilografa cerca posto pel 1. luglio presso primaria casa. Gentili offerte sub «Laboriosità» Piccolo. 8172 C

TRENTENNE, celibe, accademico, pratica commercio, per 5 anni in posto bancario eminente, italiano tedesco, francese, persona grande fiducia volonterosa, cercherebbe posto adeguato. Offerte «Energico 8158» Piccolo. 8158 C

VIAGGIATORE giovane qualsiasi genere, anche caffè, offresi presso seria ditta. Offerte «Conosciuto 4311» Piccolo. 4311 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Rossetti 1. 8177 D

CASSIERA per caffè-restaurant cercasi. Indirizzo Piccolo. 4264 D

COPISTA perfetto suonatore cornetta, cercasi presso civico Istituto musicale Parenzo, posto stabile. 13153 D

FABBRI lavoranti capaci trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4336 D

GIOVANETTO perfetto scrivere italiano, tedesco, principio 40, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4342 D

GIOVANE per banco di caffè cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4359 D

LAVORANTI brave, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Farneto 10, II. 8169 D

LAVORANTI installatori capaci cercansi prontamente. Officina Kozmann, via del Toro. 4344 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 2, porta 23. 4343 D

LAVORANTE bandaio capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4237 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Gatteri 10, IV piano. 4266 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Piazza Cavana 6, I. 8131 D

MURATORI capaci cercansi nel fabbricato via Gatteri n. 19. 4082 D

PARRUCCHIERA brava, vicinanze via Navali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4334 D

PIAZZISTA per articoli di forte consumo commestibilisti, trattori, privati, cercasi verso lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 4330 D

RAGAZZA solo per la mattina per portare latte a domicilio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4364 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Rossetti 28 porta 21. 8202 D

RAGAZZO per negozio pollame cercasi prontamente, cor. 10 settimanali. Campanile 15. 8170 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4321 D

RAGAZZO pasticciere cercasi prontamente presso pasticceria Zazinovich, Capodistria. 4228 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi solo dopopranzo. Felice Venezian 16, primo. 8099 D

RAGAZZO mezzo facchino, pratico commestibili anche banco cercasi, preferenza sloveno. Indirizzo Piccolo. 4289 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua tedesca e conoscenza del italiano cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4298 D

STIRATRICI brave, e incollatrici, cercansi. Stabilimento stiratura Rosin, Chiozza 18. 8181 D

SIGNORINA sarta, di buona presenza, che parli anche un poco slavo e tedesco e sappia regolare macchine, cercasi prontamente. Corso 20. 8207 D

SIGNORINA praticante con conoscenza lingua tedesca, cercasi da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 4360 D

VIAGGIATORE piazzista praticissimo ramo manifatture per Trieste, Dalmazia, Istria, Friuli cercasi prontamente. Offerte «Buona paga 4078» Piccolo. 4078 D

VENDITRICE capacissima, che conosca la lingua italiana, qualche cosa anche della tedesca, cerca negozio Linoleum Corso 2; presentarsi dalle 9-11. 12365 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, per due persone, affittasi. Maiolica 12, II. 8191 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I p., porta 6. 8173 E

CAMERE bene ammobiliate, affittansi presso famiglia forestiera, distintissima, per due o tre signori distinti e stabili, eventualmente pensione. Paraggi Eden. Tranquilla e quiete assoluta. Bagno. Indirizzo Piccolo. 4319 E

CAMERETTA con due letti affittasi. Esclusivamente donne. Ghega 8, IV. 4294 E

CAMERE 2, ammobiliate affitta prontamente distinta famiglia, eventualmente vitto, luce elettrica. Acquedotto 24, porta 11. 8151 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, terzo destra. 8150 E

CAMERINO e vitto corone 10 settimanali affittasi. Chiozza 51, I, destra. 8097 E

CAMERA cucina, affittansi prontamente cor. 12. Lodole 6. 4301 E

CAMERA ammobiliata, per pochi giorni, letto a onesto operaio, affittansi prontamente. Via Barriera 7, III. 8196 E

CAMERE una, due) ammobiliate, davanti, con pensione, modico prezzo, affittansi prontamente. Palestrina 2, angolo Coroneo, II, porta 7. 4361 E

CAMERA ammobiliata, davanti, uno, due letti, affittasi prontamente. Giacinto Gallina 4, III. 4349 E

LETTO compagno di stanza affittasi vicino stazione Meridionale purchè onesto, giovane operaio. Indirizzo al Piccolo. 4325 E

STANZE 1 o 2 elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente a Barcola, presso famiglia tedesca. Riviera 65, Villa Deangeli (via Bonafata). 8038 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. Corso 2, II, porta 10. 11696 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, volendo due persone, affittasi. Via Carducci 12, II, destra. 8209 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi a uno, due signori. Sebastiano 4, II, piazza Grande. 4369 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Barriera N. 21, IV piano. 8213 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia eccezionale, presso distintissima famiglia senza figli, affittasi distintissimo signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo 4367 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 8206 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Via S. Giovanni 10, II. 8217 E

STANZE splendide, attigue, per una, due persone, elegantemente ammobiliate, gas affittansi prontamente o primo luglio, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 4368 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Montfort N. 8, mezzanino. 12364 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Donato Bramante 2, IV. 12358 E

STANZE quattro, centro, luce elettrica, uso scrittoio, affittansi 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4358 E

STANZE due, tre vuote, libere, da due finestre, gas, telefono, primo piano, portici Chiozza, affittansi 24 agosto. Informazioni Bachi 8, I, sinistra, dalle 10-4. 4356 E

STANZA bene ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia; eventualmente due amici. Gatteri 9, primo, porta 10. 4053 E

STANZA grande ammobiliata prontamente affittasi. Squero nuovo 7, primo, 6. 8220 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso pensione completa, buonissima, cor. 70 mensili, affittasi anche prontamente. Via Nuova 27, IV. 8179 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi per agosto a coniugi o signora. Via Conti 30, II destra. 8167 E

STANZA splendida ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente due. Sanità 10, III, porta 18. 4327 E

STANZA e camerino ammobiliati, bello, chiaro, affittansi. S. Francesco d'Assisi 38, IV. 4320 E

STANZE due grandi, vuote, uso scrittoio, affittansi pel 24 agosto in piazza Goldoni N. 5, II p. Visitare dalle 10-12, 3-5. 4305 E

STANZA ammobiliata, ariosa, buon vitto, corone 50 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4306 E

STANZA ammobiliata affitta signora, casa signorile, centro, S. Francesco 12, porta 13. 4307 E

STANZA ammobiliata, due vuote uso scrittoio, affittansi. Valdirivo 11, I. 8165 E

STANZA vuota per uso ufficio, altra attigua ingresso libero. Vicinanza piazza Goldoni affittansi. Rivolgersi via Nuova 47, I. 4232 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare, 70 corone affittasi. Zovenzoni 4, II sinistra. 8100 E

STANZA splendidamente ammobiliata, attigua salotto, casa signorile, affittasi eventualmente una sola. Indirizzo Piccolo. 4234 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi a uno due signori. Belvedere 32, I. 8124 E

STANZA ammobiliata con poggiuolo, ingresso libero, stufa e gas affittasi a unico subinquilino. Madonna mare 6, II, porta 7. 8106 E

SERVOLA affittasi stanza bene ammobiliata, splendida vista al mare. Rivolgersi n. 43, I p. 4326 E

STANZE (due) bene ammobiliate, una con ingresso libero, affittansi in via G. Gatteri n. 10, terzo destra. 4269 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Spiridione 10, terzo, porta 9. 8162 E

STANZA bella ammobiliata, vista giardino pubblico, eventualmente vitto, affittasi. Molin grande 31 I, destra. 4246 E

STANZA grande, ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi distinta famiglia. Gatteri 9, I, porta 10. 8098 E

STANZA vuota grande davanti parchetti, stufa, gas, affittasi prontamente. Corso 21, quarto. 8116 E

STANZA vuota affittasi a signorina. Via Nuova 32, porta 12. 8104 E

STANZE due ammobiliate affittansi una ingresso libero. Via Barriera vecchia 11, secondo. 8115 E

STANZA ammobiliata, elegante (due persone), vitto variato, affittasi. Coroneo 70, Scala Belvedere 1, III. 8178 E

VITTO buono, cucina tedesca, ricevono signori impiegati. Via Geppa 9, I destra. 4335 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con uso cucina cercano subito coniugi soli. Offerte «Prestissimo» Piccolo. 4354 F

FAMIGLIA di cuore che parli il tedesco cercasi in campagna per tenere a pensione bambino di anni 2½. Offerte sub «L. M. 100» al Piccolo. 4297 F

STANZE vuote, una o due, uso scrittoio, centro, cercansi. — Libreria Nuova G. Dohrn, passo S. Giovanni. 8200 F

STANZA elegante cerca distinto signore presso signora sola. Offerte sub «Unico subinquilino» al Piccolo. 4380 F

STANZA ammobiliata cercasi da distinto signore impiegato privato. Offerte sotto: «Servizio Nettissimo» Piccolo. 4259 F

STANZA ammobiliata, occasione prossimo varo, cercasi per distinto signore Offerte al Piccolo «H. B. 2324». 4347 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8107» Piccolo. 8107 G

MANDOLINO, piano apprende ognuno in tre mesi. Sebastiano 1, I. 4254 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO d'oro uomo terrazzo smarrito; trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 4291 H

BRACCIALETTO d'oro, maglia lucchetto smarrito sabato 10-6 piazzale Caserma oppure rincasando Coroneo-Chiozza 72, pt., porta 7. Mancia. 8121 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, camerino, cucina cerco 24 corrente. Offerte, prezzo sub «Quartierino» Piccolo. 4174 I

CAMERA, camerino o due camere cercansi 24 corrente. Offerte, prezzo «Appartamento 8193» Piccolo. 8193 I

CAMERA cucina cercansi prontamente da coniugi, posizione centrica, casa modesta. Offerte «Modesta 4295» Piccolo. 4295 I

VILLA con 4-6 locali, gas, vicinanza tramway cercasi prontamente o per agosto da piccola famiglia senza bambini. Offerte «Villa 4256» Piccolo. 4256 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze davanti, di cui una con poggiuolo, camerino, cucina, subaffittasi prontamente nuova casa Giberti angolo vie Sette Fontane e Raffineria. Indirizzo Piccolo. 4154 L

APPARTAMENTO signorile via d'Azeglio tre stanze stanzetta, camerino, corone 920 tutto compreso affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 4148 L

APPARTAMENTO splendida vista mare, tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente o 24 agosto. Piazza Cornelia Romana 2, portinaio. 4251 L

APPARTAMENTI eleganti casa nuova 2 camere, cameretta, camerino, cucina corone 560 affittansi. Roiano, Piazza Chiesa. 8163 L

APPARTAMENTO soleggiato Ferriera 36 secondo, due camere, cucina davanti camerino, saletta, comfort moderno affittasi agosto corone 510 accessori. Informazioni portinaio. 8118 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi corone 372, 420 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 3910 L

APPARTAMENTI di 2 o 4 stanze, affittansi. Via Massimo d'Azeglio 11, casa nuova. 8072 L

APPARTAMENTI di 2, 3 e 4 camere e accessori, affittansi agosto, nella palazzina di Piazza G. B. Vico, angolo V. S. Giacomo. 8071 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi agosto. Via Madonnina 13. 8070 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi agosto, via Pondares 8. 8069 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, closet, affittansi prontamente-agosto Vergerio-Settefontane 228. 8036 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, stanzino bagno, cucina, closet, affittansi agosto via Montorsino 5. 8034 L

APPARTAMENTI affittansi agosto: due camere grandi, camerino, cucina, cantina cor. 540 a cor. 580 tutto compreso. Via Pasquale Revoltella P. 27. 8027 L

APPARTAMENTI due camere, cucina e camera, camerino, cucina, affittansi via Pasquale Revoltella P. 27. 8026 L

APPARTAMENTO bellissimo, 7 stanze, camerino, cucina, affittasi via Orologio 4, terzo. 9393 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, giardino, mezzanino, bellissima posizione città, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 4247 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, splendida vista mare, affittasi. Commerciale-Cordaroli N. 301. 8218 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori affittansi prontamente e pel 24 agosto. Informazioni e distinte Amministr. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 8211 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort ascensore, appigionansi nei nuovi stabili via Tor S. Pietro 12-14. 8210 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, due stanze, cucina affittansi. Via Molingrande n. 11. Rivolgersi via Giulia n. 23. 4379 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino e camerino bagno cucina, poggiuolo e grande terrazza (comfort moderno) affittansi. Informazioni via Giulia n. 23. 4377 L

APPARTAMENTO 4 stanze, acqua, gas, affittasi. Piazza Valle 2, I. 4263 L

APPARTAMENTO tre stanze, acqua affittasi prontamente. Piazza Valle 2, terzo. 4262 L

BOTTEGHE, magazzini, appartamenti affittansi 24 agosto differenti posizioni. Distinte gratis. S. Michele 16. 9280 L

CAMERE tre, cucina, acqua, subaffittansi tutto compreso cor. 570, I, pressi Kandler. Indirizzo Piccolo. 4300 L

LOCALI diversi di vendita eventualmente arredati con il rispettivo mobiglio affittansi. Rivolgersi al «Panificio triestino» via Conti n. 12. 4296 L

MAGAZZINI botteghe, appartamenti, posizioni diverse affittansi prontamente. Colombani, caffè Londra. 8198 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11836 L

MAGAZZINO bellissimo via Paduina molto adatto per negozio affittasi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 4107 L

STANZE due, cucina, subaffittansi coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4303 L

STALLE due, affittansi 5-6 posti, servizio privato affittansi. Informazioni via Giulia n. 23. 4378 L

STALLETTA per un cavallo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4249 L

STALLE, appartamenti affittansi prontamente, acqua, corone 29. Campanelle, Maddalena superiore 689. 8117 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RIVOLTELLA d'occasione, buono stato, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Velodogg 8132» Piccolo. 8132 M

ARMADIO due letti con suste, tavolino, quadri vendonsi. Maurizio 14, quarto. 4273 M

ANELLO ed orecchini di splendidissimi brillanti vendonsi privatamente tutto per corone 200. Indirizzo Piccolo. 4253 M

ATTACCAPANNI stanze pranzo matrimoniale signorili, lavorazione accurata, credenza pranzo, cucina, scrittoio. Offre intagliatore prezzi réclame. Madonna mare 8. 8110 M

ARMADIO cucina, letto completo altro ferro pieghevole, sofà galleria lampade, due tavolini, potroncine, violino, chitarra, altre cose vendonsi buon prezzo. Ghega 8, porta 14. 8171 M

BICICLETTA «Peugeot» corsa ottimo stato vendesi prontamente cor. 140. Via Giulia n. 79, Club motociclistico. 8129 M

BANCO lungo tre metri otto cassetti, lampada nuova gas, vendesi sotto prezzo di costo. San Nicolò 33, porta 12. 4292 M

BICICLETTA buon stato vendesi a buon prezzo. Piazza S. Caterina, liquoreria. 4299 M

BICICLETTA nuovissima vendesi, prezzo incredibile. Via Poste 14, primo, destra. 12362 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Via Tiziano Vecellio N. 1, falegname. 4337 M

BANCO da falegname, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4338 M

BICICLETTA quasi nuova, contropedale, vendesi. Belvedere 22, portinaio. 14312 M

CAPPELLI signora bellissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4375 M

CAMERA da letto per una persona nuova moderna vendesi, occasione. Rossetti 15, porta 5. 8153 M

CAMERA matrimoniale massiccia legno duro, altra noce intagliata vendonsi prezzi assoluta convenienza. Rossetti 15, porta 5. 8154 M

CARROZZINO «Sport» a due posti per bambini vendesi. Acquedotto 83 quinto. 8155 M

CANE caccia un anno, pura razza spinone inglese vendesi. Offerte firmate «Lord 4230» Piccolo. 4230 M

COLAPIATTI zinco con armadio vendesi prontamente. Presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 4276 M

CAMERA matrimoniale signorile, con marmi colorati, cristalli, maioliche vende falegname, occasione sposi. Gaspara Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 8111 M

CANAPE' (3) lunghi metri 3.50 per cinematografo o caffè da vendere a prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 4318 M

CASSAFORTE Wertheim, numero 4, tre nude chiavi, vendesi. Gelsi 1. 4240 M

CARRETTO a suste, della «Staierwagen» per uso macellaio, «Brougam» uso «Pagnè» nuovo, in bianco, carrettina usata a 2 ruote, per uso magazzino, vendonsi. Via Media 38. 8174 M

CUCINA moderna, splendida, vende falegname Tiziano Vecellio 12. 8122 M

DIVANI, divanetti, riposè bellissimi e due poltrone, canapè usato, vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 4339 M

DISCHI «Pathè» nuovissimi vendonsi, quasi metà prezzo, occasione eccezionale. Portinaio, via Campanile 21. 8188 M

DIVANO con specchi salottini, potroncine, fioraie artistiche vende tappezziere, causa sloggio, occasione. Madonna mare 3, portinaio. 8109 M

FIORI artificiali, erbe e muschio, genere finissimo per cappelli, moltissime qualità a prezzi derisori, magnifiche piante artificiali come: palme licas, areca, fenix, begonia, capelvenere ed altro, a prezzi di stralcio; magnifiche mensole in mogano, da corone tre in poi; tavolini svizzeri, corone cinque; diverse figure in terracotta con orologio oppure specchio; vasi maiolica per palme, vasi cristallo per fiori; ricca scelta qualunque prezzo; garofani giapponesi profumati, molti altri oggetti. Fabio Severo 17, porta 12, (angolo Molingrande). 4385 M

FRANCOBOLLI usati, assortimento, serie Italia cinquantenario. Cartoleria Morpurgo. Borsa 3. 12363 M

GRAMMOFONO perfettissimo, diversi dischi vendesi corone 26, occasione. Indirizzo Piccolo. 4272 M

GUANTIERA, colonna con spina ottone, vendonsi. Beccherie 12. 4255 M

LANCIA 6 metri, velatura completa, legno naturale, quattro remi, madieri legno americano, corbe rovere, fitta e fornimenti ottone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4056 M

LAVAMANO marmo, specchio, vendesi. Piazza Cavana 4, III, porta 9. 8195 M

LIBRI alcuni del I corso Accademia Commercio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4239 M

LETTO testiera alta, usato, suste nuove vendesi. Molino vapore 3, porta 8. 8190 M

LAMPADA moderna luce elettrica vendesi occasione. Dario V. Vasari 14. 8168 M

LAMPADA gas, tavola pranzo massiccia vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4233 M

LAMPADE splendide gas, lire, libreria semplice, scansia greggia per bottiglie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4252 M

MOTORE Langen e Wolf con trasmissioni pulegge 2 HP fisso in vasto magazzino adatto per piccola industria, vendesi; prezzo magazzino cor. 580 annue, motore da convenirsi. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 4302 M

MATERASSI due, nuovissimi cor. 60, vendonsi. Via Bonomo 13, porta 18. 8120 M

MANDOLINO finissimo corone 30, vendesi, tastiera madreperla. Indirizzo al Piccolo. 4376 M

MACCHINA per calze nuova, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4346 M

MOTOCICLETTA. Vendesi biglietto Monte di pietà. Scrivere sub «Motocicletta 4353» Piccolo. 4353 M

OBIECTIVSATZ, uno stile antico, vendonsi. Lazzaretto vecchio 15, I, 10-6. 4362 M

OLEANDRI sei, grandi, di fior doppio, bianchi e rossi vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4275 M

PIANINO nero, corde incrociate vendesi, prezzo conveniente. Acquedotto 58, II, p. 12. 4274 M

PIANINO noce americana vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23 pianoterra. 4270 M

PIUMINO d'oca, grande e due cuscini, vendonsi. Via Salice 15, I. 4065 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi causa trasloco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4340 M

PIANINO usato, premiata fabbrica, bellissima voce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4241 M

STANZA splendida matrimoniale, adatta per sposi, comodina a pompa, grande baule, branda, vendonsi causa partenza. Rapicio 4, porta 4. 4310 M

STANZE letto opache, corone 271, occasione mancanza spazio vendesi partita. Via Sanità 8, angolo Porporella. 8123 M

SCIALLI nuovi, bellissimi, pura seta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4308 M

STANZA da letto fina, buono stato, ed altri mobili, vendonsi. Nicolò 28, II, 12-2 e 3-5. 8208 M

STANZA matrimoniale nuova, stile «floreale», eseguita Milano, vendesi Rossetti 1, tappezziere. 8176 M

TAGLIO dell'erba di un campo di circa 22.000 tese cedesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4331 M

TAVOLE crociera due, lampade gas vendonsi. Parini 12, porta 8. 4328 M

TENDE finestra tela russa, pochissimo adoperate, carrozzetta bambini, ombrellino pizzo nero, vestiti uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4313 M

UNIFORME completa volontario, infanteria da vendere. Indirizzo al Piccolo. 12360 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4277 M

VESTITI ragazza uno bianco e uno crema, cassone per vestiti vendonsi. Rossetti 3, porta 5. 4248 M

VESTITO uomo bellissimo, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4242 M

VESTITI panama, signora, vendonsi occasione cor. 15. Paduina 11, porta 3. 4373 M

VESTITO nero, damasco, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4372 M

VESTITO meraviglioso, mai indossato, vendesi prezzo convenientissimo, signore media statura. Piccolomini 9, porta 8. 4366 M

VESTITI uomo e vestiti donna, cappello pure signora vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 4351 M

VIOLINO vero, antico, Steiner, vendesi corone seicento, più una chitarra. Via Scorzeria 4, piano IV, porta 14. 8219 M

VASCA bagno, buonissimo stato, vendesi. Via S. Spiridione 6, V. 8187 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi qualunque prezzo causa partenza, forte guadagno. Indirizzo Piccolo. 4290 N

CAPITALE cor. 200.000 cercasi per prima intavolazione stabile nuovo città. Offerte «Ascensore 4315» Piccolo. 4315 N

DENARO, condizioni vantaggiose, procura serio rappresentante banche viennesi a commercianti, industriali, esercenti e privati. Comoda restituzione. Ipoteche a tassi minimi con estinzione. Sub «Travail» Piccolo. 8183 N

DEPOSITO vino, e bottiglieria, causa altre occupazioni cercasi socio con piccolo capitale. Caffè Progresso, Cocevar. 4365 N

ESERCIZIO vendita latte, dolci, vino, birra, posizione centrica, vendesi prontamente. Caffè Londra, Colombani. 4357 N

LATTERIA, panetteria, rileverebbesi o appalterebbesi pressi centro. Offerte «Ottimissimo» Piccolo. 4355 N

LATTERIA avviatissima, prezzo irrisorio, vendesi in giornata causa matrimonio. Petronio, caffè Olimpo. 4282 N

MUTUO cor. 50 cercasi da persona solvibilissima. Offerte «Prontamente 4279» al Piccolo. 4279 N

MUTUO cor. 300 cercasi, restituibili 30 mensili, buon interesse, garanti. Offerte «G. 4286» Piccolo. 4286 N

PORTO-ROSE: affittasi prontamente Albergo-Restaurant con vastissimo giardino, completamente arredato. Indirizzo al Piccolo. 4383 N

RAPPRESENTANZA con deposito di articolo corrente, assumerebbesi verso cauzione di corone 20.000. Offerte dettagliate inviare sub «Rappresentanza» al Piccolo. 8175 N

RESTAURANT provincia Istria, guadagno assicurato 400 mensili, grandioso inventario, prontamente vendesi corone 4000. - Petronio, caffè Olimpo. 4283 N

SALONE barbiere incasso mensile cor. 600, spese 300, vendesi prontamente causa partenza; favorevole occasione. Indirizzo Piccolo. 4316 N

TRATTORIA pressi Meridionale bene inventariata affittasi prontamente, Indirizzo al Piccolo. 4382 N

TINTURA istantanea, capelli bianchi, barba, riacquistano colore primitivo duraturo, causa partenza vendo il segreto. Indirizzo Piccolo. 4309 N

150 corone, interesse e pagamento a convenirsi cercansi. Indirizzo Piccolo. 4314 N

200 corone cerca signora restituendo 20 mensili sicure. Indirizzo Piccolo. 4238 N

200 cor. cercansi, buon interesse restituendo in rate mensili, da convenirsi. Offerte «Prestito» Piccolo. 8186 N

8000 a 15.000 corone disponibili per prima intavolazione città, territorio. Offerte «Urgente 8135» Piccolo. 8135 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA città rendita lorda 10½% prezzo cor. 290.000, vendesi prontamente, escluso mediatori. Offerte «Sorte 100» Piccolo. 8136 O

CASETTA quattro locali, stalla rimessa, fienile, 200 tese giardino, vendesi corone 18.000. Offerte «Occasione 8134» Piccolo. 8134 O

CASA città, franca imposte, presso linea tramviaria, vendesi urgentemente, saldo cor. 18.000 rende 14% netto. Gentili offerte «Urgente vendita 8186» Piccolo. 8186 O

TERRENO Isola, al mare, adatto per bagno vendesi o scambiasi con casetta a Trieste o dintorni. Indirizzo Piccolo. 4381 O

VILLA grande, giardino, vicino tram permuterebbesi con casa valore corone 20.000. Offerte «45.000» Piccolo. 8137 O

VIPACCO presso Aidussina, stanze con senza mobilio affittansi stagione estiva. Casa isolata, bellissima posizione vicino ferrovia. Indirizzo Piccolo. 4374 Q

VILLA vicino città, pressi Rossetti, 6 stanze, accessori, vendesi cor. 72.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «72.000» Piccolo. 8201 O

VILLINO Scala Santa 9 locali, confort moderno, 100 tese campagna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4329 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10 12. Steindler, Acquedotto 12. 4281 P

BIANCHERIA, manifatture ratealmente prezzi miti. Corso 3, I, telefono 2312. 8113 P

BURRO naturale, garantito genuino, a cor. 2.80, 2.60, 2.40 e 2.20, fornisce Molkerei Friedrich Pinter, Halbenrain. 13141 P

COLTRINAGGI, copertori letto, panama teloni, zephir, ombrelli. Rate settimanali mese. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 8157 P

COLLI da uomo, grande partita, alti e bassi, moderni, doppi a centesimi 36 ed uguali a centesimi 30 nel già ben conosciuto negozio merci di partita, via Farneto 3. 8182 P

CINEMATOGRAFISTI! Noleggio, acquisto, vendita films. Via Barriera vecchia 13, Bazzanella C.i. 4917 P

COSTUMI tela, novità da signora, corone 20, 30, 40. Gonne tela, corone 5.50, 7.50, 10.50. Blouse, Kimono, cor. 2.50 3.50, 5.50. Jess, Barriera 15. 8185 P

CUCINA moderna, poltrone piegabili, eseguisconsi, vendonsi; ordinazione ogni stile. Riparazione mobili fini. Falegname Cereria 2. 4317 P

CURA del sangue, salsapariglia, 6 giorni corone 1.20. Farmacia «Galeno», via S. Cilino. 11469 P

GRAMMOFONI «Helvetia» comperate soltanto: ottimi e convenienti. Grandiosissima scelta dischi, scrupolosamente nuovi. Barriera 11, terzo. 8199 P

MENTOSALYL, Efficacissimo linimento nei reumatismi, nevralgie, dolori muscolari. Farmacia Piazza S. Francesco. 10348 P

OLIVI promettentissima fioritura produsse ribasso prezzi olio oliva. Eccellente d'Italia, Spagna, Grecia, Dalmazia magazzini via Nuova 6. Via dei Gelsi 1. Trieste. 11559 P

PIANINI nuovi, usati, pagamento rateale, mensile, vende Girolamo Michlstädter, Gorizia. 11913 P

PIANINI produzione germanica vendonsi per contanti, prezzo di vera occasione. Corso 3, I. 8114 P

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi prezzi mitissimi. Via Venezian 30. 4260 P

STOFFE, biancheria, coltrinaggi seta cruda ecc. vendonsi a rate mensili. Barriera 14, II. 8061 P

VESTITI bianchi e colorati, per cresimande, prezzi modesti. Barriera 14, dirimpetto Adamich. 11415 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ADMONT. «Hôtel Pension Post». Prezzi modici. Prospetti gratuiti. 9814 Q

ALTO Friuli. S. Margherita, Udine, affittansi villini ammobiliati. Rivolgersi Gattolini, S. Margherita, Udine. 8189 Q

CAMERA 10 minuti distante da Muggia sulla riva del mare affittasi. Rivolgersi trattoria alla Marina, Muggia. 4271 Q

CAMERE ammobiliate, vicino al Hilmteich - Graz - affittansi dai 15 di luglio. Indirizzo Piccolo. 4244 Q

LIDO Venezia, Pension Vienna. Camere, appartamenti mobiliati d'affittare con e senza pensione. 77043 Q

PUNTA sottile, comunicazione diretta con Trieste, affittasi per villeggiatura, due mesi, grande stanza splendida vista, comodità bagni. Indirizzo al Piccolo. 4127 Q

SISTIANA 14 affittansi camere ammobiliate per villeggiatura, presso bagno di mare. 3631 G

S. Daniele Carso Restaurant Starz presso stazione ferroviaria affittansi stanze per stagione con tutto comfort. 8127 Q

STANZE (due) ammobiliate o vuote, comodo cucina nei pressi di Barcola cercansi per luglio agosto. Offerte con prezzo «Villeggiatura 100» al Piccolo. 8130 Q

VILLA ora ultimata, elegante, in amena posizione, con annesso giardino, vicino ai boschi, mezza ora da Lubiana, vendesi od affittasi. Per schiarimenti rivolgersi Antonio Remec Zgornja Siska presso Lubiana. 17139 Q

VILLINI al mare, presso Capodistria, affitta o vende Apollonio Antonio, Capodistria. 12348 Q

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine, stazione ferroviaria, undici treni giornalieri, medico, farmacia. Indirizzo Piccolo. 4231 Q

VILLEGGIATURA in Aiello (Friuli), prontamente affittansi una due camere, con o senza cucina; posizione salubre, giardino; vicinissime botteghe, macelleria, posta, telegrafo, farmacia. Giov. B. Tramontini, Aiello. 8197 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MERCOLEDI' errore di via. Voglia prelevare ora. 12359 R

MIL merci, mais je regrette ne pouvoir vous satisfaire «en tel mode» aujourd'hui. 4363 R

IRIS. Paradiso mio, mi ridonasti la vita, senza tue nuove sentivomi perduto. Dammi presto disposizioni, perchè possa dirti quanto ti adori. 4370 R

I. M'illusi, ingenuo, tu fossi l'infelicissima di domenica: peregrinai da un ufficio all'altro, ma niente trovai. Il telefono fu sordo ai miei appelli disperati. Credetti venir meno, quando ti vidi in alto: avevi ragione, il trionfo è tuo! I. 8149 R

NAVIGATORI. Perchè mancato ieri abboccamento, dispiacentissima, prego scrivere motivo. Elda. 8152 R

FORTUNA. Non trovai nulla. Perchè? Se avessi avuto una Sua, domani si avrebbe potuto dire per «aujourd'hui samedi». Le voglio tanto bene. Iris. Non scherzo! 4278 R

AGRIPPINA. Credo meglio così, altrimenti corriamo pericolo di non vederci affatto. Arrivederci alla solita ora. Tantissimi. 8192 R

ONORE spiegatevi meglio con lettera ferma in posta centrale sotto iniziali P. N. 4236 R

MEFISTOFELE, sempre ancora molto male. Scriverotti appena mi sarà possibile. Tanti infiniti. 4371 R

VENERDI 5 maggio. Almeno come amico mi risponda alle mie umili preghiere. All'indirizzo del numero della prima del 1. aprile. 120 R

TOMMI. Non sei stato capace di attendermi mezz'ora? farmi venire abbasso inutilmente! Sapevi che del ritardo non ero causa io. Non posso che ringraziarti. 8212 R

DISTINTO signore ventiseienne, bella presenza, costumi illibati, cerca, scopo matrimonio, signora vedova o signorina ricca, onde poter continuare gli studi. Età e bellezza indifferenti. Serie offerte «Riconoscenza» Posta Centrale, verso scontrino. 4076 R

SIGNORINA seria appartamento arredato desiderebbe fare conoscenza scopo matrimonio con signore 35—40 anni, preferito impiegato ferroviario o provinciale. Offerte sino lunedì, posta centrale, verso scontrino sub «2000». 4229 R

SOCIO per viaggio gita via Roma, pagando metà spese, cercasi. Rivolgersi trattoria Benvenuti, sig. Domenico Rimonta. Dalle 12 alla 1. 4261 R

TRENTENNE, desidererebbe conoscere affettuosa, avvenente fanciulla, scopo sollecito matrimonio. Trattandosi cosa seria, lettere verranno restituite massima discrezione. Scrivere «Forse» verso scontrino posterestante Borsa. 8102 R

CAMPIONARIO cotonerie prega la ditta Petz e Figli voler restituire. 12366 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

IL resoconto della riunione di corse trovasi in vendita presso la Segreteria della Società (via Nuova 9 primo) al prezzo di centesimi 20. 8160 R

INFORMAZIONI in affari di Borsa di Trieste e fuori possonsi avere da Edoardo Loewy Tergesteo Trieste. 8184 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 4324 R

MANICURE e massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. 8103 R